Anno XXVII n. 8 ottobre 2000 Sped.in A.P. 45% art.2 comma 20/b Legge 662/96 Filiale di 33100 UDINE - 33033 CODROIPO Italy Mensile Lire 1.500

TAXE PERÇUE
TASSA RISCOSSA

PERIODICO DEL FRIULI CENTRALE

Renault Stars. Un modo nuovo di vedere l'usato.

L'Usato Starts offre grandi novità. Vale a dire **12 mesi di copertura Assicurativa** che garantiscono assistenza in caso di guasto, traino e auto in Sostituzione gratuita, pagamento delle spese di albergo, rientro o Proseguimento del viaggio, invio dei pezzi di ricambio. In più, sono anche Previsti **check-up gratuito**, prova su strada incondizionata e **La certificazione di 22 punti di controllo**. Ogni vettura è di grande qualità E perfettamente revisionata. Ogni cliente è seguito, sicuro e soddisfatto.

SABATO SALONE APERTO (MATTINO E POMERIGGIO)

USATI GARANTITI E COLLAUDATI DA NOI

Modello	Anno	Colore
Renault Clio RN 1.2/5p		Vari modelli
Twingo Clima		Vari modelli
Ford Fiesta 1.3 Ghia/3p	94	Verde met.
Renault 19 TRE 1.2/5p	89	Bianco
Renault Scenic 1.6 RT	98 - 99	Vari modelli
Renault Megane berlina (2 vol.)	98 - 99	Vari modelli
Renault Classic (3 vol.)	98 - 99	Vari modelli
VW Golf 1.6 5p Rolling Stones A.C.	96	Bianco
Peugeot 106 XN 3p CAT.	93	Bianco
Fiat Uno 1.7 DS 5p	93	Verde met.
Ford Mondeo 2.0 Berl. Ghia A.C.	98	Verde met.
Volkswagen Sharan 1.9 dTI GL	96	Blu met.
LE STATION WAGON		
Fiat Marea 1.6 16V sx SW	97	Argento
Ford Escort 1.8 16V SW	97	Verde met.
LE FURGONETTE		
Fiat Fiorino 1.7 D	92	Bianco
Citroen Berlingo 1.9 D	98	Rosso
Renault Express 1.9 D	91	Bianco

Marca: **FIAT**
Modello: **CROMA 2.0**
Colore: **ARGENTO** Anno: '95
Accessori: **SERVO, CLIMA, CERCHI, VETRI EL.**

Marca: **OPEL**
Modello: **VECTRA 1.8 16v CD**
Colore: **ROSSO MET.** Anno: '95
Accessori: **SERVO, CLIMA, ABS, 2AIRBAG, CHIUSURA, VETRI EL., CERCHI IN L., RADIO**

Marca: **FIAT**
Modello: **PALIO 100 S.W.**
Colore: **ARGENTO** Anno: '97
Accessori: **CHIUSURA, SERVO, CLIMA, VETRI EL...**

Marca: **FIAT**
Modello: **BRAVO 1.6 SX**
Colore: **VARI COLORI** Anno: '98
Accessori: **SERVO, CLIMA, CHIUSURA, VETRI EL., RADIO**

Marca: **OPEL**
Modello: **ASTRA 1.4**
Colore: **BIANCO** Anno: '91
Accessori:

Marca: **FIAT**
Modello: **TIPO DGT**
Colore: **ROSSO MET.** Anno: '90
Accessori: **CHIUSURA, VETRI EL., BASSO KM.**

Marca: **FIAT**
Modello: **MAREA 1.6 16v SW**
Colore: **ARGENTO MET.** Anno: '97
Accessori: **SERVO, CLIMA, CHIUSURA, VETRI EL., RADIO, FENDI**

Marca: **VOLKSWAGEN**
Modello: **GOLF 1.6 3p**
Colore: **NERO** Anno: '98
Accessori: **SERVO, ABS, CHIUSURA, ANTIF, VETRI EL., 2AIRBAG, CERCHI LEGA**

Marca: **FIAT**
Modello: **PUNTO 75 ELX**
Colore: **ROSSO MET.** Anno: '96
Accessori: **CHIUSURA, VETRI EL., FENDINEBBIA**

VARI USATI:

VEDASI ELENCO SOPRA

AUTO AZIENDALI* OPPURE KM. ZERO

Modello	Colore	Dotazioni	Prezzo listino	Prezzo	Sconto
Laguna SW Fairway 1.8 16v	Argento met.	Clima, ABS, Servo, Radio, CD, 4 Airbag, Inte. Pelle	~~40.950.000~~	33.500.000	(-7.450.000)
Laguna SW 1.6 16v RXE	Verde met.	Clima, ABS, Servo, ecc.	~~37.250.000~~	29.700.000	(-7.550.000)
Laguna 1.6 RXE Berlina	Argento met.	Clima ABS Servo 4 Airbag	~~37.250.000~~	29.700.000	(-7.550.000)
* Laguna RTE 1.6 16V	Blu met.	Clima ABS Servo	~~36.450.000~~	27.000.000	(-9.450.000)
* Megan Coach 1.4 16V	Gialla	Clima ABS Servo	~~30.550.000~~	26.000.000	(-4.550.000)

COLLAUDI IN MEZZ'ORA DI ATTESA: CENTRO AUTORIZZATO M.C.T.C.

www.mondom.com/bortolotti

BORTOLOTTI *dal 1934*

e-mail: bortolotti@tin.it

CONCESSIONARIA PER ZONE PROVINCE UDINE - PORDENONE

V.le Venezia, 120 - Tel. 0432.900777 - **Codroipo** (UD)

VISITATE IL NOSTRO SITO INTERNET

IN COPERTINA
San Simone
Sapore di Montasio

Mensile - Anno XXVII - N.8
ottobre 2000

Pubblicità inferiore al 50%
Sped. in abb. postale - Gr. III

Direttore responsabile
Renzo Calligaris

Direzione - Redazione
Via Leicht, 6 - 33033 CODROIPO
Telefono 0432/905189
Internet: ilponte@qnet.it

Per la vostra pubblicità su questo periodico telefonare allo
0432/905189 - 907752 - 908226

La sede è aperta al pubblico tutti i giorni feriali *escluso il sabato* dalle 18 alle 19
Telefono 0432.905189

Editrice: soc. coop. editoriale "Il Ponte" a r.l.
c.c. postale n. 13237334

Autorizz. del Tribunale di Udine N. 336 del 3-6-1974

Realizzazione grafica:
ET PUBBLICITA' - Tel. 0432.907752

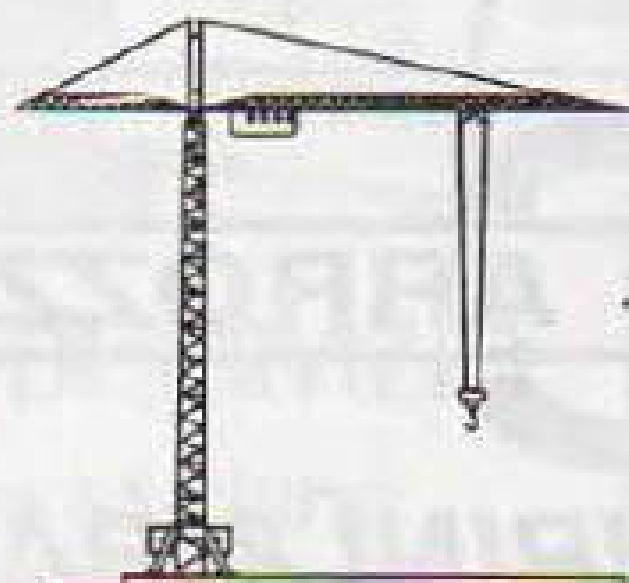
Stampa: **Pentagraph - Ud**

"Il Ponte" esce in 13.000 copie ed è inviato gratuitamente alle famiglie dei Comuni di Codroipo, Bertiolo, Camino al Tagliamento, Flaibano, Lestizza, Mereto di Tomba, Rivignano, Sedegliano, Talmassons, Varmo e agli emigranti che lo richiedono.

Associato all'USPI

S. Simone 2000, record di durata

Qualche anno fa avevamo esordito affermando che la fiera di S. Simone, vista la ricca vetrina di manifestazioni in tabellone si sarebbe dovuta dilatare giocoforza fino a coprire l'intero mese di ottobre. Siamo stati facili profeti: difatti l'edizione duemila,cominciata il 4 di questo mese con un corso di fotografia in mediateca chiuderà addirittura i battenti nella prima settimana di novembre. Come si può notare nel denso programma che pubblichiamo nelle pagine centrali del nostro periodico, innumerevoli sono le iniziative che caratterizzeranno la fiera ottobrina codroipese. Naturalmente per tutto ciò dobbiamo essere grati agli sponsor e al comune di Codroipo e, in particolare, all'assessore Fabrizio Forgiarini e al suo stretto collaboratore Carlo Piva, all'Associazione Controluce rappresentata da Edy Salvador, alla Pro Loco villa Manin del presidente Maurizio Molaro, al presidente dell'Ascom Cesarino Toso e di Codroipo C'è Nevio Padovani e a tutto il ricco associazionismo locale di varia natura. Questa volta con il record di durata dei vari appuntamenti nell'arco di un mese è facile pronosticare anche il raggiungimento del tetto delle centomila presenze. Dando una rapida scorsa alle proposte in tabellone si rileva subito che il programma è più sostanzioso degli anni precedenti.Una delle novità più interessanti è costituita da domenica 15 ottobre con la giornata dedicata alla naturopatia, all'alimentazione biologica e all'artigianato naturale con due convegni in programma a Villa Manin e in Biblioteca.Ma il tocco d'internazionalità sarà costituito domenica 22 dal mercato artigianale e dei prodotti tipici della Carinzia e del Friuli.Naturalmente il clou sarà costituito dalla festa del formaggio Montasio, curata per il 28 e il 29 ottobre dal Consorzio di tutela con sede a Rivolto e il tradizionale mercato di S.Simone con oltre duecento banacarelle per domenica 29. Ci preme, comunque, sottolineare accanto alle tante iniziative di carattere culturale , sportivo, musicale e letterario, quella promossa dall'Ascom che avrà continuità nel tempo(ogni primo sabato del mese) "Mercanti in piazza" e l'apertura dei negozi domenicale per il 15, il 22 e il 29 ottobre denominato Quadruvium shopping.Valido anche l'apporto di Codroipo C'è che per venerdì 20 propone la sfilata di moda al palazzetto dello sport e domenica 22 la Fiera Motori in via Roma al mattino e nel pomeriggio in via Battisti I Caramel in concerto. Da apprezzare le iniziative teatrali di Metrodora con Ortoteatro nell'Ottagono, di Musicopoli nel teatro tenda, della presentazione di libri in friulano nella biblioteca.Ci fermiamo qui anche se l'elenco delle proposte potrebbe continuare ancora a lungo.

Renzo Calligaris

Guardia farmaceutica

Il turno di "guardia farmaceutica" funziona dalle **19.00 del venerdì alle 19.00 del venerdì successivo**. Durante la chiusura pomeridiana e notturna delle farmacie di turno va corrisposto il diritto di chiamata di L. 3.000 diurno (dalle 12.30 alle 15.30) e di L. 7.500 notturno (dalle 19.30 alle 8.30).

DAL 14 AL 20 OTTOBRE
Codroipo - dott.ssa Ghirardini - Tel. 0432.906054

DAL 21 AL 27 OTTOBRE
Codroipo - dott. Toso - Tel. 0432.906101
Varmo - Tel. 0432.778163
Talmassons - Tel. 0432.766016

DAL 28 OTTOBRE AL 3 NOVEMBRE
Codroipo - dott.ssa Forgiarini - Tel. 0432.906048
Sedegliano - Tel. 0432.916017

DAL 4 AL 10 NOVEMBRE
Codroipo - dott.ssa Ghirardini - Tel. 0432.906054
Lestizza - Tel. 0432.760083
Mereto di Tomba - Tel. 0432.86504

DAL 11 AL 17 NOVEMBRE
Codroipo - dott. Toso - Tel. 0432.906101

DAL 18 AL 24 NOVEMBRE
Codroipo - dott.ssa Forgiarini - Tel. 0432.906048
Camino al Tagliamento - Tel. 0432.919004
Castions di Strada - Tel. 0432.768020
Flaibano - Tel. 869333

DAL 25 NOVEMBRE AL 1 DICEMBRE
Codroipo - dott.ssa Ghirardini - Tel. 0432.906054

DAL 2 AL 8 DICEMBRE
Codroipo - dott. Toso - Tel. 0432.906101
Bertiolo - Tel. 0432.917012

Guardia medica

Il servizio di guardia medica notturna feriale, prefestiva e festiva, per i comuni di Codroipo, Basiliano, Bertiolo, Camino, Castions di Strada, Lestizza, Mereto, Mortegliano, Sedegliano, Talmassons e Varmo ha il proprio recapito presso il polo sanitario di Codroipo (tel. ***909102***). Per il comune di Rivignano presso l'ospedale civile di Latisana (tel. ***0431/529200***), per Flaibano l'ospedale civile di S.Daniele (tel. **0432.9491**). Il servizio notturno feriale inizia alle ore 10.00 e termina alle 8.00 del giorno seguente. Il servizio festivo (diurno e notturno) inizia alle ore 10.00 del sabato e termina alle ore 8.00 di lunedì. Anche nelle festività infrasettimanali il servizio inizia il giorno precedente alle ore 10.00 termina alle ore 8.00 del giorno successivo al festivo.

Veterinari di turno

Per servizio notturno e festivo nei comuni di Codroipo, Camino al Tagliamento, Bertiolo, Varmo, Mortegliano, Talmassons e Castions di Strada:

Telefono 118

Orari ferrovie dello Stato

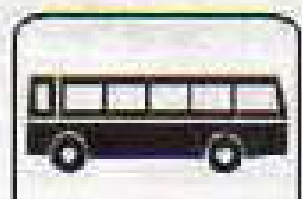
IN VIGORE DAL 24-09-2000

PARTENZE PER UDINE

R ore 0.18 - IR ore 1.20 - R ore 6.07 (feriale per Trieste) - R ore 7.03 (feriale) - R ore 7.15 (feriale per Trieste) - R ore 7.37 (feriale) - ICN ore 7.47 - R ore 8.12 (feriale) - IR ore 8.22 (per Trieste) R ore 9.03 - D ore 10.18 - D ore 10.35 (festivo) - IR ore 11.11 (per Trieste) - IR ore 13.11 (per Trieste) - R ore 13.41 - R ore 14.35 - R ore 14.53 - IR ore 15.11 (per Trieste) - R ore 15.59 (feriale) - R ore 16.20 - R ore 16.53 - IR ore 17.11 (per Trieste) - R ore 17.53 (no sabato) - R ore 18.18 - R ore 18.53 - IR ore 19.11 (per Trieste) - R ore 20.04 - R ore 20.18 - IR ore 21.11 (per Trieste) - R ore 22.10 - R ore 22.25 (no prefestivi) - IR ore 23.11 (per Trieste) - IR 23.26 (solo domenica).

PARTENZE PER VENEZIA

R ore 5.08 (feriale) - R ore 5.39 - R ore 6.12 - R ore 6.28 (feriale) - IR ore 7.02 - R ore 7.15 (feriale) - R ore 7.34 - R ore 7.52 - IR ore 8.45 - R ore 9.18 (festivo) - R ore 10.15 (festivo) - IR ore 10.45 - R ore 11.23 (festivo) - R ore 11.38 (feriale) - R ore 11.54 - IR ore 12.45 - R ore 12.54 (feriale) - IR ore 13.03 (per Verona il venerdì) - R ore 13.24 (festivo) - R ore 13.32 - R ore 13.55 - IR ore 14.45 - R ore 14.54 (feriale) - R ore 15.38 (feriale) - R ore 15.51 - IR ore 16.45 - R ore 17.29 (feriale) - R ore 17.53 - R ore 17.56 - IR ore 18.45 - R ore 19.03 (no sabato) - D ore 19.27 - R ore 20.03 (fino a Sacile) - IR ore 20.45 - E ore 21.40 (per Napoli C.F.) - IR ore 22.45.

R = Regionale   IR = Interregionale
D = Diretto   E = Espresso

Orari autocorriere

Servizio diretto feriale

DA CODROIPO PER UDINE

Ore: 6.30 - 6.40 - 6.45 - 7.00 - 7.05 - 7.08 - 7.15 - 7.25 7.55 - 8.15 - 8.50 - 9.50 - 12.35 -13.20 -13.30 - 13.50 14.25 -15.05 - 17.00 - 17.05 - 18.30

DA UDINE PER CODROIPO

Ore: 7.20 - 7.45 - 7.50 -10.30 -11.45 -11.50 - 12.00 12.20 - 12.30 - 13.15 -13.25 -15.00 -17.00 -17.10 17.25 -17.30 -18.00 -18.15 -19.15 -19.40

Distretto Sanitario di Codroipo

Ufficio Medicina Legale

Martedì	dalle 15.00 alle 17.00
Giovedì	dalle 9.30 alle 12.00
Martedì *(visite medico del distretto)*	dalle 15.00 alle 17.00

Ufficio Sanitario (certificazioni varie) - Tel. 909180

Lunedì/ Mercoledì/ Giovedì	dalle 9.30 alle 12.00
Martedì	dalle 15.00 alle 17.00

Vaccinazione adulti - Tel. 909183

Martedì	dalle 15.00 alle 17.00

Vaccinazione bambini - Tel. 909182

Venerdì	dalle 8.00 alle 14.00

Centro di salute mentale - Tel. 909190

Lunedì - Venerdì	dalle 8.00 alle 18.00
Sabato	dalle 8.00 alle 14.00

Funzioni religiose *in Codroipo*

FERIALE: Duomo ore 7.15 - ore 19 - San Valeriano ore 18 Rosa Mistica (Istituti) ore 16

PREFESTIVO: Duomo ore 7.15 ore 19 San Valeriano ore 18 Rosa Mistica (Istituti) ore 16

FESTIVO: Duomo ore 8 - ore 10 - ore 11.30 - ore 19 San Valeriano ore 11 - Rosa Mistica ore 9.00

(Da novembre le Messe delle 18 e delle 19 vengono anticipate di un'ora)

21-22 OTT / 11-12 NOV / 8 DIC

ULIANA-MARIANO Tel.906216
CODROIPO - Via Udine
24 su 24 CAR WASH non stop

Shell TORRESAN
CODROIPO - Via Lignano - Tel. 901413

4-5 NOVEMBRE / 2-3 DICEMBRE

Distributore **CASTELLARIN** - Tel. 917087
BERTIOLO - Piazza Mercato

Distributore Off. Rinaldi
ASSISTENZA PNEUMATICI - ASSETTO RUOTE - CINGHIE INDUSTRIALI
SEDEGLIANO - Via Umberto I, 2 - Tel. 916046

NISI MARCO
S.S.13 - Bivio Coseat - CODROIPO

PORFIDO G.P. & C.S.N.C.
STAZIONE SERVIZIO - CAR WASH
CODROIPO - Viale Venezia, 179/181 - Tel.906725

28-29 OTT / 18-19 NOV / 9-10 DIC

MARTIN Tel. 900369
CODROIPO - Via Pordenone

GOZZO GIANNI
CODROIPO - Viale Duodo

AGIP ESPOSITO CAMINO
Via Bugnins Tel. 919119

TAMOIL Porfido snc SELF SERVICE 24h
GRADISCA DI SEDEGLIANO - Tel. 916057
SELF SERVICE TUTTE LE DOMENICHE E NOTTURNO

1-25-26 NOV / 16-17 DIC

CANCIANI
CODROIPO - Viale Venezia

AGIP CASSIN
BERTIOLO Via Virco - Tel. 917065

AVVISO AI LETTORI

Gli inserti nella pagina dei "Momenti felici" riguardanti: anniversari di matrimonio, feste di classe, di compleanni, nozze d'oro etc. sono a pagamento.
Tariffa lire 100.000 a foto più didascalia (esclusa IVA).
Per pubblicazioni di lauree, onorificenze l'importo sarà di lire 50.000 (IVA esclusa)

REGIONE

Presentati a Tondo i problemi della sanità codroipese

Visita dell'Assessore regionale alla Sanità, Renzo Tondo, al Distretto sanitario di Codroipo, accompagnato dai Consiglieri regionali Cisilino (FI), Di Natale e Castaldo (AN). Presente anche il Sindaco di Codroipo. L'incontro è avvenuto su esplicita richiesta dei Consiglieri del Polo, allo scopo di evidenziare al neo - assessore il disagio in cui versa la sanità codroipese e, di conseguenza, quella di tutto il Medio Friuli. "Sono oltre vent'anni che Codroipo subisce tagli, ristrutturazioni, perdite di servizi essenziali per il cittadino e per il malato" ha affermato Cisilino "Tutto questo con grave disagio per l'intera comunità che rappresentiamo. Ricordo, a tal proposito, che al Distretto fanno capo 11 Comuni per un totale di oltre 40 mila abitanti.

Voglio inoltre sottolineare come, in questa zona del Friuli, la gente non scelga la strada della protesta in piazza, ma si affidi alle persone che la rappresentano nelle varie istituzioni, al fine di ottenere il giusto, dimostrando grande senso civico.

E questo va premiato". E di cose che non vanno ce ne sono molte "E' avvilente vedere un intero padiglione della RSA, nuovo, completo di attrezzature ad un alto livello tecnologico, che giace inutilizzato" afferma Di Natale "per non parlare della Villa Bianca. Edificio ormai fatiscente, a ridosso del centro di Codroipo.

Uno scandalo. Già nel 1992 ne avevo suggerito l'acquisto da parte del Comune. Ora i risultati sono sotto gli occhi di tutti. Da ultimo, due gare d'asta andate completamente deserte". "Lo scopo dell'incontro è appunto questo: far conoscere i problemi e la realtà del Distretto Sanitario di Codroipo. E porre rimedio ai mali che tuttora lo affliggono. La tempestività con la quale l'Assessore Tondo ci ha fatto visita è sicuramente un ottimo presagio" proseguono i due Consiglieri regionali "infatti, abbiamo avuto modo di verificare la possibilità concreta, oltre che di rafforzare l'RSA presente nel Distretto, di istituire un Ospedale di Comunità, al secondo piano del padiglione del Distretto stesso, che darà risposte concrete alle esigenze sanitarie medio - gravi e lievi. Il padiglione è lì già pronto: manca solo il personale medico e infermieristico.

Chiediamo quindi un ampliamento della RSA con ulteriori dieci posti da destinarsi a Ospedale di Comunità e dieci per disabili. La strada iniziata e delineata già lo scorso dicembre, durante l'inaugurazione del nuovo padiglione, alla presenza del Presidente della Commissione regionale sanità, Castaldo, sembra tutt'altro che in salita. Vi è infatti già la disponibilità dei medici di base e degli Enti locali interessati.

Qualora ciò si avverasse, Codroipo rappresenterebbe il primo caso in Regione, peraltro già delineato e inserito nella strategia sanitaria di pianificazione regionale, così come delineata dal PIMT.

Tutto questo perfettamente in linea con la politica che l'amministrazione Regionale, guidata dal centro-destra, sta attuando: razionalizzazione della spesa sanitaria ed eliminazione degli sprechi.

Tutte queste cose Codroipo già le possiede". Erano presenti all'incontro anche i Consiglieri provinciali Marchetti (AN) e Coianis (FI), e il Capogruppo di FI in Consiglio comunale, Cengarle.

di Mario Banelli

Tanta parte dell'anima di una comunità è la sua memoria e, in essa, la considerazione che la comunità sa attribuire alle persone significative che ne hanno fatto parte e che hanno concorso a forgiarla, il ruolo che assegna loro nella mappa dei riferimenti ideali.

Don Vito Zoratti ha amato intensamente e con ostinazione l'habitat del Medio Friuli e, assieme ad esso, il ritmo, le abitudini, il tratto caratteristico delle popolazioni che con esso hanno interagito.

Uomo d'altri tempi già negli anni '60, prediligeva altri tempi, quelli andati.

Fu il primo a battersi contro la distruzione dei vecchi edifici nella 'cortina', contro lo scempio di via Candotti, per difendere il Corno e le risorgive dalla deturpazione.

Perdette su tutti i fronti, pressocché in solitudine, ma, all'ombra delle sue sconfitte, crebbero sensibilità e discepoli. In ciò fu uomo del tempo futuro.

In questi mesi sta emergendo la **rete delle piste ciclabili nostrane**, che in gran misura intreccia le terre e le acque "di" don Vito. Quei tracciati, quei circuiti potrebbero **ricordare il suo nome.**

Può essere l'inquinamento una premessa allo sviluppo industriale?

Alla conferenza sull'ambiente dei 29 giugno 2000, organizzata a Codroipo dal Polo, il consigliere Di Natale, rappresentante in Regione anche dei Comuni di Sedegliano e di Codroipo, aveva affermato che l'impianto di compostaggio era stato stralciato dai piani regionali. Ora invece non passa giorno senza che qualche esponente dei Consorzio A&T 2000 dia per scontata la realizzazione dell'impianto con il beneplacito della Regione e della Provincia, e questo anche a seguito dell'accordo tra A&T 2000 e C.I.S.E.S., il quale sarà ben felice di riportare dopo nemmeno sei anni i rifiuti della Destra Tagliamento nella Zona Industriale di Pannellia. Ci chiediamo infatti quali saranno gli immensi vantaggi per Pannellia: rischieremo di avere una zona già satura di inquinamento prima di impiantare le fabbriche. Forse qualcuno ritiene che per essere simili a Milano basta avere gli stessi disagi ambientali: l'occupazione è un'optional. A chi provocatoriamente afferma che bisogna scegliere tra occupazione o ambiente rispondiamo che è passato qualche anno dall'epoca dei sottoproletariato industriale, adesso le leggi, oltre a tutelare i sacrosanti diritti degli industriali, tutelano anche l'incolumità fisica e psichica degli operai. Il compito degli amministratori non è quindi solo quello di far pagare meno tasse sui rifiuti o sull'I.C.I., ma anche quello di ampliare le possibilità di lavoro compatibilmente alla qualità della vita: si deve intraprendere con convinzione la strada dello "sviluppo sostenibile" tracciata nelle ormai famose conferenze internazionali dell'ambiente, ma poi troppo spesso disattesa da Governi e privati.

Se, infatti, i progetti faraonici prospettati per Pannellia dalla Gesteco con il gassificatore, dal consorzio A&T 2000 con l'impianto di compostaggio e dalla Provincia con l'impianto di termodistruzione prendessero corpo è indubbio che ci sarebbe un problema di impattanza: anche se, per assurdo, ogni impianto citato non creasse problemi seri di inquinamento ambientale, la somma degli inquinamenti prodotti contemporaneamente da tutti provocherebbe di certo una spiacevole situazione sia per gli operai, sia per gli industriali che per gli agricoltori, costretti a non produrre mais o vini di qualità.

Il comitato

I NOSTRI SOLDI

a cura di Adriano Grillo

I fondi, conosciamoli meglio

seconda parte

Il mese precedente abbiamo approfondito il tema dei fondi d'investimento, delle Sicav, della loro tassazione e della politica d'investimento. Concludiamo, almeno per ora, questo argomento trattando alcuni altri aspetti molto importanti sui quali tutti dovremmo essere informati prima della sottoscrizione.

QUALI RISCHI SI CORRONO ?

La partecipazione ad un fondo comporta dei rischi connessi alle possibili variazioni del valore delle quote che a loro volta risentono delle oscillazioni degli strumenti finanziari in cui vengono investite le risorse del fondo. Sia per le azioni (titoli di capitale) che per le obbligazioni (titoli di debito) occorre considerare i seguenti rischi:

rischi connessi alla variazione dei prezzi dei titoli: la variazione del prezzo dei titoli dipende dalle caratteristiche peculiari della società emittente (solidità patrimoniale e prospettive economiche dei settori in cui le stesse operano) e dall'andamento dei mercati di riferimento (le azioni risentono dell'andamento dei mercati azionari sui quali sono negoziati mentre le obbligazioni risentono delle fluttuazioni dei tassi d'interesse di mercato); **rischi connessi alla liquidità del titolo:** la liquidità del titolo (cioè la capacità di diventare prontamente moneta) dipende dalle caratteristiche del mercato in cui sono scambiati; **rischi connessi alla divisa:** investimenti in titoli americani sono più rischiosi in quanto denominati in dollari e quindi soggetti alle fluttuazioni del tasso di cambio dollaro/euro, qualora non coperti da apposite coperture.

L'esame della politica di investimento propria di ciascun fondo consente l'individuazione specifica dei rischi connessi alla partecipazione al fondo stesso.

COME VALUTARE L'ANDAMENTO DEL FONDO ?

L'investimento può essere valutato attraverso il confronto con il benchmark, ossia il parametro di riferimento elaborato da società finanziarie specializzate nel calcolo di indici di mercato, che sintetizza l'andamento dei mercati in cui sono investiti i comparti del fondo. Il benchmark, infatti, deve comparire obbligatoriamente dal 1° luglio del 2000 nel prospetto informativo che accompagna l'offerta di un fondo comune d'investimento. Questo strumento dovrebbe finalmente contribuire a migliorare la dialettica tra il risparmiatore e chi gestisce il fondo. Può essere utile anche per capire se chi gestisce il patrimonio ha fatto bene o male, a patto che il periodo considerato per la valutazione sia almeno di un anno e che si depuri la performance del benchmark del 12,5% per tenere conto degli oneri che gravano sul fondo a livello di tassazione delle plusvalenze. I gestori tentano sempre di fare meglio del proprio benchmark di riferimento che, col tempo, diventerà sempre più il vero avversario da battere!!! Vi sono comunque categorie di fondi che non hanno e non devono avere un parametro di riferimento come il benchmark: sono i fondi flessibili. Questi fondi possono essere investiti a piena discrezione del gestore.

COME DI DETERMINA IL VALORE DELLA QUOTA ?

Il valore unitario della quota risulta dalla divisione del valore complessivo netto del fondo per il numero delle quote in circolazione. Per valutare correttamente il valore delle quote, la S.G.R. calcola quotidianamente il risultato della gestione e applica la relativa imposta. Nella sostanza ogni giorno dovrà essere verificato l'incremento di patrimonio del fondo derivante dalle diverse componenti reddituali; su tale incremento dovrà essere applicata l'imposta del 12,5%. In questo modo il valore della quota pubblicato sui giornali esprime un valore netto da imposte e da altri oneri. Non si deve pertanto assolvere alcun altro obbligo nei confronti del fisco ne tanto meno di dichiarazione. Per le imprese commerciali i proventi percepiti concorrono al reddito imponibile con diritto al credito d'imposta. In caso di donazione avente per oggetto le quote di un fondo, l'intero valore delle quote concorre alla formazione dell'imponibile. Nel caso in cui le quote siano oggetto di successione ereditaria non concorre alla formazione della base imponibile la parte di valore che corrisponde a quello dei titoli di stato italiani e ad essi assimilati detenuti dal fondo. Le società di gestione sono obbligate a dichiarare in quale misura i fondi sono investiti in titoli esenti da imposte di successione.

COME SI CHIEDE IL RIMBORSO DELLA QUOTA ?

I partecipanti hanno il diritto di richiedere in qualsiasi giorno lavorativo il rimborso delle quote acquistate senza dare nessun preavviso. Da quando la SGR (e non la banca o la SIM) riceve la domanda di rimborso, ci sono, per legge, 15 giorni per liquidare al risparmiatore quanto gli spetta. In qualunque momento avvenga la liquidazione delle competenze, il valore delle quote rimane comunque calcolato dal giorno di ricevimento della domanda da parte della SGR. L'unico caso in cui tale rimborso può essere sospeso, per un periodo comunque non superiore ai 30 giorni, è nei casi in cui la sua entità richiederebbe smobilizzi tali che, tenuto conto della situazione di mercato, potrebbe recare pregiudizio all'interesse dei partecipanti. Le richieste pervenute nel periodo di sospensione si intendono pervenute, ai fini del rimborso, alla scadenza del periodo stesso.

UOMINI FATTI IDEE

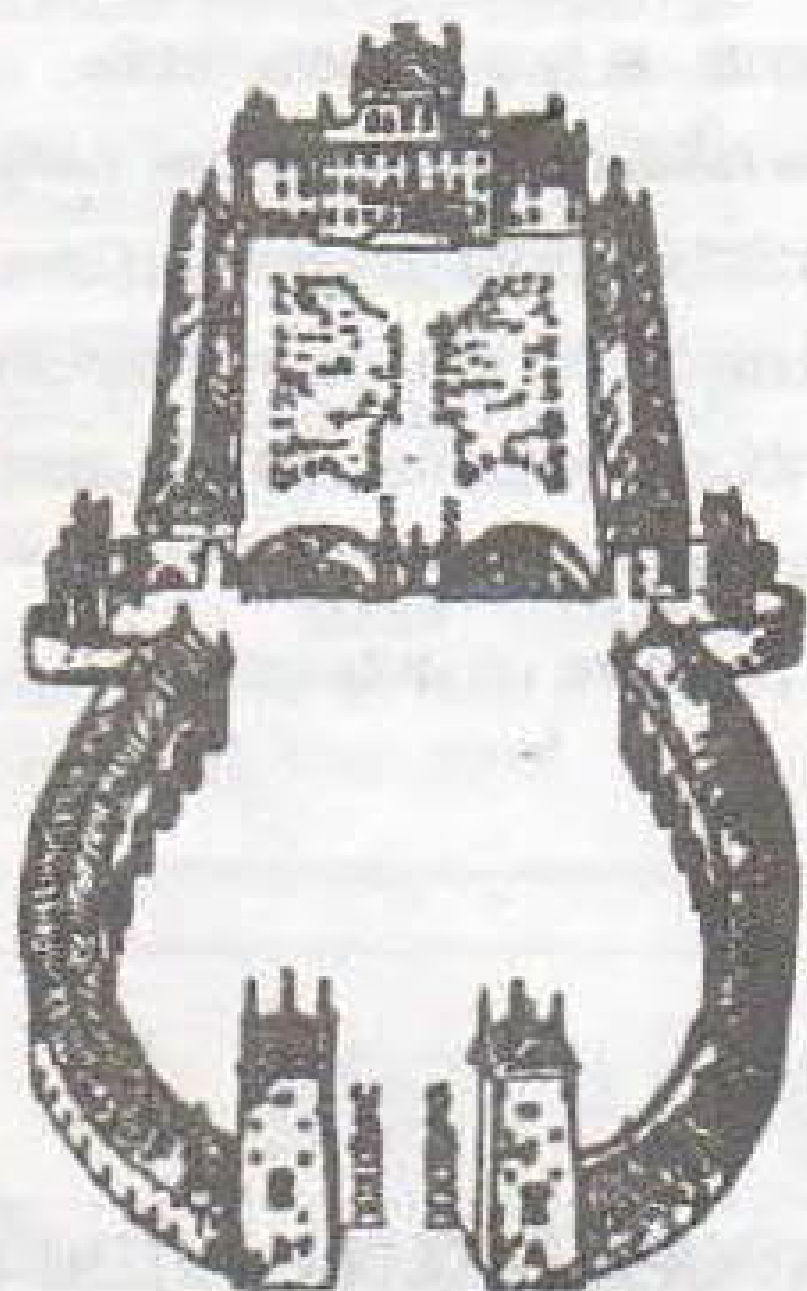
Daniele Moro, a sessant'anni dalla scomparsa

Sono sessant'anni dalla scomparsa di Daniele Moro.

Noi intendiamo ricordare ai codroipesi l'uomo e il benefattore, con una serie di articoli tratti dalla pubblicazione "Un fedele della terra", redatta a pochi mesi dalla sua morte nel 1940, con il testo di Chino Ermacora, Arti Grafiche, S.A. Pordenone, edizioni d'arte de "La Panarie".

Il nostro intento è duplice: desideriamo rendere noto ai codroipesi di oggi quello che è stato per la nostra comunità Daniele Moro e contemporaneamente, perchè da più parti sollecitati, vorremmo che l'amministrazione comunale di Codroipo unitamente al consiglio d'amministrazione dell'ente che porta il suo nome, si facessero promotori dell'iniziativa di dedicargli,in un luogo centrale della città, un busto o una statua a perenne memoria.

Nella premessa alla monografia "Un fedele della terra" dedicata alla memoria del cav. uff. Daniele Moro si legge che lo stesso, privo di eredi diretti, ha voluto legare il proprio patrimonio ai comuni di Codroipo, di Morsano al Tagliamento e di Udine. Si rileva che la parte maggiore del "lascito" Moro ,valutato in circa dieci milioni di lire del 1940 in terreni e fabbricati venisse devoluto ai poveri di Codroipo e di Morsano al Tagliamento; un premio per un importo di un milione e mezzo di lire, toccasse anche alle famiglie dei coloni (mezzo migliaio di persone). Ma Daniele Moro ha voluto che fossero beneficati altri enti, fra i quali chiese ed asili"per riaffermare il proprio attaccamento alla fede dei padri,la sua predilezione per l'infanzia e a ricordo delle persone che più gli furono vicine in comunione d'intenti e di opere, designando il proprio agente generale Francesco Vicentini, quale esecutore delle ultime volontà". Noi formuliamo l'auspicio di poter mettere in risalto di Daniele Moro le doti di cittadino esemplare, di imprenditore agricolo e di benefattore e, soprattutto, l'amore che egli nutrì per la terra e per la comunità codroipese.

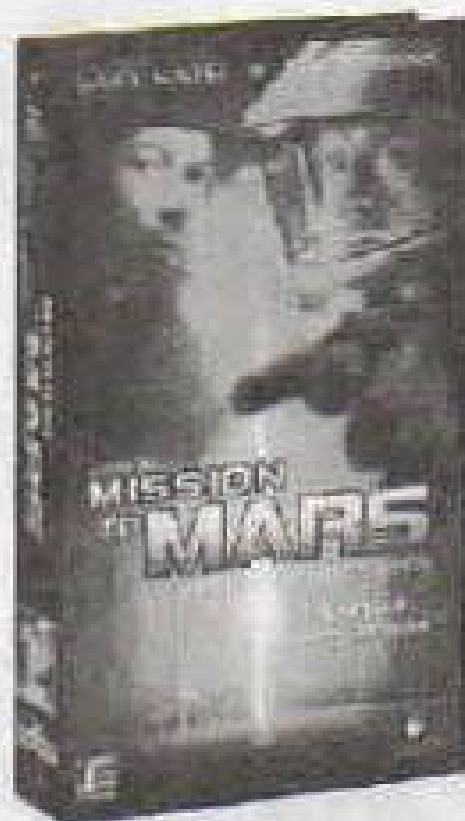
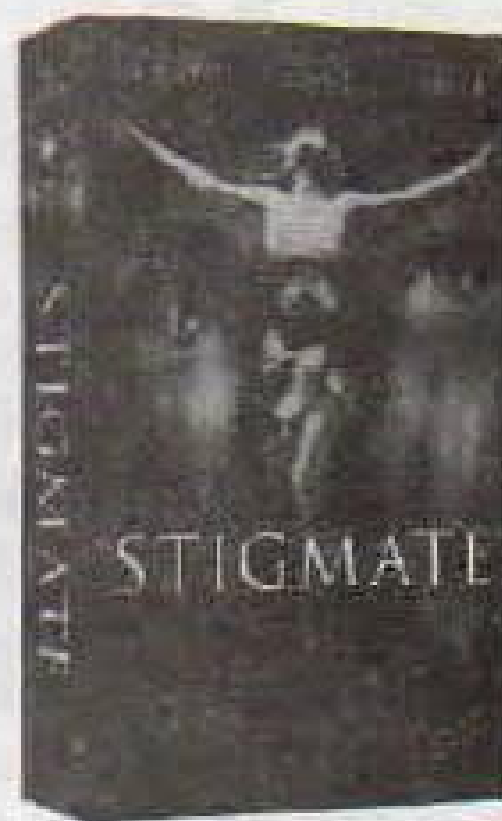
Re.Ca.

Ricordi di guerra

a cura di
Luigia Della Mora Calligaris

20.02.1945, ore 23.30
"Attenzione! Attenzione! Qui radio londra! Italiani! La rosa è fiorita, ripeto: la rosa è fiorita!" E' un segnale di speranza?
La guerra sta per finire?
Con l'orecchio attaccato alla radio, attendiamo altre informazioni, che purtroppo sono trasmesse in inglese, e nessuno di noi conosce questa lingua.
E' domenica sera. Il coprifuoco c'impedisce di alzare il volume dell'audio, e così, dopo pochi minuti riprendiamo il gioco della tombola. (E' un modo per mascherare il nostro raduno. Nella mia via solo io possiedo la radio!). Sappiamo che i Tedeschi girano per le strade in cerca d'infrazioni: guai far uscire un barlume di luce! Ad un certo momento dico: "E' quasi mezzanotte: è ora di ritirarsi!". Uno per volta, i convenuti sgattaiolano, guardinghi, scavalcando le reti degli orti, per raggiungere le loro abitazioni, che non sono lontane. Gli ultimi a partire sono Mino e i suoi fratelli. Cerchiamo di andare a letto, ma il rumore delle camionette tedesche ci allarma. Si fermano poco lontano da noi. Vorrei uscire a vedere, ma è pericoloso. Naturalmente l'ansia di sapere qualcosa c' impedisce di prendere sonno.
Dopo circa mezz'ora le camionette ripartono. La verità la sapemmo la mattina seguente. Quel pomeriggio c'era stato un secondo rastrellamento (come la domenica precedente). Schierati in piazza, davanti al vecchio municipio, uomini e donne sono passati in rivista, obbligati ad esibire loro documenti di riconoscimento (tra i fermati c'erano anche Virgilio, Egidio e Corrado).
Seduto al bar Fontanella, Mino e i suoi amici. Conscio del pericolo, riesce a fuggire saltando un muretto. Intanto i Tedeschi, in municipio, fanno scartabellare all'impiegato il registro dell'anagrafe.
Costui, che ha capito tutto, gira e rigira le pagine, legge diversi nomi, ma conferma che con quel nome "Gelsomino" o cos'altro, al suo paese non esiste nessuno!
E' un bel rischio! Ma il tentativo di sviarli non è sufficiente. A mezzanotte, mentre Mino e i suoi fratelli sono appena rientrati, le camionette tedesche sono davanti alla loro casa. Lo zio Davide mormora a sua moglie: "Avvertilo!", e lei, con la voce strozzata dalla paura dice "Mino!
I Tedeschi!" e ritorna frettolosamente in cucina. Nel frattempo i Tedeschi colpiscono con la canna dei fucili, la porta d'entrata. Lo zio, con tutta flemma, come chi non ha nulla da nascondere, apre la porta, mentre, imperturbato, tiene fra le labbra la sua inseparabile pipa. "I vostri figli?" chiede uno appena entrato. "Saranno Tedeschi" pensa lo zio "ma questo parla in perfetto italiano!". "Perché? Sono a dormire" risponde.
"Quanti ne avete?". "Quattro: due lavorano per voi in caserma, un terzo è con i repubblichini, e il quarto è prigioniero in America". Non soddisfatti obbligano i giovani ad alzarsi ed uno per volta sono accompagnati davanti alle camionette dove due o tre "gentili donzelle" sono pronte per il riconoscimento. Ma nessuno dei quattro - sono fatti alzare anche i due cugini - sono il "ricercato". Infine i Tedeschi ripartono, certamente non del tutto soddisfatti, mentre un sospiro di sollievo esce dal petto di tutti!
E Mino?Mino, chiamato il Rosso per il colore intenso dei suoi capelli, è al buio, sulle scale del solaio, pronto a lanciare le bombe a mano che ha con sé, nel caso sia scoperto. Nella sua esuberante giovinezza - ha appena 19 anni - aveva confidato alle "care amiche" d'essere partigiano ed esse lo avevano denunciato. Per fortuna non fu necessario il suo gesto, ma se lo avesse fatto, lascio immaginare le conseguenze!
Nella notte fonda riesce a giungere a San Lorenzo dove i parenti di sua madre lo nascondono. Ma è un ragazzo irrequieto e spericolato e vuole raggiungere i compagni della sua formazione partigiana, stanziata nella Bassa Friulana.
In uno scontro con i tedeschi è ferito e i compagni riescono a trasportarlo all'ospedale di San Vito.
Il professore Gabrielli lo medica; s'accorge che ha due schegge di circa 20 millimetri in una coscia, ma gli dice che non può estrarle perché sono conficcate all'altezza del nervo sciatico. Gli raccomanda di dormire, di non parlare, di non dire il suo nome.
E neppure vuole saperlo. "Io curo i malati di qualsiasi colore: questo è il dovere di un medico e basta!". Nella stanza ha come compagni, pure loro feriti, un repubblichino e un tedesco! Dopo breve tempo è dimesso, e, zoppicando, raggiunge nuovamente la sua formazione partigiana.
Alla fine della guerra, inizia il lavoro della ricostruzione. Ma non ce n'è per tutti.
E parecchi preferiscono andare all'estero.
Un sogno: raggiungere l'Australia!
Ma neppure quella terra è l'eldorado: il lavoro è duro e spesso poco redditizio.
Anche Mino e i suoi fratelli hanno scelto quella meta. E' di questi giorni (luglio 2000) la notizia della sua morte, stroncato, a 74 anni, da un male incurabile.
E la sua salma si aggiunge a quella del fratello Attilio e della sorella Angela.
"Ti ricordo, sai, per la tua baldanza, per la tua ribellione ad ogni disciplina, per i tuoi errori e per i tuoi pregi, ma soprattutto perché, sprezzante del pericolo, ma fedele all'ideale di coloro (fazzoletti rossi o fazzoletti verdi, noti o sconosciuti), s'impegnarono alla Liberazione della nostra amata terra dai Tedeschi e da un regime totalitario. Grazie Mino! E addio!".

CIAK

Le novità del mese in videonoleggio

MISSION TO MARS (VHS - DVD)
Alle origini della vita, ai confini dell'ignoto. Da un pianeta lontano, arriva un successo spaziale.
Un'epica avventura spaziale ricca di azione e di effetti speciali, diretta dal grande Brian De Palma, il regista di "Mission Impossible". Un cast prestigioso, tra cui spicca Tim Robbins ("Bob Roberts", "Pret-a-porter"), un attore di grande spessore eccezionalmente protagonista di un grande film d'azione. Accanto a lui, Gary Sinise, candidato all'Oscar per "Forrest Gump".

STIGMATE (VHS - DVD)
Così proibito, così richiesto!
Un thriller da brivido, una storia sconvolgente, un film acclamato dal pubblico. Box office di oltre 8 miliardi di lire; regia di Rupert Wain Wright con Patricia Arquette, Gabriel Byrne e Jonathan Pryce; colonna sonora di Billy Corgan dei famosi Smashing Pumpkins. Sia in videocassetta che in DVD, quest'ultimo ricco di contenuti speciali e con un finale alternativo inedito, ancora più emozionante.

LA NONA PORTA (VHS - DVD)
In sospeso tra la terra e l'aldilà... un viaggio alla scoperta di Satana!! Intrighi diabolici: Johnny Depp, sulle tracce di un manuale satanico, nel capolavoro visionario di Roman Polanski.

GIOCO D'AMORE (VHS - DVD)
L'amore è imprevedibile come il gioco, non sai mai quello che può accadere.
Dopo il successo di "Le parole che non ti ho detto" il ritorno di Kevin Costner in un ruolo brillante, romantico... irresistibile.

AVVISO DI CHIAMATA (VHS - DVD)
In ogni famiglia ci sono molti avvisi di chiamata! Tre sorelle, divise dalla vita, unite dal telefono e dall'amore per un padre che, dopo un'esistenza di sregolatezze e affetto ad intermittenza, sta finendo i suoi giorni all'ospedale.

Novità VHS-DVD e...

Pokémon mania

TOY STORY 2 (VHS - DVD)
Realizzato interamente al computer, ha richiesto tre anni di duro lavoro. Gli eccezionali risultati nella qualità dell'animazione e nella verosimiglianza dei protagonisti umani, sono stati molto apprezzati dalla critica.

POKÈMON - Il film (VHS - DVD)
Finalmente in videocassetta il film sul fenomeno che sta facendo parlare, giocare e collezionare i bambini ed i grandi di tutto il mondo. Attesissimo da tutti i fans di Pokèmon.

POKÈMON
Gioco di carte collezionabili.

È qui che i Pokèmon si sono evoluti assumendo forme strane e meravigliose, del tutto sconosciute agli scienziati... un gioco spassoso e divertente.

AGRICOLTURA E DINTORNI

a cura di Graziano Ganzit

... Dacci oggi il nostro pane quotidiano *seconda parte*

Il grano

Il grano è il cereale base della nostra alimentazione e assieme agli altri suoi fratelli (orzo, riso, avena, segale) ha costruito la nostra civiltà attraverso il suo apporto alimentare. All'inizio del '900 la popolazione italiana era di 33 milioni di anime e la produzione agricola nazionale era insufficiente a sfamarla. Basti pensare che allora la resa statistica del grano era di appena 9,5 quintali per ettaro!

Queste basse rese erano conseguenti anche all'abbandono delle conoscenze agronomiche tramandate dai Benedettini a causa del lungo periodo di guerre che furono combattute nei due secoli precedenti. L'Italia era la nazione più giovane e disastrata del momento ma il destino volle che desse i natali ad un autentico genio della genetica il quale concretizzò una rivoluzione verde ,per il grano, che venne esportata in tutto il mondo.

Il suo nome era Nazareno Strampelli e nacque nel 1866; lo stesso anno in cui Gregorio Mendel dava alle stampe il suo trattato sulla trasmissione dei caratteri ereditari.

Nazareno Strampelli

Lo Strampelli iniziò ad applicare dette leggi incrociando le varietà locali allora conosciute e grazie al suo intuito la produzione nazionale cominciò a salire raggiungendo i mitici 50 quintali per ettaro con le leggendarie varietà Mentana , Ardito, Villa Glori, S.Pastore. Esportate in tutto il mondo, dalla Cina all'Australia, crearono la base della moderna granicoltura. Il negativo che questa "Battaglia del Grano" ebbe era che all'aumentare delle rese diveniva necessario abbassare l'altezza per compensare il problema della caduta (allettamento) ciò in conseguenza delle concimazioni azotate che allora si stava-

Az. Dottenfelderoih - Grano GoldKorn in coltivazione

no introducendo. La conseguenza fu che all'aumento delle rese la qualità alimentare e la conservabilità allo stoccaggio cominciarono a calare perché veniva a cadere un elemento determinante sostenitore di queste qualità, la Silice.

Questo elemento, oltre a sostenere i processi sottili del nutrimento dei corpi superiori dell'uomo (animico e spirituale) che si esplicitano nel carattere, intelletto, socialità, memoria, ecc. contribuisce al coordinamento degli altri elementi atti ad assicurare robustezza e flessibilita' allo stocco e durezza, chiusura, conservazione a quanto racchiuso nel chicco(amido, enzimi, germe, ecc.).

Per esempio provate a fare un tetto con la paglia attuale; una volta duravano anni mentre oggi si squaglierebbe alla prima pioggia! Altro esempio è la conservabilità del seme. Grano egizio, pervenuto da archeologi al nostro Gruppo Sementi, è ripartito dopo oltre 2000 anni di dormienza; oggi un grano normale, con tutti i timbri ENSE al loro posto, dopo 3-4 anni non riesce a germogliare! Se nei silos non viene difeso con i più potenti ritrovati della chimica se lo mangiano i parassiti!

Ma è possibile avere un grano di taglia elevata(150-160 cm) che non cada, che maturi perfettamente e sia conservabile senza veleni, riseminabile, che panifichi con il solo supporto dei suoi enzimi e lieviti, che possa fare produzioni elevate pur senza apporti azotati? Certo perché nello stesso periodo in cui lo Strampelli, usando le leggi di Mendel, aumentava le produzioni, un altro uomo, quasi suo coetaneo, Rudolf Steiner, attraverso gli studi che Goethe aveva fatto sulla metamorfosi delle piante, intuiva come gli antichi avevano fatto genetica con la conoscenza delle leggi del Creato. I suoi allievi resero pratica questa strada, di comprovata efficacia, basso costo e alta fattibilità certificata da anni di produzioni. La varietà Goldkorn è un grano creato direttamente dalla gramigna, la pianta madre e dunque non ibrido; la sua adattabilità è stupefacente e con i preparati omeodinamici , su terreni di buon impasto, arriva e supera i 60 quintali a ettaro senza alcun apporto di azoto e mantenendo alte le qualità alimentari! Purtroppo questa strada oggettivamente nuova, seppur con 4000 anni di storia alle spalle, non è accettata e chi ha in mano le chiavi delle cittadelle accademiche e di ricerca le usa per tenere ben chiuse le porte alle nostre proposte di collaborazione! L'importante, di fronte a questi rifiuti, è che si possa disporre delle conoscenze di metodo, dei semi e delle tecniche panificatorie. Oggi questo patrimonio l'abbiamo acquisito e lo teniamo a disposizione affinché un giorno tutti si possano nutrire di un pane degno di questo nome.

ITINERARI MONTANI

a cura di
Natalia Venier

La chiesetta di S. Agnese, il lago Minisini ed altro

Itinerario - Superato Gemona del Friuli seguiamo l'indicazione per Ospedaletto - in piazza ad Ospedaletto giriamo a destra - oltrepassiamo il ponte della ferrovia - parcheggiamo al di là dell'aiuola spartitraffico che subito dopo troviamo - a piedi, ritorniamo indietro per un breve tratto, superiamo una cappella votiva, fino alla via monte Ercole - inizia qui il nostro percorso - costeggiamo il Lago Minisini - raggiungiamo Forte Ercole - entriamo nel fortino - lo oltrepassiamo - proseguiamo per la strada inizialmente lastricata sulla nostra destra - (divieto di accesso) - lieve salita - arriviamo ad una bellissima distesa prativa dominata sulla nostra sinistra da un casolare - dietro questo - sempre sulla destra - ritroviamo il nostro sentiero - ad ogni bivio giriamo a destra (a sinistra si va a Venzone). Ritorno: lasciamo la chiesetta alle nostre spalle - superiamo una fontana - ci incamminiamo lungo la strada in salita di fronte a noi (la strada in discesa porta a Gemona) - ritorniamo così a forte Ercole e da qui all'auto parcheggiata.

Tabacco 020 - difficoltà T - disl. N. 300 andata h 2, ritorno h1 Escursioni: M. Cumieli - Creta Storta m. 1071 - st.li Scric m. 1230 - Cuel di Scric m. 1326.

La chiesetta di S. Agnese in Monte risale probabilmente alla seconda metà del '200. Si ritiene possa essere stata costruita sui resti di un precedente tempio pagano posto presso l'antico sentiero celtico. Ad essa era annesso un romitorio di monache che venne soppresso due secoli più tardi. Notizia del monastero si ha già nel 1240. La Chiesa, quasi completamente distrutta dal terremoto del 1976, è stata ricostruita tra il 1983 e il 1984. Presente un'aula quadrangolare irregolare con travatura a vista; un'abside semicircolare con calotta in pietre. La sacrestia, a pianta trapezoidale, forse è stata aggiunta nella ricostruzione. La porta rettangolare, come la finestra nella facciata semicircolare. Ha una monofora campanaria sul colmo. Il portico ad unico spiovente è sul lato meridionale dell'aula, sostenuto da tre pilastri di tipo diverso e con porta laterale ad arco gotico e finestrella quadrata. La muratura è in pietre squadrate, la copertura in coppi. Sulle pareti dell'abside vi sono alcuni affreschi, raffiguranti degli Apostoli, risalenti alla fine del XIV secolo.

La sella omonima (ove è posta la Chiesetta) è un luogo frequentato e celebratissimo dai Gemonesi. Ogni anno, il giorno dell'Ascensione, si svolge il suggestivo volo degli aquiloni. Posta sul confine naturale tra Gemona e Venzone, la sella rappresentò un passaggio obbligato per Celti e Romani, che qui transitarono per tutto il tempo in cui la pianura si dimostrò insicura. Dalla sella la vista si allarga a nord sul conoide dei Rivoli Bianchi, a sud su Gemona e la piana - a ovest risalta il profilo arrotondato del monte Cumieli, mentre a est a stagliarsi è la cresta affilata della catena Chiampon-Cuel di Lanis con un'eccezionale veduta sulle stratificazioni calcaree. I movimenti provocati dall'ennesima faglia hanno ripiegato gli strati e reso leggibile sulle pareti un grande "ventaglio". Il laghetto Minisini, il M. Cumieli e il Forte Ercole costituiscono le altre curiosità della nostra gita.

Il lago Minisini occupa la più ampia delle depressioni originate dall'azione erosiva dell'antico ghiacciaio del Tagliamento.

Il lago dalla forma a mezzaluna, ha una caratteristica unica. Un canale sotterraneo di origine carsica lo collega alla roggia di Ospedaletto, distante 500 metri, nel punto un tempo occupato da una zona lacustre nei pressi delle case Stroili. In questi anni il bacino ha subito un processo di interramento causato dal progressivo e inarrestabile espandersi della cannuccia d'acqua.

Il Monte Cumieli sovrasta questo passaggio ondulato ed armonioso. La sua forma a "dorso di cetaceo" è la riprova tangibile dell'intensa azione erosiva esercitata sul ghiacciaio del Tagliamento, che in questo punto superava gli 800 m di altitudine.

Numerosi sono i punti panoramici sulla piana di Gemona, le Prealpi Carniche, l'antifeatro morenico. L'ambito è ricco di vestigia antiche e di testimonianze della storia recente. La cima del Cumieli conserva i resti di un castelliere preistorico.

La fortezza Alta Tagliamento comprende i forti di Chiusaforte, monte Festa, monte Ercole e Osoppo. Le opere costruite tra il 1908 e 1913, dopo l'ingresso dell'Italia nella prima guerra mondiale, vennero disarmate ed abbandonate.

Il nucleo del Monte Ercole è ancora in buone condizioni, con gli alloggiamenti, i magazzini, le polveriere e le postazioni blindate per i fucilieri. Prima di rientrare soffermiamoci un attimo ad **Ospedaletto.**

Il nucleo storico gravitava attorno a due poli: il più antico, nato sul colle del Priorato è detto Ospedâl Grant e l'altro legato al Borgo-Molino-Regola denominato Ospedâl Piciul. La posizione del paese era di grande importanza strategica: dominava le strade alpine, tra queste la romana Julia Augusta.

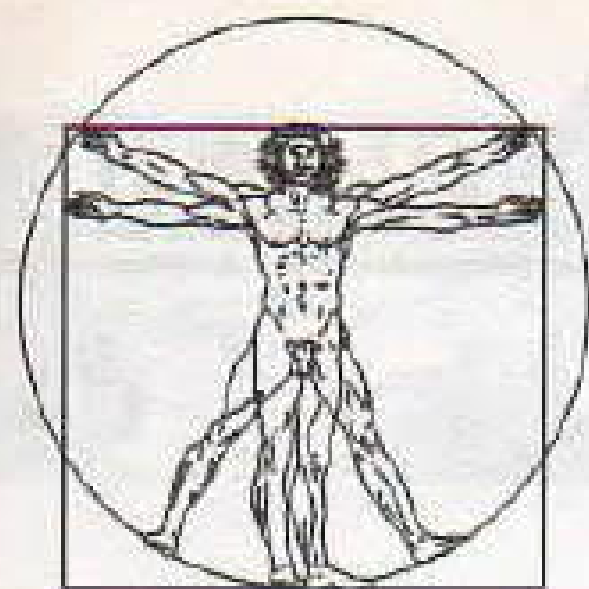
Era anche il percorso più comodo per i palmari diretti in Terra Santa e i romei, da qui la necessità di costruire un ospedale il cui compito originario era quello di dare soccorso a poveri e pellegrini.

Ma la Julia era anche la rotta commerciale che collegava Venezia.e l'Oriente ai paesi germanici, alle Fiandre, al Brabante e alla Renania. Tracce di questo glorioso passato, legato ad un fiorente commercio, sono ancora riconoscibili nella Chiesa di S. Spirito con l'ospedale annesso (oggi priorato), nel palazzo Brollo e nel vecchio mulino.

La facciata principale del Priorato conserva ancora una bifora originaria del XIII sec., è caratterizzata da un'ampia loggia del 1706 e dalle facciate decorate da affreschi raffiguranti gli stemmi delle antiche famiglie nobiliari; il palazzo Brollo del 1550 si rifà alla cosiddetta casa carnica delle famiglie benestanti, ha un ampio portale in pietra ed una caratteristica cantina dalla pianta semicircolare.

POLLICE VERDE

La viola

La Viola tricolor spontanea, quella che si trova un po' ovunque soprattutto in Italia settentrionale, viene utilizzata anche come pianta medicinale.
Infatti si fanno essiccare all'ombra i fiori e la pianta fiorita per ottenere infusi e altre preparazioni con proprietà antispasmodiche, cicatrizzanti, depurative, emetiche, sudorifere, toniche. Le viole del pensiero che attualmente si coltivano e che a primavera allietano il terrazzo ed il giardino, sono tutti ibridi dalle tinte vivaci, monocolori o bicolori.
La fioritura dura da aprile a giugno, ma dipende molto dalle condizioni climatiche; infatti le piogge abbondanti e di lunga durata e le improvvise recrudescenze del freddo possono causare danni irreparabili alle piantine che già sono in vegetazione.
La Viola tricolor si semina in luglio-agosto in semenzaio per poi diradare se la densità delle piantine dovesse essere eccessiva. Si ripicchettano in cassette o in terra, per poi metterle a dimora definitiva in ottobre.
Quest'ultima operazione si può rimandare alla primavera, avendo però cura di riparare le piantine con pacciamature o tunnel di plastica.
Il terreno adatto alla coltivazione delle viole del pensiero deve essere sostanzioso, arricchito con fertilizzanti organici, ben drenato senza alcun ristagno d'acqua, possibilmente mescolato con sabbia di fiume.
L'esposizione più gradita alle viole del pensiero è quella a mezz'ombra.
Nelle regioni meridionali italiane si consiglia di effettuare la semina delle viole del pensiero in ottobre, secondo le modalità specificate in precedenza. La ricchezza delle tinte, nelle forme e nella grandezza dei fiori, continuamente migliorati, accresce annualmente l'importanza di questa umile pianta.
Un tempo erano ricercatissimi i semi delle varietà delle razze Bugnot o Cassier; ancor oggi stupendi fiori a grandi macchie si ottengono con semi della razza Roggli e Trimardeau.
In aggiunta alle innumerevoli specie di viola coltivate è opportuno ricordare anche quali altre specie sono caratteristiche della flora spontanea italiana oltre a quelle già citate: V. alba, V. biflora, V. calcata, V. canina, V. hirta, V. montana, V. palustris.

NOI E GLI ALTRI

L'immigrazione illegale: aspetti e rimedi

Mentre l'immigrazione legale e regolata è da favorire, l'immigrazione illegale dovrà essere con fermezza e con severità affrontata e repressa. L'immigrato legale non si nasconde, possiede documenti di identificazione, ha per lo più una stabile dimora, cerca di stabilire rapporti con i cittadini del paese ospitante e tende, se sposato, a farsi raggiungere dalla famiglia e avvia alla scuola pubblica i suoi figli. L'immigrato legale ha interesse a rispettare le leggi del paese che lo ha accolto, leggi che a loro volta lo proteggono contro i soprusi. Gli immigrati illegali si trovano in una situazione ben diversa: troppe volte senza documenti (trattenuti o sequestrati dai loro padroni-aguzzini), debbono nascondersi o in ogni caso cercare di eludere ogni controllo legale, per lo più dimorano in baracche, cantine o solai o cameroni, in ogni caso in locali clandestini, rifuggono dai contatti con i cittadini del paese ospitante, sono soggetti a turni di lavoro fuori d'ogni orario con paghe da sfruttamento. Non sono protetti da alcuna legge e da alcun tutore della legge o pubblico ufficiale, sono in balia dell'espulsione. Non sono purtroppo considerate persone umane, sono merce da barattare e da sfruttare, sfruttati da coloro che li vendono, da coloro che li usano, da chi dà loro un misero alloggio. Tipico è l'inganno di cui sono vittime tante ragazze buttate sui marciapiedi. Noi abitanti dei paesi ricchi forse non riusciamo a comprendere cosa possa spingere tanti giovani a lasciare tutto (sia pure il poco di cui godono nel paese d'origine) per andare incontro ad un'avventura rischiosa e forse tragica. Non riesco a spiegarmelo sino in fondo, certo che o il tenore di vita nel loro paese è ben miserevole oppure l'illusione o il desiderio del nuovo è ben grande fino a rasentare l'utopia. Questi immigrati clandestini meritano il nostro rispetto e la nostra comprensione. Naturalmente è una situazione che non può essere tollerata. Per comprenderne l'orrore riporto titoli e righe prese dai giornali: "La mafia cinese sta invadendo l'Europa con mano ferrea sugli immigrati che se sgarrano spariscono nel nulla", "Gli intermediari sloveni, serbi e croati li fanno arrivare nel nostro paese dalla Cina e poi li sequestrano". Intercettazioni agghiaccianti "Picchiali di più e poi falli telefonare perché i parenti paghino in fretta l'ultima rata del riscatto. Li liberiamo e poi li vendiamo". Gli immigrati clandestini partono su richiesta dall'Italia e nella richiesta ogni uomo viene indicato con lo pseudonimo "pacco", "dieci pacchi per una maglieria, 30 pacchi per una filatura, 5 per la cucina di un ristorante". L'immigrazione cinese è etnicamente blindata e per forare quella blindatura per la polizia e l'interpool è un lavoro massacrante. I poliziotti affermano che il traffico dei clandestini vale più del traffico di droga e di armi, è il business del 2000. Il momento peggiore per i clandestini non è il viaggio, ma l'arrivo in Italia dove subiscono ogni angheria. L'Italia e la Spagna sono i due paesi di transito obbligato per i clandestini provenienti dall'Africa e dall'Asia anche e soprattutto per la mancanza o la scarsezza di sorveglianza e talvolta per la connivenza da parte dei paesi confinanti con tali due Stati, vedi i paesi balcanici o i paesi del nord-Africa. Leggo da un giornale: "Gibilterra, il viaggio della morte, dal Maghreb alla Spagna l'ondata di immigrati disposti a tutto: i clandestini bruciano i loro documenti di identità per non essere rispediti nei paesi d'origine in caso di arresto. Tentano la sorte, riescono o falliscono, si ritrovano nelle prigioni spagnole o sulle strade d'Europa. Non parlano quasi, il traghettatore deve aver loro detto di non parlare con nessuno, tutti potrebbero essere poliziotti o concorrenti. Oltre ai clandestini reclutati (sono i più sfortunati) ci sono quelli che arrischiano da soli per i quali può andar bene o cadere in mano agli sfruttatori. Ci sono poi immigrati con passaporto e visto turistico, quindi senza contratto di lavoro e senza permesso di soggiorno; finiscono come lavoratori in nero, come "vu cumprà", comunque in posizione irregolare. Di fronte a queste situazioni noi tutti e anzitutto gli uomini politici, i capi di Stato, i ministri, coloro che detengono i poteri, anche economici, dobbiamo e debbono porsi degli interrogativi: fino a quando uomini quasi sempre al corrente dei rischi cui vanno incontro continueranno a cercare di entrare illegalmente in territorio europeo? Come dissuaderli? Come trattenerli nei loro paesi, nelle loro terre?

La nostra Italia e con essa l'Europa è fondata sul diritto e sul rispetto delle leggi.

La Comunità europea dovrebbe avere un più di fantasia e mettere in atto una nuova politica dell'immigrazione più lungimirante, più organica nelle connessioni fra i vari Stati e questo dell'accordo fra Stati per una politica comune è il più importante studio da fare. Il problema non è solo italiano, è mondiale, già ne ho parlato in numeri precedenti de "Il Ponte".

Penso però che prima di chiamare a raccolta O.N.U., Europa e Stati di provenienza degli immigrati sarà necessario fare pulizia in casa nostra, fra la nostra gente, fra quelli (e mi auguro che non siano molti) che agevolano questo commercio illegale di carne umana per i propri interessi che in questo caso sono loschi e ripugnanti.

Anzitutto lo Stato italiano dovrà colpire questi suoi cittadini che approfittano della povertà altrui per far soldi, poi potrà e dovrà adottare misure di legge contro gli immigrati illegali.

Nei due prossimi scritti sugli immigrati cercherò di esaurire, nel limite delle mie conoscenze, i vari argomenti che li interessano lasciando poi spazio agli interventi in proposito da parte dei lettori.

Paolo Tonutti

IL PERSONAGGIO

Gianni Stelitano, leggendario preparatore del team Cri

Questa volta riflettori,quasi d'obbligo, puntati su Gianni Stelitano,codroipese, 34 anni,istruttore nazionale di protezione civile, preparatore della squadra di primo soccorso dal 1994, allenatore della squadra di Codroipo che l'altro giorno, ha difeso i colori italiani a Nottwil nei dintorni di Lucerna,portando la propria squadra a diventare, su 25 nazioni, vicecampione d'Europa di primo soccorso,dietro all'Irlanda.

Quand' è entrato nella Cri?

"Nel 1988 mi trovavo a Milano per motivi di lavoro.Casualmente ho letto un annuncio riguardante un corso di primo soccorso della Cri, l'ho frequentato e sono entrato come volontario in Croce Rossa. Per tre anni, nel capoluogo lombardo
ho effettuato l'attività nel settore delle emergenze e della protezione civile acquisendo tecniche ed esperienze notevoli che difficilmente avrei potuto apprendere altrove.Rientrato a Codroipo nel '91, mi sono inserito nel gruppo Cri del capoluogo del Medio-Friuli,che già allora era molto attivo."

Quando ha cominciato l'attività di preparatore di squadre di primo soccorso?

"Nel '93 ho partecipato ad una selezione a Udine per formare la squadra nazionale con la quale ho preso parte ai campionati europei ad Hallain(Austria).Senza una grossa preparazione abbiamo ottenuto un modesto quindicesimo posto,anche se è stata un'incredibile esperienza umana."

Poi che cos'è accaduto?

"Successivamente assieme ad alcuni "pionieri" abbiamo formato una squadra'nostra'. E da questo momento è partita la 'leggenda' che fa sì che il gruppo di Codroipo e del Friuli siano fra i più famosi e considerati in campo nazionale. Infatti ,la squadra di Codroipo nel '94 dopo aver vinto i regionali di Monfalcone e i nazionali di Trento ha conseguito un non disprezzabile nono posto agli europei di Canterbury(Inghilterra).Nel '95 la squadra di Codroipo,dopo aver vinto i regionali effettuati nella nostra città e i nazionali a Roma,ha conquistato un brillante quarto posto agli europei di Eger(Ungheria).

Poi ci risulta che è emigrato in altri gruppi...

"Sì, per due motivi:perchè ritenevo che il gruppo di Codroipo avesse le capacità di 'camminare da solo' e poi per dei fastidiosi disaccordi con alcuni componenti del gruppo che,per fortuna,ora non ci sono più".

Quali i risultati conseguiti in questo periodo?

"Tanti e molto positivi.Ho portato la squadra di Gorizia a vincere i regionali di Udine e i nazionali di Codroipo nel '96 conseguendo un quarto posto nel '97 agli europei di Lilla (Francia); con la squadra di Spilimbergo, vittoria nei regionali a Grado e nei nazionali a Lamezia Terme in Calabria nel '97 e campione d'Europa nel '98 a Jesolo (primo titolo assoluto e unico finora all'Italia), titolo che ci è valso il ricevimento al Quirinale da parte del presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro."

Poi è tornato all'ovile...

"Sono ritornato a Codroipo; qui è stata formata la squadra giunta seconda ai regionali del '98 a Spilimbergo. La stessa poi ha stravinto i regionali a Latisana e i nazionali a Cagli(Pesaro). Con questi sei meravigliosi ragazzi, l'altro giorno, a Nottwil(Svizzera) abbiamo sfiorato l'impresa di riportare in Italia il titolo europeo. E' giunta prima l'Irlanda con 2690 punti,seconde ex-aequo Italia ed Austria con 2675 punti.C'è un certo rimpianto per il massimo alloro sfumato per un niente."

Dove ha imparato le tecniche del primo soccorso che ora insegna così bene agli altri volontari?

"Nel '94 ho conseguito il diploma d'istruttore nazionale della Protezione Civile a Roma.Ho imparato le tecniche poi dai volontari più anziani e quindi ho acquistato tanta esperienza lavorando per circa una decina d' anni sulle ambulanze e al 118."

In che cosa consiste il lavoro di preparatore di squadre di primo soccorso?

L'allenatore cerca d'insegnare e far applicare il più perfettamente possibile le tecniche e le manovre da usare in caso d'emergenza, con l'ausilio soltanto di materiali di fortuna. Queste tecniche vengono usate ,comunque, al di là delle competizioni, quotidianamente da tutti i volontari del soccorso."

Quali sono gli obiettivi di queste gare di primo soccorso?

"Se possibile, di vincere ma fondamentalmente lo scopo è quello d'insegnare la cultura del soccorso.La squadra di Codroipo, vice-campione d'Europa in Svizzera non è altro che la punta dell'iceberg: sono sei persone che rappresentano tutti i 22 mila volontari del soccorso d'Italia e i 120 componenti del gruppo di Codroipo che ogni giorno lavorano senza far chiasso, per venire incontro, alle esigenze di quanti sono nel bisogno."

Renzo Calligaris

LETTERE al direttore

Ancora sulla figura giuridica del socio-lavoratore

Ho letto anch'io, con interesse, l'articolo dell'amico Asquini che esprime sue riflessioni che si discostano notevolmente (in altra sede ho affermato che le distanze si misurano in anni luce) da quanto da me espresso nell'articolo cui lui si riferisce in merito alla figura giuridica del socio-lavoratore.

In detto suo articolo noto una contraddizione. Difatti mentre egli afferma che il socio-lavoratore di una Cooperativa "è contemporaneamente lavoratore e gestore pro-tempore della sua impresa" e cioè, dico io, più precisamente "Imprenditore e lavoratore" successivamente impone a detto socio-lavoratore l'osservanza di contratti di lavoro e di regole formulate da organi esterni alla Cooperativa.

Se l'Asquini ciò non lo riconosce contraddittorio significa che della autentica Cooperazione egli ha un concetto che fa a pugni con tale autenticità.

La tesi condivisa dall'amico Asquini disconosce cioè la portata giuridica dell'art. 45 della Costituzione che fa prevalere nel socio-lavoratore "l'aspetto societario" nei confronti dell'art. 36 che prevede "l'aspetto retributivo" del lavoro.

È del tutto pacifico infatti che, nella vera Cooperazione, gli interessi del socio-lavoratore e della società sono coincidenti e non distinti, e per certi versi opposti come invece accade in ogni altro tipo di prestazione lavorativa.

La tesi dell'Asquini se applicata contribuisce ad allontanare il socio-lavoratore dal partecipare attivamente alla vita sociale della Cooperativa facendolo disertare le Assemblee dei soci convinto che esse sono inutili in quanto lui e gli altri soci-lavoratori si vedono imporre compensi e regole determinati da organi esterni alla Cooperativa.

Questo è il principale motivo che si creano le Cooperative "spurie":

Invece se nell'ordine del giorno delle Assemblee generali dei soci si includono i punti che prevedono la determinazione dell'ammontare dei compensi che i soci-lavoratori vogliono percepire stabilire delle regole che ritengono necessarie al buon andamento della propria Cooperativa, certamente la partecipazione alle Assemblee stesse sarà totale. In tal modo i soci-lavoratori saranno invogliati a fornire anche il proprio contributo perché la Cooperativa viva e si sviluppi.

E ciò creerà un clima di serenità nell'intera compagine sociale, serenità da cui deriverà una autentica e costante democrazia.

In queste Assemblee i soci-lavoratori (che non sono masochisti) sapranno quali importi dei compensi fissarsi per ogni singolo profilo professionale e atti a garantire per sé e per la propria famiglia un decoroso tenore di vita e nel contempo ad assicurare il mantenimento in vita e allo sviluppo della propria Cooperativa che costituisce il proprio onesto posto di lavoro.

Insigni studiosi in materia insistono nell'attuare tale tesi.

Se l'amico Asquini è socio-lavoratore applicando la sua tesi svilisce se stesso in quanto si ritiene incapace di sapersi fissare il proprio compenso – come prevede la Costituzione – e chiede invece ad un organo esterno alla Cooperativa di determinarglielo.

Le regole cui lui accenna nel suo articolo, per la Cooperativa Sociale, come ho detto sopra, sono quelle deliberate dalle Assemblee Generali dei Soci e non altre e alle quali tutti i soci sono tenuti, per statuto, ad osservare.

Per quanto sopra esposto, ogni aprioristica determinazione dei livelli retributivi minori, non può essere accolta (ne tantomeno giuridicamente imposta) in quanto, tra l'altro, farebbe venir meno il principio di partecipazione al rischio d'impresa ed ai risultati economici.

Scopo istituzionale della Società Cooperativa Sociale è quello di ripartire tra i soci, secondo criteri equi ed oggettivi il ricavato della propria gestione dedotti tutti i costi sostenuti. Qualsiasi disciplina forzata del rapporto mutualistico con il socio-lavoratore non può essere contrastante con i consolidati principi di mutualità.

La parificazione del socio-lavoratore al lavoratore dipendente costituisce di fatto l'abrogazione del principio mutualistico nel campo del lavoro e svilisce il ruolo dell'autentica Cooperativa Sociale e la dignità di tanti cooperatori associati, non esclusi quelli svantaggiati che la Cooperativa Sociale di tipo B è tenuta, per legge, ad includere nella misura di almeno il 30% fra i propri soci-lavoratori.

Va infine detto che la tesi sostenuta dall'amico Asquini è improntata sulla cultura del "Padrone e dell'operaio" applicabile negli altri tipi di lavoro non nei riguardi del socio-lavoratore. Difatti, si ripete, esso comprende entrambe le figure. Ciò esclude la conflittualità fra i due interessi quello della Società e quello del socio-lavoratore. Tesi quella dell'Asquini conservativa, arroccata al passato che stenta a riconoscere le radicali trasformazioni avvenute nel corso di questi ultimi decenni nel campo del lavoro sociale.

Ardemio Baldassi
Vice-Presidente dell'Associazione
Cooperative Friulane

Non dimentichiamo il Varmo

Due circostanze hanno proposto in questi giorni all'attenzione dell'opinione pubblica il Tagliamento e l'ambiente circostante: la manifestazione sul greto del fiume organizzata dai Colonos Rumors e Cidinors e la lettera del parroco di Varmo don Gianni Piliutti sul degrado del fiume omonimo. La prima, al di là dell'aspetto artistico sul quale non voglio soffermarmi, certamente ha mancato l'obiettivo di suscitare l'interesse per la drammatica situazione del nostro fiume più importante: sono scomparsi o violentati i rumori e i silenzi del Tagliamento, soprattutto perché viene troppo spesso privato di quello che è l'elemento essenziale di un ambiente fluviale: l'acqua! Scuote invece, soprattutto gli operatori pubblici, la lettera di don Gianni sul degrado del fiume Varmo, che nasce dalle risorgive del Tagliamento. Il parroco di Varmo insiste soprattutto sulla necessità della pulizia delle acque fangose"; in realtà anche il fango è una conseguenza della mancanza di acqua, di quell'acqua limpida che era la principale caratteristica di questo ambiente. È in atto da tempo un autentico saccheggio delle acque della nostra regione. I prelievi a monte e nel sottosuolo vengono effettuati senza una programmazione che tenga conto delle risorse disponibili, dei consumi e delle conseguenze ambientali su tutto il territorio. Il prelievo di acqua a monte non solo impoverisce il Tagliamento, ma anche tutti quei corsi d'acqua che nascono da sorgive alimentate dal Tagliamento stesso. L'esempio più evidente è proprio il Varmo, che il Nievo, con felice espressione poetica (corretta anche scientificamente) chiama «riottoso bastardello del Tagliamento». Grazie don Gianni per aver sollevato un problema che negli anni del mio impegno pubblico ho cercato, inutilmente, di porre all'attenzione degli enti interessati.

Primo Marinig, Camino al Tagliamento

Dall'Africa un grazie a Jean

Egregio Signor Calligaris,
solo ora ho avuto modo di leggere con piacere il suo articolo apparso sul "ponte" sul personaggio Gian Alberto Tomini, Jean per gli amici, in modo particolare ho apprezzato l'assoluta aderenza alla realtà di quanto scritto.
Avendo vissuto a lungo al suo fianco in Rwanda, posso testimoniare il suo impegno e altruismo a favore della popolazione locale, soprattutto nei confronti dei più deboli. Le chiedo cortesemente di pubblicare sul mensile che lei dirige questa mia sincera riconoscenza nei suoi confronti.
La gentilezza di Jean ha lasciato un segno indelebile in Africa.
Nei nove anni trascorsi con lui, ho imparato ad amare anch'io l'Africa.
Ciò mi ha indotto, dopo che le nostre vie si sono divise, a proseguire la mia permanenza nel continente nero, in particolare in Sénégal dove attualmente risiedo e, unico friulano a Dakar, dirigo attività tecnico-commerciali.
Sono convinto che il nome di Jean resterà scolpito nei cuori di molti suoi ex dipendenti e di chi, in modo particolare, l'ha conosciuto intimamente ed ha saputo apprezzare la sua dirittura morale.
Grazie Jean!

Dakar 04 agosto 2000
Sisto Basso, Passariano

CODROIPO

Grazie, Sindaco Tonutti

Grazie, Sindaco Tonutti, per aver mantenuto la promessa fatta quel lontano novembre 1996 durante una tempestosa seduta in Sala Consigliare con le famiglie dei ragazzi che frequentavano il CAMPP (ora CSRE)!
Allora i tempi erano alquanto incerti, nell'Amministrazione Comunale si era radicata l'idea della compartecipazione alla spesa per la frequenza al centro diurno in base al reddito delle famiglie perché da più parti si vociferava che la pensione e l'indennità di accompagnamento venissero utilizzate...non per il disabile, (mentre istituzionalmente da più parti si metteva in discussione questa base reddituale) ed era stata richiesta una somma in quota parte ad ogni famiglia con tetti del 100 %, superiori all'importo globale annuo dell'indennità di accompagnamento. Le famiglie facevano opposizione al pagamento in quanto ritenevano che il costo per il mantenimento di un disabile fosse superiore a quello per un figlio normale, che le difficoltà di vita sociale fossero un disagio non indifferente ed infine che il reddito da prendere eventualmente in considerazione fosse quello del disabile. Nel corso della seduta il Sindaco affermò che il Comune di Codroipo non aveva necessità delle somme che venivano richieste come compartecipazione a differenza di altri Comuni minori con problemi di bilancio e che si impegnava moralmente ad utilizzarle in futuro in qualche progetto a favore dei disabili.
A Natale, durante l'abituale saluto alle associazioni, il Sindaco Tonutti parlò del suo sogno nel cassetto, un "Dopo di Noi" per i disabili. Questa era la soluzione cercata dai famigliari di disabili per il futuro dei propri ragazzi, una serena alternativa all'angoscia di una loro inesistente autonomia ed un impulso a dar corpo alla sua idea. Grazie perciò anche per averci suggerito semplicemente la giusta soluzione.
Domenica 20 settembre 1998: per la prima volta in Duomo a Codroipo si era ufficialmente parlato del Progetto dell'associazione La Pannocchia per la costruzione di una Casa di Accoglienza per disabili orfani o le cui famiglie si trovassero in temporanea difficoltà.
Il Sindaco Tonutti e don Remo Bigotto informarono tutti i presenti di quanto intendevamo fare a tutela del futuro dei ragazzi e per dare un po' di serenità alle loro famiglie Esattamente due anni dopo, mercoledì 20 settembre 2000 si é compiuto un altro passo significativo lungo il percorso della costruzione del Centro per disabili soli "Una Finestra sul Futuro – Dopo di Noi": il Consiglio Comunale di Codroipo ha concesso all'associazione La Pannocchia il diritto di superficie con vincolo d'uso su 6000 metri quadri del terreno acquistato nei pressi del Polo Sanitario dall'Amministrazione Comunale. Dobbiamo dire che il voto a favore della concessione del comodato gratuito è stato unanime, a dimostrazione che maggioranza ed opposizione sono parte di una società matura, sensibile verso i più deboli.
Ora "La Pannocchia" ha il terreno su cui costruire. Il progetto definitivo è stato discusso, verificato ed approvato; i finanziamenti dei Comuni dell'Ambito sono stati concessi, i fondi raccolti dall'associazione (grazie alla sensibilità dell'intera comunità del Medio Friuli) sono ovviamente a disposizione. Attendiamo conferma formale dei finanziamenti da parte della Provincia e della Regione a breve, dopo di che si potrà iniziare la costruzione della struttura.
L'impegno solenne de "La Pannocchia" é di non demordere mai, di continuare a perseguire il nostro scopo che è sì quello di realizzare la struttura di accoglienza ma anche di gestire l'accoglienza stessa nel rispetto dei diritti umani ed individuali di ogni persona disabile, cercando di trasfondere il calore del focolare in una comunità residenziale.
Grazie Sindaco Tonutti, sindaco di una comunità splendida, e grazie di cuore a tutti coloro che in qualche modo ci permetteranno di portare a termine il nostro sogno nel cassetto!

Lisetta Bertossi

Beano: un'esperienza coinvolgente

La prima esperienza di centro estivo a Beano,proposta da un gruppo di volontari e coordinata dalla parrocchia, è stato un momento positivo d'aggregazione che ha finito per coinvolgere gran parte del paese.L'esperimento è durato tre giorni alla settimana per tre settimane e ha visto protagonisti una quindicina di bambini e di ragazzi delle elementari e delle medie,seguiti da quattro animatori e dal parroco. Festa grande nella giornata conclusiva che ha registrato la celebrazione della S.Messa, cantata dai ragazzi, il mercatino-esposizione e l'allegra tavolata comunitaria per il pranzo.Nel pomeriggio si è disputata la classica sfida tra celibi e ammogliati.Hanno vinto gli ammogliati, nonostante i celibi potessero contare sul titolato Franco Del Nin (nome in codice del parroco) per 3 a 2. La gara,che produrrà gli immancabili "sfottò" per i prossimi mesi,è stata corretta(un solo ammonito e tutto il paese sa chi è) e magistralmente diretta dall'arbitro Gianpaolo Finotti.
A parere delle gente, l'esperienza merita d'essere ripetuta.Non è da escludere che oltre alla parentesi estiva non si possano utilizzare le varie strutture del paese per altri periodi, come per esempio le vacanze di Natale o semplicemente i "dopo-messa" per unire o rinforzare le amicizie tra le persone,in una frazione che senza clamori, continua a crescere.

Avvio corsi di musica

Riapre i battenti, per iniziare il 17° anno scolastico, la Scuola di musica "Città di Codroipo". Possono iscriversi tanto i ragazzi (dai 6 anni in poi), quanto gli adulti, scegliendo l'insegnamento individuale fra i seguenti strumenti: violino, pianoforte, violoncello, clarinetto, flauto, chitarra, percussioni, saxofono e fisarmonica.
Le discipline teoriche, come solfeggio, canto corale, musica strumentale d'insieme, storia della musica, completeranno la pratica strumentale secondo quanto previsto dai programmi ministeriali seguiti dai conservatori. Rivolgersi alla segreteria in Via 4 Novembre, tutti i pomeriggi escluso il sabato, telefono 0432/901062.

Il Caso

Da sempre leggo il vostro periodico che è diventato un'abituale nota informativa sulle realtà del Medio Friuli. Devo dire che anche sul vostro ultimo numero di giugno non vi siete smentiti , unica nota stonata è stato il messaggio contenuto nella rubrica "perché no?" curata dal Signor Mario Banelli. Bellissima e di grande intuizione l'idea di istituire una nuova " Pro Loco San Simone " ma mi chiedo il perché di abusare di una rubrica di quel tipo in un giornale che penso e spero privo di influenze politiche per lanciare un messaggio di critica verso la Pro Loco Villa Manin accusandola di essere un asettico ente gestore. Il dizionario all'aggettivo asettico recita testualmente: Esente dall'attacco di germi patogeni. Ora se questo è il significato che il Signor Banelli vuole dare alla sua critica io dico ben vengano le pro loco e le associazioni in genere immuni e protette da tutto ciò che porta virus e marciume al proprio interno. Resta comunque il fatto che il Signor Banelli io penso debba delegare in altre sedi ed in altre occasioni sicuramente più consone, il proprio messaggio di tipo politico anche perché sappiamo che la Pro Loco Villa Manin è gestita da persone che non appartengono al suo schieramento, da qui forse l'esigenza di criticare e poi il vostro giornale arriva direttamente nelle case di tutti e non mi sembra giusto che si abusi di questo privilegio sconfinando in argomenti che nulla hanno a che vedere con il tipo di rubrica che il Signor Banelli cura nel vostro periodico.

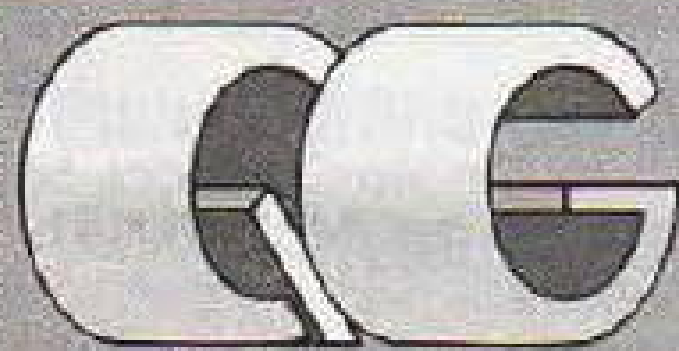
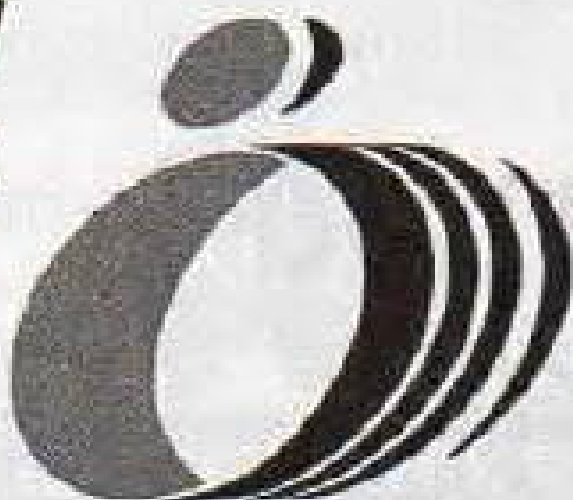
Cordiali saluti.
Stefano D'Agostin

• • • • • • • • • • • • • •

Mi è stata affidata una rubrica in cui esprimere opinioni con lo scopo di avviare un dibattito. Al lettore la libertà di condividerle o, "perché no ?", emendarle, confutarle, rigettarle. E' ciò che Stefano D'Agostin legittimamente fa. Obiettivo raggiunto, quindi.

Mario Banelli

Sarà ridisegnato l'incrocio delle provinciali di Belgrado e del Varmo

E' stata cancellata, almeno momentaneamente, la pista ciclabile di Iutizzo che doveva anche ricordare i duemila anni di vita di Codroipo.
La decisione è stata adottata in seguito a un accordo raggiunto dal consigliere regionale e comunale Bruno Di Natale, dall'assessore provinciale alla Viabilità Renato Carlantoni e dal consigliere provinciale Fabio Marchetti.
I cinquecento milioni ch'erano stati stanziati per la creazione dell'opera sono stati destinati alla messa in sicurezza dell'incrocio costituito dalle provinciali del Varmo e di Belgrado(la strada che porta a Iutizzo), benchè sia stato rinnovato da non molti anni. Secondo Di Natale si tratta di un lavoro eseguito male che richiede di essere ridisegnato per corrispondere alla grande mole di traffico che sopporta e che dovrà tener conto del collegamento che partirà dal bivio Coseat così da consentire alle due provinciali in parola di raccordarsi con l'Osovana e la Statale 13. All'incrocio per Iutizzo (chiamiamolo così) sarà probabilmente ripristinata la vecchia biforcazione con l'eliminazione della casa che attualmente rappresenta un ostacolo. A tal proposito si procederà all'esproprio e quindi all'abbattimento. L'incrocio richiede di essere risistemato in quanto deve anche tener conto dello sviluppo dell'attività commerciale in via Lignano e del traffico in senso generale.
(Il raccordo con il bivio Coseat è previsto anche in prospettiva della nascita della zona industriale di Pannellia).

Due direzioni didattiche in una: il Consiglio di Circolo si dimette

La data del 1° settembre ha siglato un sostanziale cambiamento nell'organizzazione del Circolo di Codroipo, che è stato accorpato all'ex Circolo di Varmo, comprendente i comuni di Bertiolo, Camino al T. e Varmo. E' nato, quindi, un nuovo Circolo pur portando ancora il nome di Codroipo. Il Direttore Didattico ha cambiato titolo e ruolo e, a Codroipo, anche persona fisica. Infatti, al Direttore Reggente, Dott. Masotti Roger, è subentrato il Dott. Donada Pierino, con il ruolo di Dirigente. In tutto il territorio dei quattro comuni sono attive 10 scuole, di cui sei elementari (814 alunni) e quattro materne statali (195 alunni).

Insomma, è partita la tanto attesa "autonomia scolastica" che permette a ciascun Circolo di gestirsi in maniera personale, assumendo specifica identità. Altra novità sta nel fatto che non dipenderà più dal Provveditorato bensì dalla Direzione Regionale del Ministero.

Sulla base di tante e tali trasformazioni appariva chiaro, o almeno così sembrava alla data del 1° settembre, che anche i due Consigli di Circolo (gli organi collegiali formati da rappresentanti dei genitori, insegnanti, personale Ata e Direttore Didattico) fossero decaduti, così come i Circoli di Codroipo e Varmo. Sembrava logico, insomma, che si dovesse andare a nuove elezioni. Invece, alcuni giorni dopo, dal Provveditorato è giunta la comunicazione che sarebbe rimasto in carica, ancora per un anno, fino alla naturale scadenza, soltanto il Consiglio di Circolo di Codroipo. Tale situazione non è andata a genio ai suoi componenti che, dopo aver incontrato ed informato i colleghi dell'ex Consiglio varmese, hanno deciso di dimettersi. "Ciò è avvenuto non certo per contrasti – chiarisce il Presidente Luciano Turcati – ma per una forma di rispetto verso i colleghi di Varmo. Infatti, noi non ci sentiamo legittimati a rappresentare la componente genitori di un territorio che non ha partecipato alle nostre elezioni e che sarebbe esclusa, ancora per un anno, dall'essere rappresentata in un momento così importante nella scuola. L'azzeramento per dimissioni ci appare come la soluzione più intelligente".

Basti pensare ai contenuti della riforma che cambia profondamente il sistema della Pubblica Istruzione nel nostro Paese. Infatti, trasformerà le scuole esistenti in tre segmenti, formati dalla Scuola dell'Infanzia e da due grandi cicli: ciclo primario che uniformerà le attuali scuole elementari e medie inferiori in un corso di studi unitario di sette anni ed il ciclo secondario, della durata di cinque anni. Tale riforma partirà gradualmente già dal prossimo anno scolastico, ad iniziare dalle classi prime.

Appare indispensabile affrontare e risolvere, con il consenso responsabile delle famiglie, i tanti problemi logistici, di strutture ma anche di riorganizzazione del tempo-scuola, delle cui scelte dovranno farsi carico, in primo luogo, gli Enti Locali che sono chiamati a scelte non certo facili.

Pierina Gallina

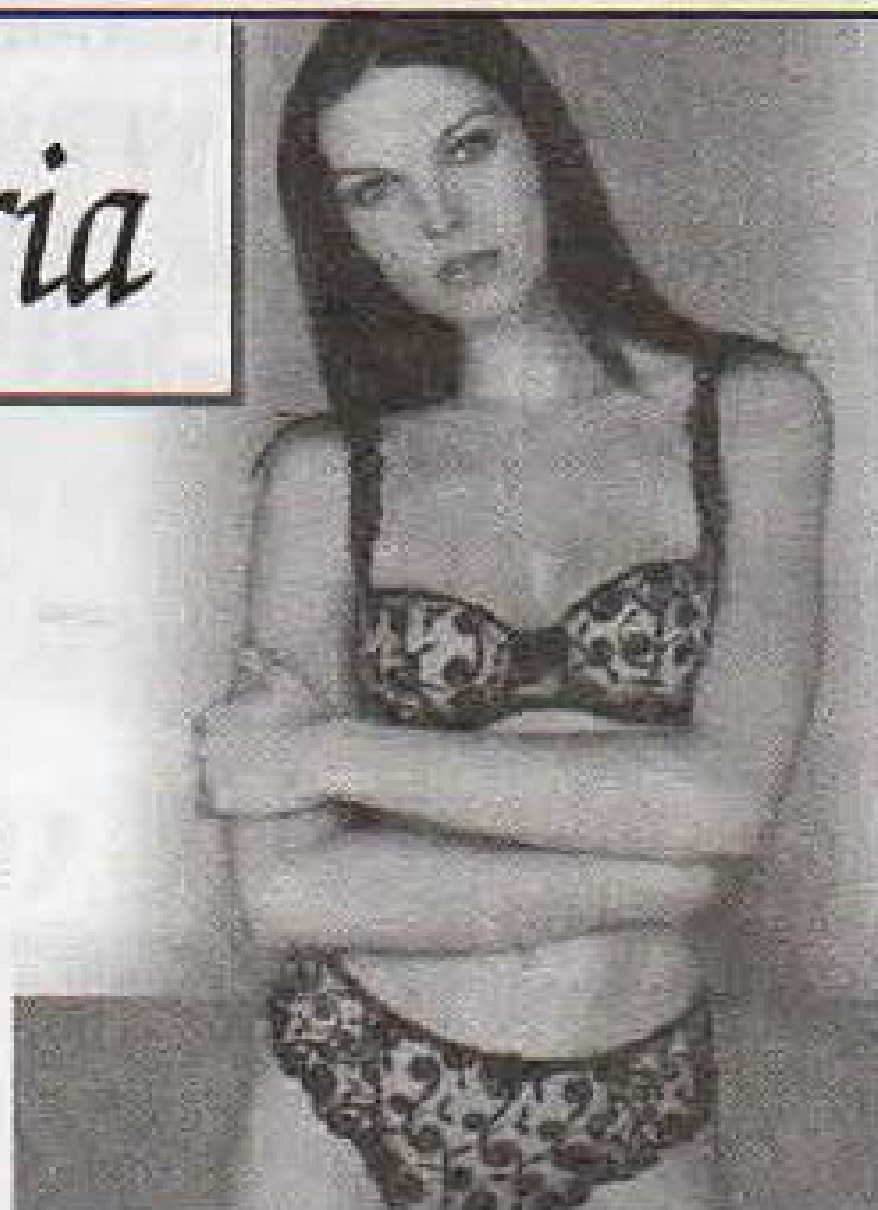
Francesca Scaini, una soprano di successo

La soprano codroipese Francesca Scaini ha preso parte con successo al concorso di canto per voci verdiane dedicato a Maria Callas. Infatti ha brillantemente superato, quest'estate a Trieste i quarti di finale e due settimane fa le semifinali che hanno avuto luogo a Busseto (patria di Verdi) dove si erano riuniti i cantanti nelle diverse specialità provenienti da tutto il mondo. Tra i sei soprani che sono stati promossi alla finale c'è la voce lirica di Codroipo. Francesca è l'unica cantante della nostra Regione a raggiungere questo lusinghiero risultato considerando che i soprani che hanno partecipato all'inizio erano quasi trecento.

Le finali si sono tenute dal 2 al 7 ottobre al Teatro Regio di Parma e si sono potute udire in diretta radiofonica su radio 3 e vedere in televisione su Rai 3.

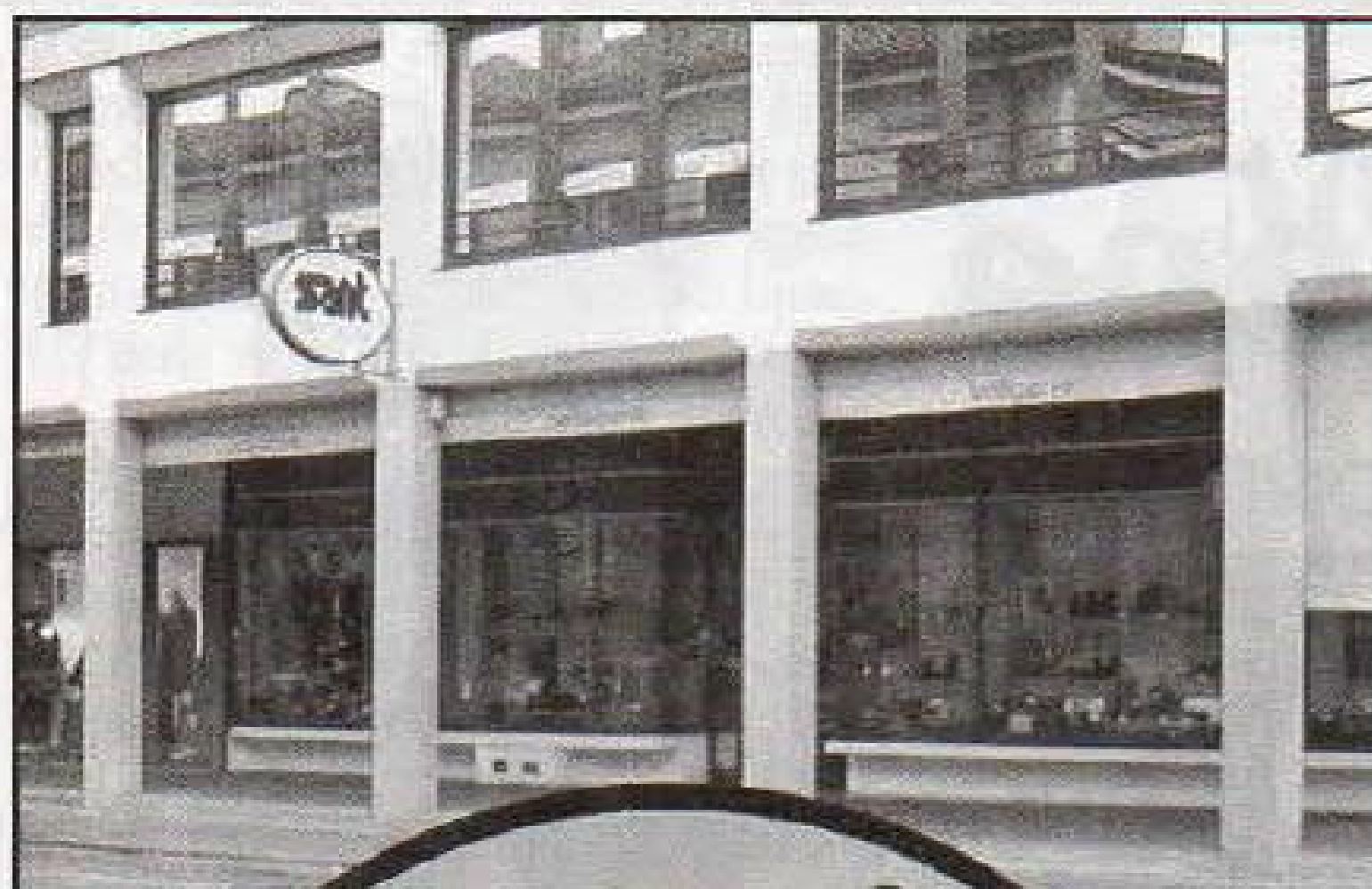
Le nozze d'argento del Rotary

"Nella suggestiva e festosa cornice di villa Manin, alla presenza di un folto numero di rotariani ed ospiti, il presidente del Rotary di Cervignano-Palmanova, Iginio Lanza, consegnava al neo-presidente Giancarlo Roberti, la "carta" costitutiva del nuovo Rotary club Lignano Sabbiadoro con competenza sul territorio mandamentale dei comuni di Latisana e Codroipo. Era il 14 ottobre del 1975. "Così ha esordito il presidente Giorgio Maraspin ai festeggiamenti tenutisi per il 25° di fondazione del club rotariano con sede nella storica residenza di Passariano, durante il convivio consumato nel salone del Ristorante del Doge, presenti 150 persone. "Guardiamo il passato- ha continuato il presidente- gioiamo del presente e affrontiamo il futuro con rinnovata fiducia e continuo impegno di servizio". E' seguito il saluto alle bandiere. Successivamente ha parlato il decano dei soci fondatori Massimo Bianchi, il quale ha fatto la cronistoria dell'evento costitutivo, con la voce un po' incrinata dall'emozione. Sono state pure consegnate dieci targhe ai soci fondatori. Sono nell'ordine Venezio Andreani, Mario Andretta, Sandro Armano, Massimo Bianchi, Luigi Buttolo, Danilo Franzoi, Carlo Stefano Kechler, Peppino Montrone, Renato Tamagnini e Carlo Alberto Vidotto. Va ricordato che hanno porto gli auguri per le nozze d'argento del club il Governatore del Distretto 2060 Franco Kettmeir, quello del club contatto austriaco di Kitzbuhel Rudolf Loinger e per conto di Rotaract Lignano Sabbiadoro-Tagliamento e Interact Quadruvium , Marta Acco. In conclusione vi è stato lo scambio del martello tra il presidente uscente Giorgio Marsapin e quello subentrante Riccardo Caronna. In apertura del festoso incontro, nella sacrestia della cappella di villa Manin, si è tenuto un applaudito concerto lirico-strumentale con protagonisti gli allievi del maestro Davide Liani.

Re.Ca.

Riconoscimenti a due allieve di danza

Grossa soddisfazione per due allieve della Scuola di danza Classica e Moderna "Città di Codroipo" diretta da Tiziana Cividini: Valentina Cengarle e Roberta Sappa si sono infatti aggiudicate due borse di studio al Concorso Nazionale di Danza "Valsesia 2000" tenutosi a Grignasco a fine giugno. Alle ragazze è stato assegnato il premio per la tecnica e l'esecuzione del pezzo presentato, mentre all'insegnante è andato il riconoscimento per la coreografia e l'originalità dei costumi. Le due ailiieve hanno quindi partecipato allo stage nazionale "Vignaledanza 2000" seguendo corsi con maestri di chiara fama nazionali ed internazionali.

Dopo questo ennesimo riconoscimento per la serietà della scuola codroipese, che ha riaperto i battenti lunedì 25 settembre, è iniziata l'attività per gli impegni futuri.

Il Circolo Fotografico Codroipese comunica a tutti gli interessati che sono aperte le iscrizioni al corso di fotografia "Laboratorio dell'immagine", che si propone di rilevare l'ambito paesistico del comune di Codroipo. Il laboratorio è rivolto ad un numero limitato di partecipanti (massimo 16), che attraverso incontri preparatori apprendono le cognizioni specifiche della rappresentazione fotografica sul territorio e si completa attraverso ricerche personali sulla zona del comune di Codroipo. Il corso inizierà il 3 ottobre 2000 presso al Biblioteca Comunale di Codroipo e terminerà il 9 novembre 2000. L'iscrizione può essere completata attraverso la compilazione dell'apposito modulo, reperibile presso i negozianti del Friuli Venezia Giulia o visitando il nuovo sito WEB del Circolo Fotografico Codroipese (http://digilander.iol.it/circolofotografico/).
Circolo Fotografico Codroipese

Iniziativa dell'Ascom con "Mercanti in piazza"

L'Ascom mandamentale, con la collaborazione dell'amministrazione civica e della pro loco Villa Manin ha organizzato per i primi sabati di ciascun mese l'iniziativa "Mercanti in piazza". Sarà un mercato complementare a quello del martedì, diventato una tradizione consolidata nel Medio-Friuli. Sarà un mercato del tutto particolare, in cui tutti potranno partecipare.Quindi non sarà necessario essere commercianti professionisti nè saranno richiesti particolari adempimenti burocratici.Le persone interessate che desiderano partecipare, dietro semplice prenotazione e adesione potranno disporre di un idoneo spazio, di un ombrellone e di un banchetto,dove potranno esporre per vendere o scambiare oggetti di provenienza familiare che molto spesso sono abbandonati o dimenticati nelle cantine, nelle soffitte o nei ripostigli".Questo tipo d'iniziativa- precisa il presidente dell'Ascom Toso- è molto diffuso nel vicino Veneto e riscuote un notevole successo e attualmente si sta diffondendo anche in Friuli.La zona ovest di piazza Garibaldi, interessata al mercato dalle 9 alle 20, naturalmente- rende noto il presidente dell'Ascom- sarà inibita al traffico e sarà dotata di alcuni accorgimenti d'arredo che la delimitano, mentre le prenotazioni e le adesioni possono essere effettuate rivolgendosi all'Ascom telefono 0432-904574 numero di fax 907232. E' un banco di prova aperto a tutti-conclude Cesarino Toso- perchè uno degli obiettivi dell'Ascom per questa manifestazione è quello di mettere alla prova giovani e meno giovani con la realtà mercantile e verificare se gli interessati, potranno avere le attitudini per una possibile scelta professionale o di lavoro". *Re.Ca.*

Un Fiat Ducato per il trasporto dei disabili

L'Azienda sanitaria del Medio-Friuli, per interessamento del suo funzionario dottor Carlo Berardo ha stipulato, con l'associazione Il Mosaico, una convenzione in base alla quale sostiene le spese per il trasporto dei disabili dalla loro abitazione al Centro occupazionale di via Mazzini a Codroipo e viceversa. Ottenuto questo vantaggio i dirigenti del Gruppo volontari codroipesi, di cui l'associazione Il Mosaico fa parte hanno dovuto provvedere ad acquistare un Fiat Ducato, capienza nove persone, attrezzato per tutte le necessità. Il mezzo è stato acquistato grazie al contributo di privati e con gli avanzi di bilancio. Si tratta di un mezzo di trasporto molto utile che ha fatto felici i ragazzi di casa Italia nonchè le educatrici. Nei giorni scorsi si è provveduto alla cerimonia di benedizione con l'intervento del cappellano don Harry Della Pietra, presenti anche il sindaco Giancarlo Tonutti e il collega di Bertiolo Luigi Lant, in rappresentnaza del Medio-Friuli.

Il circolo filatelico e un intero postale per Villa Manin

Peccato che non sia stata degnamente pubblicizzata l'emissione da parte delle Poste di un 'intero postale' dedicato a Villa Manin, in occasione della recente manifestazione 'Alpe Adria Filatelia 2000' ospitata a Passariano.
In gergo filatelico per 'intero postale' si intende una cartolina preaffrancata, cioè con il francobollo già impresso e quindi pronta per essere scritta e spedita. Nel nostro caso, l'impronta del francobollo rappresenta una bella veduta della Villa ed ha un valore facciale di 800 £. Il disegno e l'impostazione grafica sono di T. Trinca. Ad essere pignoli è stato commesso anche un errore: la manifestazione non era nazionale come è riportato nella scritta, ma internazionale e questa 'disattenzione' comprova, a mio parere, la scarsa informazione con cui le Poste seguono uno degli aspetti più redditizi della loro attività, ovvero il collezionismo filatelico.
Al di là di questa considerazione, non è di tutti i giorni vedere ricordato il Friuli sui francobolli italiani: sono infatti poco più di una dozzina le emissioni repubblicane dedicate a personaggi o a immagini della nostra terra (1949 la Basilica di S.Giusto; 1950 la raccolta del grano; 1952 Fiera di Trieste; 1977 la fontana Pacassi di Gorizia; 1978 il Duomo di Udine; 1980 Castello di Miramare; 1983 U. Saba; 1988 Lignano Sabbiadoro; 1988 Trieste; 1990 Stadio Friuli; 1993 Palmanova; 1995 R. Mondolfo; 1997 giardini di Miramare; 2000 Villa Manin di Passariano).
L'iniziativa, caldeggiata anche dal Sindaco Tonutti di Codroipo, è partita dal Circolo filatelico locale che aveva suggerito l'immagine di Villa Manin per un francobollo ancora nel bicentenario del trattato di Campoformido (1997), ma solo adesso si è potuta realizzare, grazie appunto alla manifestazione, peraltro ben riuscita, di Alpe Adria Filatelia 2000.
A proposito del Circolo, l'infaticabile direttivo si sta dando da fare per S.Simone. Infatti nei giorni 28 e 29 ottobre verrà allestita l'ottava mostra filatelica, dedicata anche quest'anno alle collezioni dei soci. La manifestazione si svolgerà nella palestra delle Scuole elementari di via Friuli; saranno edite due cartoline disegnate dall'artista locale Natà e sabato 28 saranno presenti le Poste con un timbro commemorativo. L'inaugurazione, presenti le Autorità, è per domenica 29 alle ore 11. Nelle due giornate oltre che ammirare le collezioni esposte, gli appassionati del settore potranno trovare scambisti e commercianti con cataloghi, francobolli, monete, cartoline, tessere telefoniche, materiale filatelico ecc., oltre a tutti gli annulli editi dal Circolo filatelico (Frecce Tricolori, Alpe Adria, S.Simone 2000). Naturalmente sarà disponibile, con o senza timbro speciale, la cartolina postale di Villa Manin.

Luigi De Paulis

I coetanei del 1935 di Codroipo organizzano per il giorno sabato 4 novembre 2000 la festa della classe. Per partecipare prenotatevi presso il Ristorante Del Doge (Passariano), Zoffi confezioni (Codroipo), Moda Capelli di Raimondo Benvenuto (Codroipo), entro e non oltre il 26 ottobre 2000.

Mandi Luigino, uomo semplice, generoso, buono

È un compito triste e difficile parlare di una persona gentile, disponibile, discreta, soprattutto se la morte ha trasformato la sua concretezza soltanto in un ricordo senza tempo.
Luigino Riga è stato strappato all'affetto ed alla stima di quanti lo hanno conosciuto il mese di agosto scorso. Il suo addio, repentino e silenzioso, improvviso ed imprevedibile, ha lasciato un rimpianto così accorato che è impossibile tradurlo in parole senza il rischio di cadere nella retorica. Ma spesso le frasi spontanee e ripetute non sono altro che lo specchio di sentimenti profondi e semplici, di verità così conclamate che nemmeno l'oratoria più sottile potrebbe spiegare in maniera più completa. Semplice, generoso, buono: sono proprio questi gli aggettivi, comuni e forse banali, di sicuro autentici, che vengono alla mente pensando a Luigino. Nel profondo del cuore trova posto la nostalgia per la sua presenza costante e silenziosa, ma rimane comunque la memoria di un'anima umile e grande allo stesso tempo, che si è celata nella riservatezza tipica dei friulani e che ha lasciato un dolore immenso dove prima c'era una voce confortante ed una presenza sicura. Ma Luigino non ci ha abbandonati nell'abisso di una solitudine senza speranza, perché chi l'ha conosciuto sa di aver acquisito la grande ricchezza della gratitudine nei confronti di chi ha saputo solo dare per tutta la vita.
Mandi, Luigino, e grazie; averti incontrato è stata una fortuna che niente potrà vanificare.

F.M.

Incontri culturali per una migliore qualità della vita

La Cooperativa Aurora con il patrocinio del comune di Codroipo organizzerà degli incontri che si terranno presso la Biblioteca di Codroipo, con inizio mercoledì 11 ottobre 2000 fino a martedì 3 aprile 2001. Il programma sarà articolato da vari argomenti che elenchiamo qui di seguito ed avranno inizio alle ore 20:30 di ogni serata con ingresso libero. Per informazioni telefonare allo 0432/908233 Cooperativa Aurora.

Mercoledì 11 ottobre:
"Quale cibo per l'uomo del futuro"
Relatore: p.a. Enzo Nastati; presidente dell'ass.ne "L'Albero della Vita", ass.ne internazionale per la ricerca, sperimentazione e divulgazione delle discipline Eco-Compatibili.

Giovedì 9 novembre:
"È possibile, pur nella diversità, un vero incontro tra uomo e donna?"
Relatore: Miten Veniero Galvagni; medico psicoterapeutico, ricercatore spirituale.

Giovedì 14 dicembre:
"Malattie dell'infanzia"
rimedi naturali, alimentazione ed integrazione. Relatrice: Sabine Eck; medico, esperta in
medicina naturale.

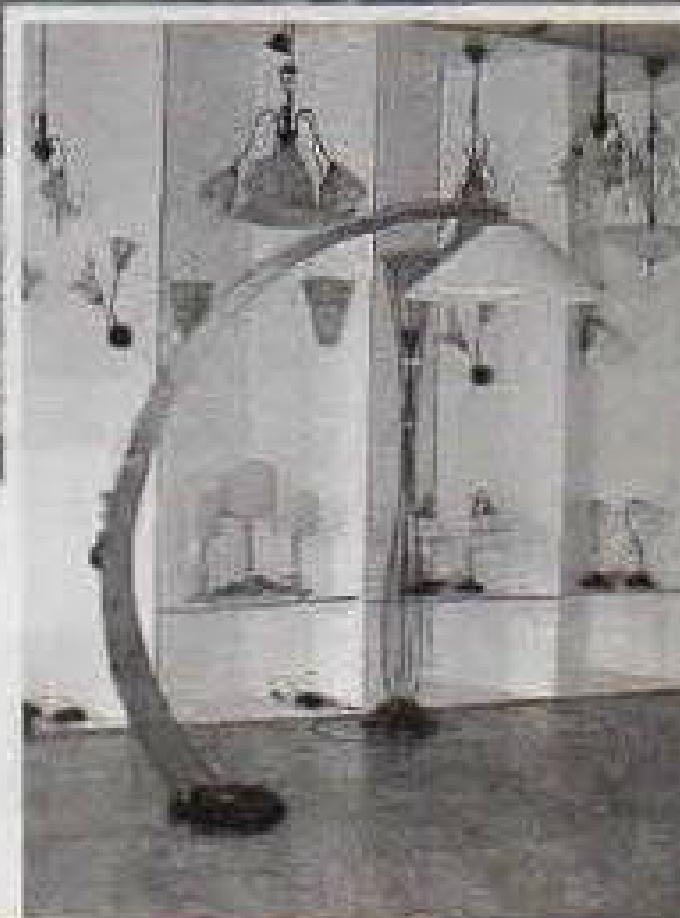
Venerdì 12 gennaio:
"Manipolazioni genetiche, pericolo per l'evoluzione"
Relatore: Enzo Nastati; presidente dell'ass.ne "L'Albero della Vita".

Venerdì 16 febbraio:
"Stanchezza primaverile"
gonfiori addominali, pianto, cefalee, depressione, ansia, circolazione lenta.
Relatrice: Lina Lo Faro; nutrizionista con principi di agopuntura.

Venerdì 16 marzo:
"Stomaco ed intestino"
quali le emozioni e le patologie correlate.
Relatore: Girolamo Buffo; medico, esperto in
fitoterapia, iridologia, e nutrizione.

Martedì 3 aprile:
"L'incontro adulto bambino, oggi"
Relatrice: Severina Lanci; insegnante nella scuola Waldorf di Sagrado.

Record d'artisti a Montmartre in piazza

Grande successo di pubblico e record d'artisti partecipanti(oltre un'ottantina) per la manifestazione d'arte, unica nel suo genere in Regione, denominata Montmartre in piazza, tenutasi , dall'alba al tramonto,in piazza Garibaldi e in via Italia a Codroipo. La rassegna , giunta alla sesta edizione, è stata promossa ,come sempre, dall'artista locale Antonio Fontanini, deputato della Repubblica parigina di Montmartre, che si è avvalso della collaborazione di Alessio Frappa del Caffè Miani. Favorita da una discreta giornata di sole, l'originale rassegna "en plein air" ha registrato fin dalle prime ore della mattinata,una notevole affluenza di visitatori.Passando d'ombrellone in ombrellone la gente ha sostato incuriosita davanti agli artisti, alcuni dei quali provenienti dall'estero, mentre fornivano una dimostrazione in diretta di come nasce e si compone un'opera. Si sono potuti ammirare dipinti, oggetti con pitture su vetro e su seta,sculture lignee, produzioni in mosaico e opere realizzate con materiali di recupero. Ha esposto anche, come nelle passate edizioni, Giovanni Moro, residente a S.Lorenzo di Sedegliano, delle composizioni da lui create con oggetti di recupero, autentiche attrazioni soprattutto per i bambini affascinati dal movimento dei marchingegni. Festeggiatissimi gli ospiti che hanno consumato il pranzo, preparato dagli organizzatori con la collaborazione degli alpini, in corte Zoffi. Al tramonto, presenti il consigliere regionale Bruno Di Natale, il sindaco Giancarlo Tonutti, l'assessore Vittorino Boem, il presidente dell'Ascom mandamentale Cesarino Toso, a tutti gli artisti presenti è stata consegnata una coppa a ricordo della manifestazione d'arte.

San Simone 2000

PROGRAMMA

LUNEDÌ 2 Biblioteca Civica 20.30 Conferenza con il dott. Tasca "Scavi Archeologici Castelliere di Rividischia"

MARTEDÌ 3 Biblioteca Civica 20.30 Laboratorio dell'immagine - Corso sulla Rappresentazione Fotografica del Territorio. Lezioni 3-5-12-19-26/10 9/11. Escursioni 14-21/10 - Organizzato dal Circolo Fotografico Codroipese

GIOVEDÌ 5 Biblioteca Civica 18.30 Bruno Pizzul presenta il "Dizionari dai sports olimpics" di G. Mitri
Ottagono 21.00 Mostra di giovani artisti e manufatti d'arte - Organizzato da Metrodora (fino al 5/11)

VENERDÌ 6 Teatro Tenda 19.30-24.00 Festa della Birra con cucina tipica austriaca
Teatro Tenda 21.00 "Musicopoli 2000": Banda del Puerto in concerto
Ottagono 21.00 Associazione Ortoteatro: "Sono nata il 21 a primavera" - Organizzata da Metrodora (anche il 3/11)

SABATO 7 Piazza Garibaldi 8.00-20.00 "Mercanti in Piazza" - Mercatino della cose usate -Organizzato dall'Ascom Codroipo
Teatro Tenda 19.30-24.00 Festa della Birra con cucina tipica austriaca
Teatro Tenda 21.00 Serata danzante con i Popovic
Ottagono 21.00 Associazione Ortoteatro, Fabio Scaramucci: "La nuvola in pantaloni" - Organizzato da Metrodora (anche 8/10)

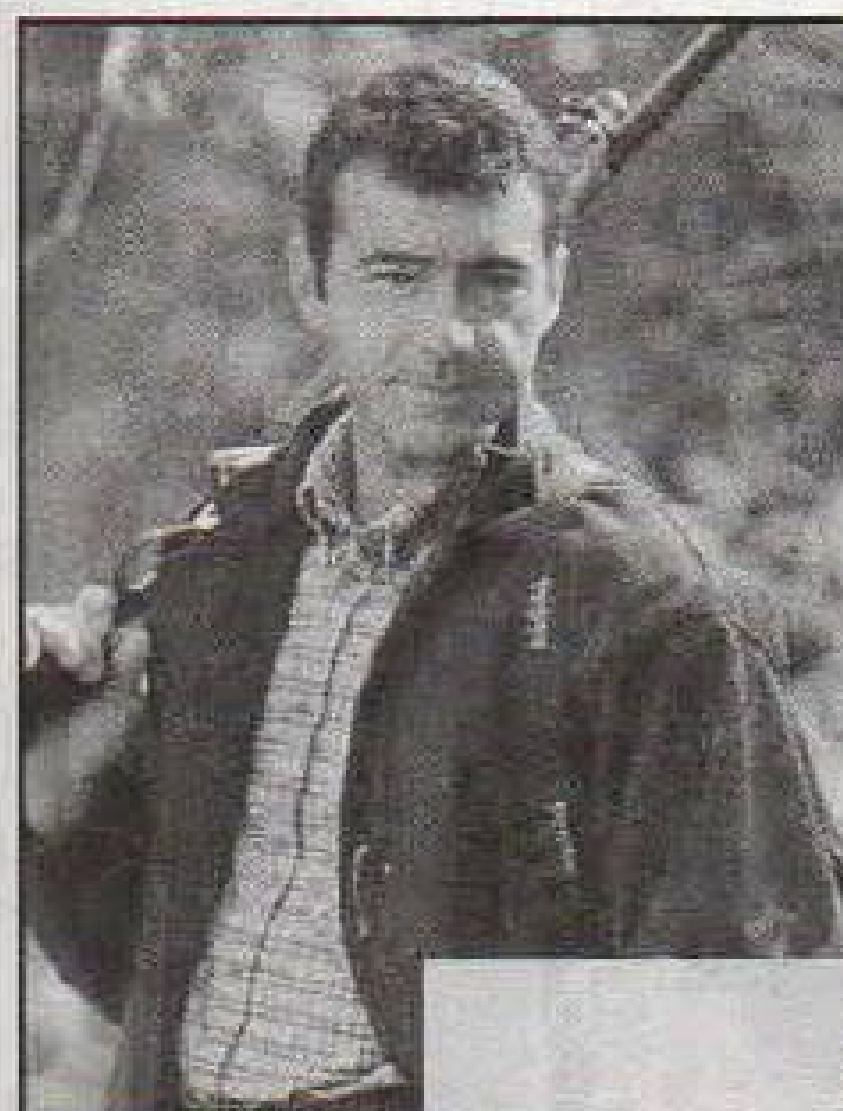
DOMENICA 8 Piazza Garibaldi 10.00-16.00 Mercatino dei ragazzi - Organizzato dalla Caritas di Codroipo
Piazza Garibaldi 15.00 Esibizione della banda "Armonie" di Sedegliano
Teatro Tenda 19.30-24.00 Festa della Birra con cucina tipica austriaca
Teatro Tenda 21.00 Serata con Dj e Piano Bar

MERCOLEDÌ 11 Biblioteca Civica 20.30 Conferenza: "Quale cibo per l'uomo del futuro?" con Enzo Nastati pres. Ass. "L'albero della vita"

GIOVEDÌ 12 Teatro Tenda 20.30 "Giornata del Calcetto" - 2° Torneo di calcio-balilla
Ottagono 21.00 Rassegna di poesia " Versi Traversi" (anche il 19/10) - Organizzata da Metrodora

VENERDÌ 13 Teatro Tenda 20.00 Serata di approccio alla cucina naturale con alimenti provenienti dall'agricoltura biologica e biodinamica
Biblioteca Civica 20.30 La Compagnie dal "Tetri Puar" a presente "Conciert poetic" di G. Zof
Teatro Tenda 21.45 Esibizione del Gruppo Musicale Manantial percussion ensemble
Ottagono 21.30 Concerto Rock: Moto Accelerato Uniforme + Dagh - Organizzato da Metrodora

SABATO 14 Villa Manin Mostra personale di Architettura dedicata a Semerari e Tamaro (fino al 17/12)
Nuovo Oratorio - Via Balilla Mostra mercato di stampe (anche il 15,21,22,28,29)
Teatro Tenda 21.00 "Musicopoli 2000": Arbe Garbe in concerto
Ottagono 21.30 Concerto Rock: Dukrè + Syndrome + Stayn of Us - Organizzato da Metrodora

DOMENICA 15 Negozi aperti - QUADRUVIUM SHOPPING
Via Roma Mostra di pittura di Attilio Lunazzi "Risorgive e fiumi del Medio Friuli" (fino al 30)
Palazzetto dello Sport 9.00 Gara indoor di tiro con l'arco - 3° Trofeo di S. Simone
Foro Boario 9.00-19.00 4a Fiera del disco - Mostra mercato del disco usato e da collezione
Piazza Garibaldi 9.00 19.00 Bio-Naturae. Giornata della naturopatia, dell'alimentazione biologica e dell'artigianato naturale
Villa Manin 9.00-12.00 Convegno: "Agricoltura Biologica: nuove possibilità di mercato. Esempi di diverse realtà produttive"
Via Lignano 10.00 Trofeo amatoriale di Motocross FVG - Gara finale
Biblioteca Civica 15.00-19.00 Convegno: "Bio-architettura tra restauro e innovazione"

Ottagono 21.30 Concerto Rock: Sherpa + Overage - Organizzato da Metrodora

LUNEDÌ 16 Centro Sportivo Biliardo - Circ. sud "Open" individuale di Goriziana - 1° Trofeo di S. Simone (fino al 22/10)

GIOVEDÌ 19 Teatro Comunale 20.45 Teatro: "La lettera di Mammà", commedia comica in due atti di Peppino de Filippo
Teatro Tenda 21.00 "Musicopoli 2000": Franziska in concerto

VENERDÌ 20 Foro Boario Luna Park (fino al 30/10)
Corte Italia Degustazione di piatti tipici friulani (fino al 22/10)
Teatro Comunale 16.00-20.00 Seminario sulla Performance
Locali Banca Antonveneta - Via Roma 18.00 Inaugurazione Mostra "Sotto il segno della luce" di Claudio Feruglio (fino al 6/11)
Foro Boario 19.30 Apertura Mostra Avicunicola (fino al 22/10)
Biblioteca Civica 20.30 Il Dott. Franco Fabbro presenta il libro "Il chjaf dai furlans"
Auditorium Via IV Novembre 20.30 SAF CAI Proiezione Diapositive "Fantastico 2000"
Teatro Tenda 20.30 Briscolissima di S. Simone
Palazzetto dello Sport 21.00 Sfilata di Moda - Organizzata da "Codroipo C'è"
Ottagono 21.30 Concerto Rock: Empatia + D. F'Art - Organizzato da Metrodora

SABATO 21 Via Roma Palio dei Rioni in mostra (anche il 22,28,29/10) - Org. Dall'Ass. Palio dei Rioni
Piazza Garibaldi Teatro Mosha 27 e Teatro 0432 presso chiosco di Metrodora (anche 22 e 28/10)
Corte Italia Mostra di pittura di Luciana Vettorel Ghidini - Organizzata dai commercianti di Corte Italia (fino al 29/10)
Nuovo Oratorio - Via Balilla 10.00 Inaugurazione Mostra Mercato "La bottega del Mondo" (fino al 22/10)
Teatro Comunale 10.00-19.00 Seminario sulla Performance
Biblioteca Civica 11.00 Spettacolo per i bambini con i maghi Lenard &Dranel
Piazza Garibaldi 17.00 Presentazione Corso di percussioni "Tecnica e ritmi afro-cubani e brasiliani"
Ex Cinema Italia 18.00 Inaugurazione Mostra Micologica (fino al 22/10)
Palazzetto dello sport 20.30 Incontro di pugilato Italia-Croazia - 4° Trofeo Città di Codroipo
Ottagono 21.00 Ass. culturale 0432 presenta Luca Fantini in "La storie di Margherite" di Carlo Tolazzi (anche il 22 e 23/10) - Organizzato da Metrodora
Teatro Tenda 21.00 "Musicopoli 2000": Amici di Roland in concerto

DOMENICA 22
Negozi aperti
Via Roma Fiera Motori - Organizzato da "Codroipo C'è"
Piazza Garibaldi Mostra di alta gioielleria "Briciole di Eternità" (anche il 29/10 presso Arte Orafa)
Piazza Garibaldi Rappresentazione comico-farsesche con gli attori della "Compagnie Teatral di Codroip"
Via Candotti 9.30 3° raduno FIAT 500
Piazza Garibaldi 10.00 Isola pedonale con mercato artigianale e prodotti tipici della Carinzia e del Friuli
Biblioteca Civica 10.00 Seminario sulla Performance (dalle 11.00 in Piazza Garibaldi)
Duomo di Codroipo 11.30 Santa Messa con il Coro MGV Petzen/Loibach di Bleiburg - Austria
Via Battisti 15.00 "I Caramel in concerto" - Org. dalle attività di Via Battisti
Teatro Tenda 21.00 Esibizione scuola di ballo "Nadia Danze"
Teatro Tenda 21.30 Serata di Liscio con i "Collegium"

LUNEDÌ 23
Duomo di Codroipo 21.00 Coro "G.B. Candotti" Concerto corale-strumentale

MARTEDÌ 24
Magazzino Comunale - Sala Aste 11.00 Asta del bestiame
Biblioteca Civica 20.30 William Cisilino presenta il libro "Olmadis inte Europe" di A.M. Pittana

GIOVEDÌ 26
Teatro Tenda 21.00 Spettacolo di Magia con Frank Cadillac

VENERDÌ 27
Corte Italia Degustazione di piatti tipici friulani (fino al 29/10)
Foro Boario 20.00 Inaugurazione Pesca Zoo-gastronomica (fino al 29/10)
Biblioteca Civica 20.30 Conferenza su "Consumo critico e responsabile". Relatore Dott. Piccioni, collaboratore del Centro Nuovo Modello di Sviluppo
Teatro Tenda 21.00 "Musicopoli 2000": Bodymovers in concerto

SABATO 28
Palestra Via Friuli 9.00-19.00 Mostra Filatelica e Numismatica
Nuova Oratorio - Via Balilla 10.00 Mostra Mercato "La Bottega del Mondo" (fino al 29/10)
Piazza Garibaldi 11.00 Sapori di Montasio, 8a edizione mostra mercato del formaggio Montasio - Inaugurazione
Teatro Comunale 16.00 Teatro del Drago: "Storia d'amore e alberi" - spettacolo teatrale per i bambini
Piazza Garibaldi 17.30 Concerto Rock: Spazio (presso il chiosco di Metrodora)
Sala Consigliare 19.00 Assegnazione dei Premi letterari in lingua friulana "S. Simone" XXI edizione e "S. Simonut" XVI edizione
Teatro Tenda 21.00 "Musicopoli 2000": Tiromancino in concerto
Ottagono 21.30 Raduno Afro-Raggae con i Likenba - Organizzato da Metrodora

DOMENICA 29
Negozi aperti
Via del centro Mercato tradizionale di S. Simone con oltre 200 bancarelle
Piazza Garibaldi 9.00 Sapore di Montasio, 8a edizione mostra mercato del formaggio Montasio
Bocciodromo alla Terrazza 9.00 Gara di bocce 3° "Trofeo di S. Simone"
Palestra di Via Friuli 9.00-19.00 Mostra Filatelica e Numismatica - Inaugurazione ufficiale
Biblioteca Civica 10.00 Convegno organizzato dalla Federazione Coltivatori Diretti: "Agricoltura, alimentazione e salute. Dal produttore al consumatore, una garanzia di qualità"
Duomo di Codroipo 19.00 Santa Messa in friulano
Ottagono 21.30 Concerto Rock: Dat Rose, Fratelli del Controllo, Masnada Folk, Sofocata, Nicotina, Overblood, Contrasto - Organizzato da Metrodora

MARTEDÌ 31
Teatro Comunale 20.45 Gruppo Falis'cis di Favuis presenta "Ator dal Fogolar di Codroip" Poesis in forme teatral di Renzo Cecotti e Enzo Driussi

SABATO 4
Piazza Garibaldi 8.00-20.00 "Mercanti in Piazza" - Mercatino delle cose usate - Organizzato dall' Ascom Codroipo
Ottagono 21.00 Laboratorio 10002 presenta "Il Minotauro" di Enzo Santese - Organizzato da Metrodora

DOMENICA 5
Biblioteca Civica 10.00 Conferenza su Piste Ciclabili - Comitato Provinciale della Fed. Ciclistica Italiana
Ottagono 21.00 Laboratorio 10002 presenta "Piani di Volo" di Enzo Santese - Organizzato da Metrodora

Codroipo vice-campione d'Europa della Cri

La squadra della Cri di Codroipo si è classificata al secondo posto ex-aequo con l'Austria su venticinque formazioni di altrettante nazioni nei campionati europei di primo soccorso, svoltisi a Nottwille in Svizzera ,nei dintorni di Lucerna. Il sestetto locale , guidato dal preparatore Gianni Stelitano si è comportato molto bene e la vittoria gli è sfuggita di mano per un'inezia, quindici punti di gap dalla prima,ch'è risultata l'Irlanda. L'allenatore Gianni Stelitano ha schierato la squadra annunciata e cioè Fabio Di Lenardo (capo squadra) che ha dimostrato esperienza e preparazione impeccabile; Monica Dell'Angela, guardinga e precisa; Gianni Stojanov, pieno d'entusiasmo e brillantezza; Lorena Liani, tranquilla e metodica; Erminio Mella, una sicurezza cristallina e Giulia Bavaresco, completa e professionale. Naturalmente Gianni Stelitano, con la sua esperienza, ha dimostrato di essere un punto di forza della compagine; non per niente un titolo europeo egli l'ha già conquistato nel '98 guidando il "team" dello Spilimbergo. Non va dimenticata neppure la prova sostenuta lo scorso anno con il sestetto di Latisana che ha avuto modo di classificarsi al secondo posto in Europa. Per Codroipo questa è stata un'impresa non da poco, tenendo presente che nei campionati europei di primo soccorso il miglior piazzamento è stato ottenuto nel '94 con un nono posto. Hanno seguito la prova dei codroipesi in Svizzera,con un pullman di supporters,anche il sindaco Giancarlo Tonutti e l'assessore alla cultura Vittorino Boem.

Incontro per la stazione delle autocorriere

A Codroipo, si è tenuto un incontro di grande importanza relativo alla costruzione della stazione delle autocorriere. Infatti, a seguito della richiesta formulata dal Comune, il geometra Crevatin della Direzione infrastrutture delle Ferrovie dello Stato ha partecipato assieme al sindaco Giancarlo Tonutti e all'assessore ai lavori pubblici Daniele Cordovado a un sopralluogo alla stazione ferroviaria di Codroipo per rendersi conto della fattibilità di una struttura per accogliere le autocorriere di linea. La parte interessata è lo scalo merci non più utilizzato ma il progetto, peraltro presente nel Piano regolatore prevede pure la formazione di parcheggi per gli utenti anche della Stazione ferroviaria e interventi sulla viabilità. Si è esaminata inoltre l'opportunità di collegare attraverso il sottopassaggio della Stazione ferroviaria il parcheggio a Nord della stessa ,previsto dal Piano regolatore per poter fornire un servizio ai cittadini che provengono da viale Venezia, dalle frazioni di Goricizza e Pozzo nonchè dal Sedeglianese. Il geometra Crevatin si è dimostrato possibilista e si è impegnato a proporre al suo servizio di indicare alla società Metropolis Spa, che gestisce il patrimonio delle Ferrovie dello Stato le esigenze del comune di Codroipo.

CODROIPO ALL'AVANGUARDIA IN REGIONE PER LA MODA E PER TUTTO LO SPORT

Non era mai successo, ma da quando è nato il nuovo negozio Arteni, Codroipo è diventata una meta frequente per lo shopping anche da parte di clienti che arrivano da Pordenone. Merito sicuramente della concezione avveniristica del negozio, impostato su due grandi piani di vendita, serviti da scale mobili. E merito anche della grande scelta tra collezioni moda che vanno da Armani a

Corneliani, Moschino, Ilia, Canali, Hugo Boss, Max Mara, Marella, Belfe, Persona Marina Rinaldi, Sisley, Timberland e Henry Cotton.

Offerta senza confronti anche nello sport

Uno dei punti di forza di Arteni Codroipo è il grande reparto Sport, che offre il meglio dell'abbigliamento e degli attrezzi per tutti gli sport : dal tennis allo sci, dal ciclismo alla palestra e dalle arti marziali alla subacquea e al paracadutismo.

Anche nello Sport le marche ci sono tutte : Armani Sport, Colmar, Lacoste, Nike, Reebok, Belfe, Benetton Bimbo, Sport System, Versace Sport, Descente, Bianchi, Pinarello e tantissime altre. Ma importantissima, oltre alle marche, c'è l'assistenza di personale preparato e disponibile.

ARTENI CODROIPO

SS Udine-Pordenone tel. 0432 908930
Sabato, orario continuato 9.00--19.30

Tre domeniche di shopping

In occasione dei festeggiamenti per San Simone,saremo aperti anche:

DOMENICA 15 e 22 ottobre
dalle ore 14.30 alle 19.30.

DOMENICA 29 ottobre
dalle ore 10.30 alle 19.30, con orario continuato.

Giornata dell'agroalimentare biologico

L'amministrazione civica di Codroipo e la Pro Loco Villa Manin in collaborazione con Bio Naturae, agenzia di comunicazione, hanno promosso per domenica 15 ottobre,nell'ambito della fiera di San Simone, in piazza Garibaldi , una giornata (dalle ore 9 alle 19) dedicata alla naturopatia, all'alimentazione biologica e all'artigianato naturale. Saranno presenti una quarantina di produttori dell'agroalimentare, di naturopati e di appassionati del mondo naturale. La giornata dedicata alla "Vita della Natura" sarà imperniata su due convegni. Al mattino nella sala dei congressi di villa Manin, alle ore 9, BioAgricoop, l'ente di certificazione biologica di Casalecchio di Reno (Bo), curerà il tema Agricoltura biologica:nuove possibilità di mercato. Esempi di diverse realtà produttive. Interverranno i massimi esperti a livello Triveneto e nazionale degli aspetti economici che caratterizzano il panorama agricolo biologico con un occhio di riguardo alle novità di mercato che si sono delineate in questi ultimi anni nel Nord Europa. Nel pomeriggio, invece, alle 14.30 nella Mediateca avrà luogo il convegno "Bioarchitettura tra restauro e innovazione". Interverranno gli architetti Lanfranco Lincetto, Giuseppe Camporini e Paolo Giordano che si sono occupati di restauro conservativo. Il convegno è patrocinato dall'ordine degli architetti delle province di Udine e di Pordenone e dall'Istituto Nazionale di Bioarchitettura.

Codroipo forte di una pluridecennale attenzione verso i grandi complessi urbanistici di Villa Manin e Villa Kechler ha saputo far tesoro del lavoro svolto fino ad oggi e sapersi proporre come valido momento di riflessione e conoscenza sulla bioarchitettura intesa come riscoperta di processi da costruire forti della tradizione storica locale non trascurando tuttavia i contributi di conoscenze offerti dalla ricerca contemporanea.

Jutizzo e... la carica dei 101

Domenica 10 settembre 100 paesani di Jutizzo hanno partecipato ad una gita, organizzata dalla Pro Loco San Marco, sulla Riviera del Brenta. La giornata comprendeva la risalita del Brenta, visite guidate alle ville venete, ed una sosta alla Basilica del Santo a Padova.

La giornata si è poi conclusa con una pizza tutti insieme in compagnia.

La partecipazione superiore alle aspettative e alla buona riuscita della giornata hanno riempito di soddisfazione la Pro Loco San Marco e sono motivo di entusiasmo per l'organizzazione di altre attività.

Sci club Codroipo: inizia la stagione invernale

Dopo la parentesi delle vacanze estive, che ci hanno fatto quasi dimenticare la neve ed i suoi sport, per lo Sci Club Codroipo è già tempo di programmare l'imminente stagione che vedrà i suoi soci impegnarsi nei corsi di discesa, o semplicemente divertirsi sui manti bianchi delle nostre montagne. Per cominciare bene la stagione vi consigliamo innanzitutto un'adeguata preparazione fisica; per l'occasione potete iscrivervi ai nostri corsi di ginnastica presciistica che si svolgeranno il martedì ed il giovedì dalle 19.30 alle 20.30 presso la palestra delle Scuole Elementari di Piazza Dante, a partire dal 10 ottobre.

Anche quest'anno organizzeremo corsi di discesa, sia per principianti che per sciatori più esperti, a partire dalla seconda domenica di gennaio.

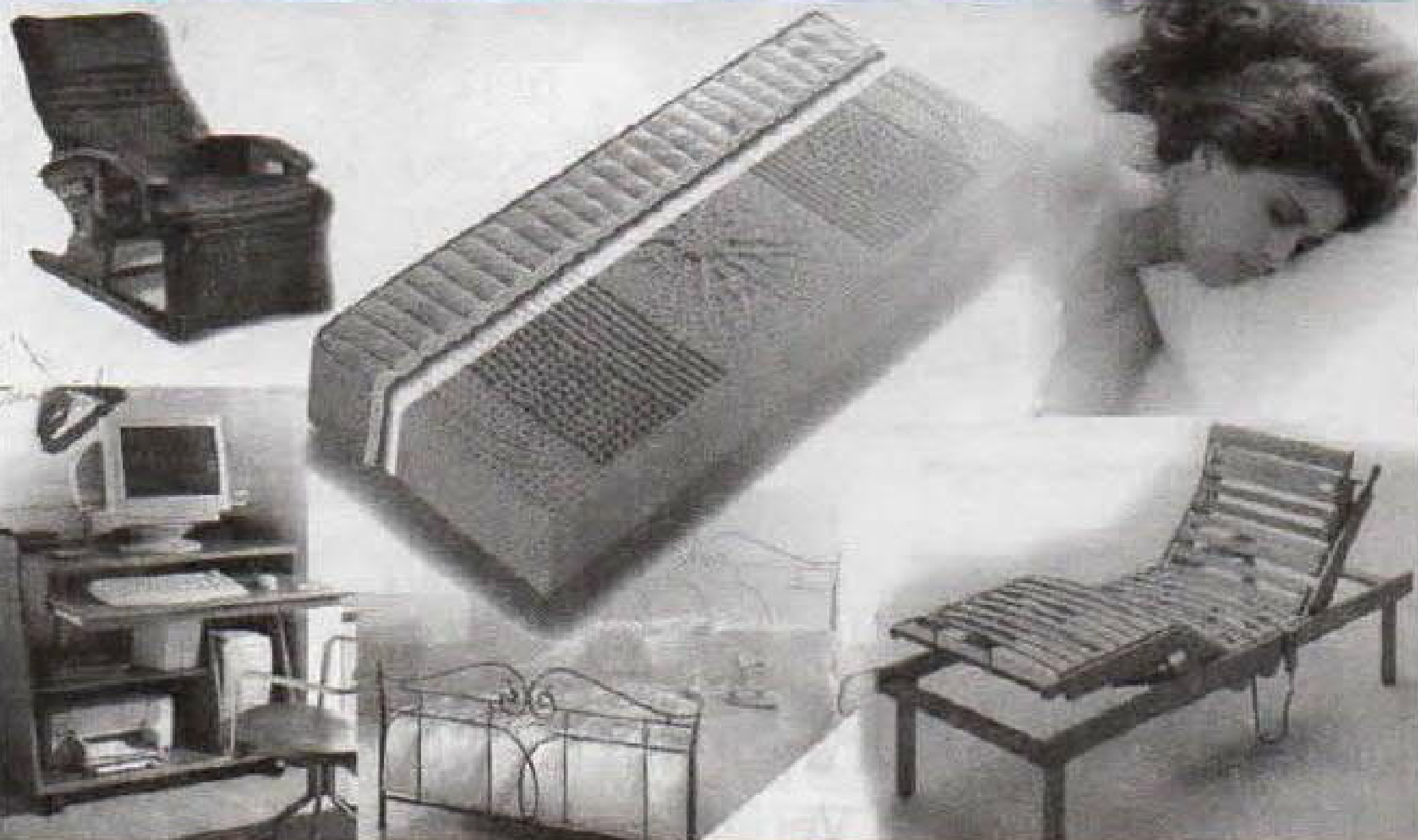
Prevediamo di inaugurare la prima giornata sulla neve con una caratteristica fiaccolata prima del rientro. Le lezioni saranno impartite nel corso di tre giornate dai maestri della Scuola Sci di Piancavallo, presso l'omonima località. Data la massiccia partecipazione riscontrata l'anno passato, prevediamo la realizzazione di un secondo corso di sci, da organizzarsi x il mese di febbraio. Non mancheranno poi la Gara di Fine corso aperta a tutti i partecipanti alle lezioni di discesa e la "Festa della Montagna", con la relativa Gara Sociale e la consueta ottima pastasciutta, manifestazione attesa sempre con grande entusiasmo da tutti i nostri soci.

Le successive gite domenicali avranno destinazioni da determinarsi a seconda della disponibilità di neve, nelle migliori località sciistiche della regione e non, consentendo non soltanto l'approccio alla neve, ma il perfezionamento alla discesa e garantendo sempre divertimento e vivacità. E ... dulcis in fundo, lo Sci Club Codroipo sta organizzando, come per gli anni passati, un'uscita di due giorni (week-and).

Continuerà il nostro impegno con la squadra agonistica giovanile, che ha portato grosse soddisfazioni durante la stagione appena conclusa. La partecipazione alle gare del calendario F.I.S.I. regionale è garantita dall'entusiasmo dei ragazzi che già fanno parte della squadra e alla quale chiunque volesse si può aggregare.

Naturalmente i nostri sforzi e il nostro entusiasmo sarebbero vani senza la vostra massiccia partecipazione alle nostre iniziative, sulla quale contiamo particolarmente. Chi vorrà iscriversi al sodalizio, lo potrà fare presso il negozio Arteni durante gli orari di apertura dello stesso, oppure il giovedì, dalle 18.00 alle 19.00 presso la sede di via Verdi, tel 0432/904789.

A tutti gli iscritti verrà consegnata in omaggio, in segno di simpatia, un'utile borsa sportiva. Cogliamo l'occasione per comunicare il rinnovo delle cariche sociali, avvenuto in occasione della cena sociale a chiusura della passata stagione invernale. Il nuovo consiglio direttivo è così composto: Roberto Palmino (presidente), Giorgio Bodini (vicepresidente), Elena Liut, Erminio Mella, Giampietro Gasparini, Lisa Ballarin, Luigi Faurlini, Patrizio De Luca, Tiziana Tonizzo (consiglieri), Ferruccio Valoppi (pres. Collegio Sindaci), MariaTeresa Tonizzo e Tiziano Ciani (Sindaci).

Per chi lo desideri, è attivo il sito http://digilander.iol.it/coscic nel quale si può trovare ogni ulteriore tipo di informazione riguardante il nostro sci club e link utili. L'E-mail è: coscic@libero.it

Palio dei Rioni: nel segno del Nord

Sabato 26 agosto - sabato 02 settembre: una settimana di basket in piazza, di più, basket che si insinua per le vie di Codroipo e delle sue frazioni, per creare aggregazione ed agonismo, stimolati da un sano senso di appartenenza ai quattro rioni Nord, Sud, Est, Ovest (o West, perché ormai è famoso così!); questo è il Palio dei Rioni. Meglio, così lo avvertono ormai in molti.

Da questa edizione c'è una marcia in più: un'identità per quel gruppo di amici che amano la pallacanestro ed organizzano la manifestazione. La necessità di sentirsi collettivo più riconoscibile dal pubblico, dai protagonisti e da una burocrazia organizzativa sempre un po' "difficile" (perché spesso l'entusiasmo non basta) ci ha portati a costituirci in Associazione Palio dei Rioni.

La Storia di questa manifestazione veste "zampe d'elefante": nata infatti nel lontano 1972, per qualche anno si è interrotta, fino a recuperare le sue iniziali motivazioni e sensazioni sportive e goliardiche, e a darsi appuntamento di anno in anno, ormai con continuità, per una settimana di fine agosto. Abbiamo voluto far conoscere i nostri Rioni e le loro storie oltre ogni "confine", affidandoci alle nuove possibilità di comunicazione, presentandoci all'indirizzo www.paliodeirioni.it.

Durante le serate del Palio 2000 è rimasta in funzione una web-cam, in grado di trasmettere in diretta internet il succedersi degli eventi sul parquet di Piazza Garibaldi.

Dunque chissà quanto pubblico virtuale, oltre al numeroso e fedele analogo reale, avrà visto il Rione Nord aggiudicarsi il gonfalone Senior e quello Donne, il Rione Est conquistare per la seconda volta consecutiva il Palio Junior. Non parliamo poi delle altre imprese sportive e non che hanno consacrato personaggi ed eventi alla storia del Palio dei Rioni. Ricordiamo le imprese dei tiratori da 3 punti che hanno tinto di giallo con le loro magliette l'intero palazzetto dello Sport (alcune "finte" metereologiche ci hanno costretti a visitare per un paio di volte il coperto!), con un giovanissimo Robert Bardini in vetta alla classifica e con un milione di lire sotto braccio.

Non dimentichiamo le gesta sportive di Giò Zanin per le quali gli sono stati aggiudicati i premi di Miglior Giocatore (in memoria di un indimenticato e indimenticabile Ciccio Casalinuovo) e di Miglior Realizzatore; la tenacia dei partecipanti al torneo di 3C3, disputatosi il pomeriggio di domenica 27 agosto e vinto da un team del Sud (Martina, Sant, Trevisan, Urli).

E come non pensare a chi ha tentato in tutti, ma veramente tutti, i modi per risolvere i quesiti posti sul Giornalino del Palio, quotidianamente e pazientemente redatto dove i membri dell'Associazione per il Palio, erano personaggi del gioco "aguzza curiosità" che ha accompagnato insoluto la settimana del Palio, per essere risolto sul fil di lana la serata finale.

Grazie a questo, e a tutti i nostri "numeri" che, senza troppo pudore, abbiamo messo "in piazza" ci sarà qualcuno che migrerà verso le splendide "Cinque Terre" liguri.

Il Palio dei Rioni 2000 ha visto un centro codroipese gremito di gente, conferma di tangibile partecipazione ad un evento che assume sempre più connotati di tradizione.

Un lungo applauso a tutti coloro che in ogni modo vi hanno partecipato, concorrenti, simpatizzanti, frequentatori del parquet, ... o solo del nostro chiosco. Vogliamo inoltre ringraziare tutti gli amici che ci consentono di preparare al meglio questa kermesse cestistica, realizzata con il Patrocinio del Comune di Codroipo. In particolare gli sponsor: Arteni Codroipo, Assicurazioni Generali, Azienda Grafica Zanetti, Autotrasporti Trevisan, Banca di Credito Cooperativo di Basiliano, Cantina Produttori di Codroipo, Chiandotto Pubblicità, Cinelli Carrozzeria e Tappezzeria, Concessionaria Lancia Vida, Cooperativa Aurora, Cose da Viaggio, Da Laura Frutta e Verdura, Dancing Scarpandibus, Delta Produzioni Musicali, Effe Effe cornici, Fercolor, Fioreria Da Bruna, Fotostudio Attimi, Hobby Sport Caccia e Pesca, Iperdiscount Martinelli, Karisma, Il Treno, Latterie Friulane, Pizzeria da Medaglia, Profumeria Zanchin, Qnet, Quadruvium Gomme, San Pellegrino, S.I.E. Società Italiana Elettroimpianti, Tecnoshop, Trattoria alla Speranza, TuttoSport, Unione Artigiani del Friuli, Viaggi Deotto e Video 3 noleggio 24 ore. Arrivederci all'anno prossimo forse prima ...

Quelli del Palio

L'arte della difesa personale

In un'epoca in cui è facile subire aggressioni, il Centro Studi Arti Marziali, indice corsi di difesa personale per rispondere in maniera efficace al dilagare della violenza e come contributo per la difesa da parte dell'individuo della propria incolumità.

Autodifesa significa l'esecuzione concatenata di movimenti di difesa, contrattacco e neutralizzazione contro un pericolo esterno trovando la propria forza e superiorità soprattutto dal pieno controllo di fattori interni psichici e fisici quali la fiducia in se stesso, la determinazione, la percezione del pericolo, il coordinamento motorio, il senso dell'equilibrio, il dominio del sistema nervoso ecc. Le tecniche esposte sono le più pratiche ed utili tendenti alla realizzazione pronta e senza indugi della difesa più semplice ed efficace. Luogo dell'allenamento, palestra di Biauzzo di Codroipo.

La durata sarà di dieci lezioni, una per settimana, a partire da martedì 7 novembre. Gli orari sono i seguenti: martedì dalle 09,00 alle 10,30; giovedì dalle 09,00 alle 10,30; venerdì dalle 20,00 alle 21,30. Per ulteriori informazioni ed iscrizioni telefonare allo 0432.906113 (dalle 13,00 alle 14,30) o rivolgersi in palestra il martedì e giovedì dalle 19,30 in poi. E' richiesto il certificato medico per l'attività sportiva non agonistica. Gli allievi sono coperti da assicurazione contro gli infortuni.

Friulinossidabili: speranze giovanili

a cura di
Umberto Venier

Elisa Pianezzola e Sandra Salineri

L'Ap Codroipese si avvia a vivere il quarantesimo anno ufficiale di attività sportiva, tralasciando gli esordi (ben antecedenti al 1960) che la vedevano unita all'Ac calcio. Si avvicina, dunque, un appuntamento importante e, non tanto per la ricorrenza in sé, quanto per quello che in quaranta e più anni è stato fatto per migliaia di giovani e che ha portato la società codroipese ai vertici regionali per la promozione della pallacanestro e l'attività sportiva di settore. Numerosi sono stati i riconoscimenti e i titoli attribuiti al sodalizio in questo periodo, culminati la scorsa estate con l'incarico ad organizzare uno dei sette tornei europei di qualificazione per squadre nazionali maschili "under 20", che ha significato per l'Ap Codroipese apprezzamento internazionale, e per la nostra cittadina, tramite il fattivo impegno dei Comune, un'ottima cassa di risonanza in Paesi fino ad allora sconosciuti.

Se tutto ciò è stato possibile lo si deve in larga parte alla grande passione e disponibilità di dirigenti, tecnici ed atleti che, hanno contribuito, negli anni, alla crescita della società. Determinante, altresì, è stato il supporto fornito da privati ed aziende locali, che hanno permesso alla passione di divenire successo e alle idee di trovare la loro concretizzazione anno dopo anno. Un riconoscimento e un ringraziamento significativi vanno in tal senso all'appassionato sostenitore Romeo Salvalaggio, che ha voluto legare la sua azienda, la Friulinossidabili con sede a Talmassons, per il secondo anno consecutivo alle sorti della formazione femminile che disputerà il campionato nazionale di serie B. Le ragazze di coach Baruzzo si apprestano, quindi, a difendere i colori dell'azienda friulana. leader in raccorderia inox e profilati metallici, in un campionato particolarmente impegnativo e lungo, con l'intento di ripagare il sostegno dei tifosi e il credito che Friulinossidabili ha riposto in loro. Con sei retrocessioni su quattordici partecipanti è molto importante una partenza lanciata, altrimenti non potrebbe esserci, poi, più tempo per recuperare. Il presidente Sant ha costruito una squadra competitiva, aggiungendo alle varie David, Rinaldi, Facca e Di Luca, due atlete di sicuro affidamento: Sandra Salineri, ex Trudi con esperienze di serie A e la giovane (1981) Elisa Pianezzola da Porcia, un fisico dirompente e tanta voglia di emergere. Le speranze della società, comunque, sono riposte principalmente sulle ragazze del vivaio: Francesca Palmino, Rossana Della Longa, Monica Molaro, Agnese Trevisan, Jessica Salvalaggio, Erica Vanin e Stephanie Pigat tutte atlete con notevoli mezzi tecnici, che oltre a disputare i campionati giovanili di competenza, si allenano periodicamente con la prima squadra, e saranno il futuro della Pallacanestro Codroipese. La stagione si presenta molto impegnativa (la serie B e cinque giovanili) ma, atlete, allenatori e dirigenti, stanno dando il massimo per ben figurare sia a livello senior che giovanile, che sarà certamente il futuro della società.

Quadruviumgomme rifà l'assetto

I nuovi: Manzon, Marianella, Zanetti, Tapacino, Bizzarro, Cudia

La serie C2, ancora targata Quadruviumgomme, rifà l'assetto. L'azienda dei fratelli Iacuzzo, sinonimo di serietà e professionalità, ha legato ancora il suo marchio alla Pallacanestro Codroipese. Chiuso lo scorso campionato con un piazzamento di tutto rispetto, per vari motivi, la prima squadra maschile rinnova quasi completamente il suo organico. Particolarmente dolorosa la rinuncia al capitano storico dei biancorossi, Fabiano Della Longa, dopo 18 anni di ininterrotta militanza, ma il grazie della società va indistintamente a tutti gli atleti che hanno difeso, con passione e grinta, i colori della nostra gloriosa società.

Della vecchia guardia sono rimasti: Vitto De Giusti, Andrea Pascolo, Cristiano Beghetto e ha ripreso ad allenarsi regolarmente, dopo le note vicissitudini, Marco Venier.

La società spera di avere dalla Snaidero, in doppio tesse-ramento Giovanni Zanin e Christian Prettato.

I nuovi sono: Piero Cudia, una vecchia conoscenza dei tifosi biancorossi e una garanzia; Edi Tapacino (guardia), Silvano Manzon (alapivot), Alessandro Zanetti (ala), Massimo Marianella (guardia-ala), Federico Bizzaro (pivot). Si allenano, inoltre, con la prima squadra Lubrano, Cristofoli, Martina. Venuto e Dell'Anna, ragazzi molto promettenti.

Aperte le iscrizione per la "ginnastica dolce"

Lo scopo è quello di aiutare il praticante ad acquisire il suo equilibrio mentale e fisico; a mantenersi in forma senza fatica, in modo armonico, naturale ed efficace. Si può consigliare a tutti gli individui fisicamente sani. L'applicazione, poi, di particolari tecniche comportamentali induce l'allievo a "scaricare" tutto quello che può disturbarlo portandolo ad essere un soggetto positivo e sicuro sia dal punto individuale che sociale. I corsi avranno luogo presso la palestra dell'Ass. Culturale Sportiva Centro studi Arti Marziali a Biauzzo (ex Scuola Elementare) il lunedì, mercoledì, venerdì dalle 9.00 alle 10.00. Per informazioni telefonare allo 0432.906113 dalle 13.00 alle 14.30.

BERTIOLO

Letture sotto l'albero in biblioteca

Anche quest'estate l'Amministrazione Comunale di Bertiolo ha organizzato presso la Biblioteca Civica attività di animazione per i bambini delle scuole materne ed elementari. Il programma di quest'anno prevedeva tre incontri durante il mese di agosto, ciascuno dei quali riservato a una diversa fascia d'età. Durante la prima mattinata, dedicata ai piccoli della materna, l'animazione aveva per tema il mondo degli Indiani d'America, fatto conoscere ai partecipanti attraverso la lettura animata di un libro realizzato e illustrato appositamente dalle animatrici. I bambini si sono poi trasformati in piccoli pellerossa costruendo da soli il copricapo tipico degli indiani. Maggiore coinvolgimento dei bambini durante il secondo incontro: è stata proposta loro una storia con finale da inventare e da disegnare.
I disegni prodotti hanno poi costituito un libro illustrato da collocare in biblioteca. L'ultimo appuntamento, sabato 26 agosto, riguardava gli alunni delle ultime classi elementari che si sono cimentati in una caccia al tesoro.
Gli animatori hanno espresso soddisfazione sia per la significativa partecipazione (una cinquantina di bambini) sia per il coinvolgimento e apprezzamento dimostrato dagli iscritti all'animazione. Queste attività sono momento di incontro e di gioco ma costituiscono anche un'occasione per far conoscere ai piccoli utenti quello che la biblioteca può offrire loro, per avvicinarli ai libri in modo piacevole e per invogliarli alla lettura.

Esercitazione dei gruppi Ana di protezione civile

Si è conclusa positivamente l'esercitazione denominata Napoleonica 2000. La protezione civile della sezione Ana di Udine e quella dei gruppi Ana di Bertiolo e Talmassons per una giornata si sono coordinate e hanno condotto un'esercitazione che ha consentito di mettere a punto alcuni aspetti logistici e di realizzare interventi mirati di notevole contenuto sociale.Gli interventi hanno riguardato chiesette campestri, monumenti, cimiteri, una fontana, un campo giochi e la casa di un disabile. Il coordinamento, la direzione e la competenza dei vari gruppi hanno fornito buone indicazioni ai vari responsabili per affrontare calamità naturali che ci si augura non debbano mai accadere. Si sono resi disponibili circa 200 volontari in rappresentanza di 23 gruppi della Provincia. Sono stati predisposti 16 cantieri di lavoro che alla fine della giornata sono stati tutti completati.Al termine c'è stata la deposizione di una corona d'alloro al monumento ai caduti di Virco. Ha accompagnato la cerimonia la banda dell'Ana di Palmanova. Nei discorsi delle autorità sono stati messi in risalto i valori della solidarietà nel porsi al servizio di chi si trova nel bisogno.Il presidente dell'Ana provinciale Toffoletti, il sindaco di Bertiolo Lant e di Talamssons Toneatto hanno avuto parole di gratitudine nei confronti di tutti i volontari per la professionalità dimostrata.

CAMINO

Rievocazione storica medioevale in piazza

Era la sera dell'8 settembre e, sulla piazza e sulla strada che porta all'antica Pieve di Rosa, si sono visti strani personaggi abbigliati con il saio della "confraternita dei battuti", popolani e pure il Podestà di Camino. Si trattava di una suggestiva rievocazione storica, in costume, collegata alle manifestazioni di Valvasone, rappresentata dal gruppo dei tamburi che hanno saputo appassionare il folto pubblico presente. La breve introduzione storica da parte del prof. Marco Salvador ha fatto comprendere i collegamenti tra Camino e Valvasone, risalenti al 1448. Il 21 Dicembre di tale anno, infatti, accadde che l'intera villa di Camino venisse consegnata ufficialmente al Conte Giacomo Giorgio di Valvasone a mani di Biagio Musolino, capopaese.. Egli ricevette tale incarico da Pietro Della Cassina il quale, nella cortina di Rivolto, per ventidue ducati, vendette la sua parte della villa di Camino rinunciando ad ogni diritto su multe e pene. Sotto la quercia, sulla piazza di Camino, col suono di campana fu convocata la vicinia, composta da nove capifuoco, per la consegna del paese al Valvasone. Busolino raccolse un po' di terra della piazza, alcuni ramoscelli della quercia e pose ciò sulle sue mani. I vicini di Camino giurarono sui vangeli fedeltà e sudditanza al Conte.

La rappresentazione del fatto storico ha introdotto i contenuti dell'ultimo libro del ricercatore storico Don Riccardo Floreani "La Pieve di Rosa e il comune di Camino al Tagliamento", ristampa della precedente edizione del 96, andata esaurita ed arricchita con ulteriori contributi documentali. Quali medioevali provetti si sono esibiti i componenti della Corale Caminese, presenti in costume ufficiale anche alla rievocazione storica di Valvasone, dove hanno saputo intrattenere con molto spirito i visitatori. Oltre a una quarantina di figuranti con il saio, rappresentavano tre coppie di nobili, due meretrici e quattro armigeri sulla cui divisa spiccava lo stemma del lupo rampante che ancor oggi è presente sullo stemma del comune di Camino. A Valvasone, la Corale ha gestito anche il chiosco "gaudente di Villa Camini" che offriva prodotti gastronomici tipici di epoca medioevale.

P.G.

Clar di Lune a teatro

Sabato, 21 ottobre, alle ore 21.00, nella sala teatro andrà in scena "SIUMS", il nuovo e straordinario spettacolo della compagnia "Clar di Lune" di Bertiolo, con la regia di Elvio Scruzzi.Un teatro vivo, coinvolgente, pieno di ritmo e di colore, dove i mimi e i clown non parlano ma si esprimono attraverso i gesti, il viso, il corpo e la musica. Un condensato di 50, esilaranti, minuti da passare senza battere ciglio, ammutoliti, con il cuore in tachicardia.

"Siums" è uno spettacolo che non finisce mai perché continua a vivere dentro ogni spettatore ancora capace di sognare. La serata è promossa dalla Consulta femminile caminese e prevede il libero ingresso.

LESTIZZA

Sotto accusa l'inquinamento acustico dell'aerobase

Nel leggere i commenti di alcuni fra i politici presenti all'esibizione delle Frecce Tricolori ed al raduno aereo di Rivolto, ammetto di essere rimasto a un certo punto spiazzato da una dichiarazione.
Nel corso di una manifestazione simile, con una tale presa sull'opinione pubblica, è naturale attendersi dai politici considerazioni più o meno di circostanza. Invece leggo le parole del vice presidente della Provincia di Udine e trovo uno che entra nei problemi, che dice chiaro e tondo che si tratta comunque di una base militare operativa con quanto ne segue, che non dimentica l'inquinamento acustico ed i problemi di convivenza della gente che ci abita vicino. Sono rimasto colpito. Mi è tornato in mente il mio mandato di sindaco e le battaglie fino al ministro della difesa e al presidente della Repubblica per rappresentare il disagio di queste popolazioni.
L'aerobase di Rivolto è per due terzi in comune di Lestizza, tutti gli impianti militari costruiti e da costruire sono in comune di Lestizza, la gente di Villacaccia e di Nespoledo è sottoposta a condizioni di inquinamento acustico intollerabili, si può supporre il margine di inquinamento chimico e da vibrazioni, l'operatività militare della base comporta per forza di cose una condizione di rischio, il disagio non è in nessuna misura ripagato, ci si ricorda di Villacaccia in occasione delle manifestazioni per fare transitare due, trecentomila persone in un paese di due, trecento abitanti.
Sono tornato su queste cose perché ho trovato, sfogliando il giornale, le parole di uno che mi ci ha trascinato. Avevo l'abitudine di vedere rappresentati questi problemi dal Comune. Ora mi trovo davanti la Provincia. Non conosco il vice presidente Mestroni se non di vista e per avere letto questa e qualche altra sua dichiarazione. Mi sembra uno capace di pensare con la sua testa, che non è un pregio da poco in politica e altrove.
Leggo che si propone di indagare le condizioni di inquinamento acustico indotte dall'aerobase. Se può giovare, faccio presente di avere chiesto e ottenuto dal Presidio multizonale di prevenzione, dell'Azienda per i servizi sanitari, un'indagine fonometrica condotta nell'abitato di Villacaccia nel gennaio 1995. Il riscontro è alquanto interessante. Con quei dati ho bussato a varie porte ma, trattandosi di aeroporto militare, non vale la pena che io stia a specificare dove mi è stato detto che potevo mettermi quell'indagine. Ma tant'è. Se nessuno alza la testa, non si difendono non dico le orecchie, ma neanche la dignità della gente.

IvanoUrli
già sindaco di Lestizza

Applausi per le figure mozzafiato in cielo ma ricordiamoci che sono strumenti di morte

Purtroppo si è verificato quanto temevamo: centinaia di migliaia di persone col naso all'insù per "gustare" le meraviglie, presentate il giorno 10 settembre a Rivolto, nell'occasione della così chiamata festa dell'aeronautica militare, sponsorizzata anche dalla Regione F-VG.

Dunque, alla folla -e che folla- è stato presentato, attraverso lo spettacolo, "il meglio" di quanto dispone l'apparato militare aeronautico europeo, fino a giungere all'ultima novità, all'ultimo nato in famiglia: l'Eurofighter (lottatore europeo), il cui modico prezzo è di 120 miliardi di lire, e l'Italia pare ne abbia commissionati un centinaio. Davvero un bello spettacolo, magari un po' costosetto sia sul piano economico che su quello ambientale; ma, tant'è, le cose belle si devono pur pagare!

Dal quotidiano nostrano Messaggero Veneto del giorno 11, siamo stati informati anche della partecipazione alla "festa" delle "autorità" ed abbiamo inoltre letto dei loro commenti: piuttosto positivi, se non anche entusiasti, fuorché uno che si è -secondo noi- positivamente distinto e glie ne diamo volentieri atto.

Un politico -Elvio Ruffino- avrebbe addirittura orgogliosamente sostenuto che "sente", il nuovissimo arrivato sulla macabra scena degli armamenti, "un po' come un figlio".

Non riusciamo a comprendere tanta fierezza davanti ad un figlio de(l)genere. Può un genitore aver motivo di esultare se gli nasce un mostro distruttore ed assassino?

Un politico che ci è parso non essere caduto nelle -per noi- banalità del coro, è stato il facente funzione di presidente dell'amministrazione provinciale di Udine Loreto Mestroni: "non dobbiamo dimenticare (che) rimangono strumenti di morte" ha affermato. Non ha detto nulla di straordinario: una semplice verità che si cerca in tutti i modi di occultare. E' stato dunque ancora una volta esibito ed ostentato ciò che è di più negativo, e tragedia vuole che venga largamente, troppo largamente, applaudito. Abbiamo altresì notato che il dottor Mestroni, nella medesima occasione, ha dichiarato il suo impegno volto ad indagare sull'inquinamento acustico prodotto dagli aviogetti della base aerea militare di Rivolto. E' bene che ciò venga attuato e, tuttavia, confidiamo che i tempi dell'indagine non vengano fatti conoscere ai capi della base in questione, come in qualche modo si è già verificato in passato. Ad ogni modo è da segnalare che quegli aerei non provocano soltanto inquinamento da rumore...

Noi, comunque, siamo vieppiù convinti che la soluzione più ovvia, onesta ed economica è e rimane quella di mandare definitivamente in fonderia tutti quei "graziosi" uccellacci: di qualsiasi latitudine, partendo, ci pare logico, da quelli che ci volano quasi quotidianamente sulle teste, di modo che non abbiano più a nuocere. *Associazione-Centro" E Balducci", Zugliano - Comitât NO AMX - Associazione per la pace, Udine - Beati i costruttori di pace, Pordenone e Gorizia - Cooperative di informazion Furlane, Udin - Donne in nero, Udine - Gruppo di studio per il territorio di Lestizza - Int di pâs - Legambiente, Circolo di Udine - L'airone, associazione di volontariato penitenziario, Tolmezzo - Obiettori di coscienza alle spese militari/DPN, Udine - Radio Onde Furlane, Udin.*

Andrea Tavagnacco ha vinto con Michelina la corsa degli asini di Fagagna

Ha vinto, a sorpresa, la corsa degli asini di Fagagna: Andrea Tavagnacco, 34 anni, di Galleriano di Lestizza, non ha neppure fatto in tempo a ricevere i complimenti degli amici che è già partito per Salsomaggiore, una breve vacanza salutare per uno che svolge il faticoso lavoro di commerciante di equini. Raggiunto nella città delle miss, Andrea non parla di sé, ma subito di lei, Michelina. Ovviamente l'asinella che, collaborando con l'abile fantino, lo ha portato alla gloria. "Michelina è nata in Moldavia 9 anni fa ed è stata importata a due anni", racconta il vincitore del palio fagagnese. Chi l'ha "abituata" (termine tecnico con cui si indica l'addestramento al morso, alla voce umana, a girare per le strade senza paura dei camion e delle strisce pedonali) è il mitico Bepi Mosce, a sua volta vincitore di altri prestigiosi premi, di Santa Maria di Sclaunicco, ancora in Comune di Lestizza. Tre anni fa Michelina fu venduta a Dante Lavia di Martignacco. "Era montata da una ragazza – così prosegue la storia dell'asinella incoronata domenica -, ma la cosa non rendeva, perché l'animale era abituato a rispondere a una voce maschile". Così il conducente è stato per l'occasione Andrea Tavagnacco, che la passione per cavalli, asini e muli ce l'ha, fin da piccolo, nel sangue, come dice lui: "E' come una malattia: quando un cavallo, un animale, ti entra in testa non te lo togli finché campi, dicevano i miei vecchi". Da 4 generazioni la sua famiglia commercia equini - il capostipite era fornaio e carrettiere a Manzano -, che esporta in Toscana, in Lazio, in Piemonte, in Francia; alcune asine vengono cedute dopo essere state "abituate" da Andrea per correre in gara. Un po' passione e un po' business questa attività dei Tavagnacco: la carne di asino, poco conosciuta in Friuli, viene molto utilizzata in altre regioni per salame e goulash. Come informa ancora Andrea, in Lombardia va molto lo stracotto di asino, per cui si fanno anche sagre.

A Galleriano hanno fatto festa? "Neanche un po'" – dice il fantino campione, che non si sente capito in patria. Infatti la convivenza con l'attività, che si svolge in pieno paese, ha dato più di qualche grattacapo.

"Mi ha telefonato in compenso per farmi i complimenti il direttore della banca di Lestizza, che ha un figlio che condivide questa passione".

Paola Beltrame

RIVIGNANO

Lodovico Bertoli, viticoltore friulano del '700

Le numerose manifestazioni culturali e di spettacoli vari che si svolgono e si svolgeranno settimanalmente nel castello di Flambruzzo (Villa Codroipo Rota Badoglio) fino al 26 novembre 2000 sono accomunate con una originalissima mostra permanente, che occupa la sala d'ingresso della Villa, dal titolo "Lodovico Bertoli - Un viticoltore friulano del Settecento". E' un trattato scritto da Lodovico Bertoli (1688-1774), le cui pagine e altri interessanti documenti d'archivio sono esposti al pubblico, ingigantiti per essere facilmente letti dai visitatori.
Ma chi è Lodovico? Il personaggio è un avo del duca Gianluca Badoglio, proprietario della storica dimora di Flambruzzo.
Egli ben rappresenta il periodo in cui ha vissuto, quello dell'Illuminismo, caratterizzato dall'affermazione del rigoroso uso della "ragione", del metodo empirico della scienza in lotta nei confronti dei valori e delle dottrine tradizionali. Grande viaggiatore. Pare abbia dissipato una fortuna nel suo girovagare per l'Europa, spinto da una insaziabile voglia di scoprire nuove realtà. Trovatosi a Vienna, alla corte di Maria Teresa (suo fratello Daniele Antonio era allora maestro di disegno dell'imperatrice), osservò che alla reggia degli Asburgo e nella stessa Vienna si bevevano vini francesi e particolarmente quelli della Borgogna. "...E rilevai - scrive nel suo trattato il nostro protagonista - che la Borgogna e il Friuli...si uniformano nella latitudine e per lo più nel terreno dolce, leggero, ghiaioso e magro...e quindi io giudicai che il vino delle terre di Biauzzo poste sulle rive del Tagliamento verso oriente, avesse già qualche rapporto a' medesimi". Ecco che Lodovico si porta in Borgogna per studiare da vicino i metodi di coltivazione delle viti nella regione, rientra in Friuli, e a Biauzzo nelle terre di famiglia si mette a coltivare e a dirigere lui direttamente (mentre allora era d'uso che i nobili e i grandi proprietari trascurassero la diligente coltivazione delle terre e si dedicassero ai soli passatempi) la installazione di campi di sole viti tenute a modo di vigna...a produrre una qualità di vino, il Refosco. Un suo amico alla corte del Granduca di Toscana allora così gli scriveva: "...siatene sicurissimo che il Pinneau (sic) di Borgogna non è altra cosa che il Refosco del Friuli".
Nonostante gli studi e le esperienze del

Bertoli e i suoi sforzi per la divulgazione delle nuove acquisizioni, le cose non cambiarono molto e, deluso dall'incomprensione della gente e dei proprietari terrieri, così si sfogava:"Già parmi udire l'Onorata poltroneria furlana andarsi bibisgliando agli orecchi, che bisognerebbe esser ben privi di senno a voler imbarazzarsi in tante spese, e rompimenti di capo, per piantar Vigne, e far vini di nuova invenzione". Le visite alla mostra iconografica, ricca di stampe, di ritratti e di documenti d'archivio vengono guidate, tutte le domeniche dalle ore 15.00 alle 17, dallo stesso duca Gianluca Badoglio.
Per informazioni e prenotazioni telefonare ai numeri 0432/775032, 0439/8102834, 0347/4049865.

Un canto alla gioia di Bruno Barborini

Una delle ultime sculture dell'artista Bruno Barborini di Rivignano raffigurante una giovane fanciulla che protende le mani verso il cielo reggendo con la destra un grappolo d'uva e con la sinistra un calice, come offrisse, con gesto rituale, il frutto... all'olimpico Dioniso, ha trovato la sua idonea collocazione nell'immenso giardino della villa sita al centro dei vigneti in località Gorizzo dell'Azienda agricola Forchir, curati dall'enologo e titolare Gianfranco Bianchini. E' una scultura svettante, alta quattro metri e mezzo e pesante tre quintali, in cemento bronzato con l'anima in ferro, installata in un complesso ambientale, non come elemento accessorio, ma come parte integrante, anche se decorativa, ben inserita in una realtà produttiva che con l'opera artistica trova la sua esaltazione.

Ci piace immaginare che durante le vendemmie, ormai alla fine, gli odorosi aromi di uve appena raccolte dai filari che circondano la significativa opera abbiano avvolto il gioioso simulacro con profumi che riportavano la mente ai preziosi vini prodotti dalla Forchir e a nuove, liete e piacevoli ebbrezze.

L'autore dell'opera ha un passato ricco di mostre personali e rassegne sia all'estero, come a Nuova York, Città del Messico, San Marino, in Francia, a Miami, dove incontrò il grande Pollock, che in molte città italiane. Dopo un lungo periodo di produzioni talvolta permeate da un latente pessimismo ma di grande liricità, ultimamente Barborini, quasi volesse voltare le spalle alla precedente produzione ricca di tensioni, ha intrapreso un nuovo percorso creativo di contenuto liricamente più sereno.

Eccellentissima historia del principato di Ariis

Dopo l'inaugurazione dell'antica trattoria con alloggio di Fernando Gallici di Ariis (del tutto rinnovata con 9 nuove camere di moderna concezione, progettate dallo studio geom. Domenico Furlan di Rivignano) avvenuta con la benedizione del parroco Don Adolfo Pituello, alla presenza delle autorità comunali e di moltissimi amici del titolare, è stata presentata, nello stesso ambiente, dal critico Carlo Milic la parte seconda del libro "Ariis, praedium de hage" di Giorgio Valentinuzzi, che si discosta come tema dalla prima contenente frammenti di storia locale e in modo particolare la leggendaria origine della trattoria e i personaggi in essa vissuti. Alla presentazione sono intervenuti l'assessore comunale alla cultura Giovanni Giau e il consigliere prov. Vito Zucchi. "La collina dei ciliegi, ovvero andare per fiori, donne, piante e animali..." è il sottotitolo dato da Giorgio a quest'ultimo lavoro, che si può definire una meravigliosa escursione nel piccolo mondo naturale tra Sterpo, Ariis, Flambruzzo e Sivigliano, bagnato dal fiume Stella, tra boschi planiziali, querceti, frassini, cedri del Libano, tassi alternati da spiazzi erbosi trapuntati da orchidee dai mille nomi, genziane, giaggioli,...e una breve immersione nel fiume popolato da pesci che insieme agli uccelli vivono in stretto rapporto con il sito ambientale. Il libro si chiude, e c'era da aspettarselo, con una brevissima et eccellentissima historia del principato di Ariis" in cui si legge che anche Sigismondo di Lussemburgo si trovò ad Ariis e fu servito dall'avo di Fernando, Girolamo Gallici, che ricevette dall'imperatore cordialità, simpatia e un titolo onorifico. Ma gran parte del libro ha un contenuto informativo, scorrevole, privo di esoterismi, da leggere in qualsiasi momento "come una piccola cosa da sfogliare, come aperitivo...e da portare a casa e leggere con calma e attenzione..." così conclude l'autore.

Il labaro dei "garibaldini" del 52° reggimento Alpi

Sabato 16 settembre alle ore 18, nella sala consiliare del municipio di Rivignano, dopo il saluto ai convenuti del sindaco Paolo Battistutta, il presidente della sezione di "mutuo soccorso reduci garibaldini Ippolito Nievo" di Portogruaro avv. Riccardo Scarpa ha consegnato all'alfiere Carlo Dorigo di Rivignano il labaro del sodalizio portogruarese. A questo ente morale appartiene l'ex sergente Dorigo e tutti gli ex militari del 52mo battaglione Alpi, quale continuità della prima fondazione istituita da Garibaldi stesso e spiritualmente discendenti dai mitici garibaldini "Cacciatori delle Alpi" che si fermarono a Bezzecca con l' "Obbedisco!" del condottiero: motto che appare ora scritto sul labaro. Attualmente il 52mo non esiste più, ma gli ex appartenenti al battaglione lì presenti, tra cui 26 provenienti da Perugia, indossavano ancora la inconfondibile giubba rossa risorgimentale. Sono intervenuti alla cerimonia l'ultimo comandante del 52mo battaglione col. Franco Ranella, i rappresentanti dei Comuni di Teor, di Pocenia di Varmo e dell'UNSICO con i loro confaloni, rappresentanze degli alpini, dei fanti e dei bersaglieri, due infermiere volontarie della CRI del comitato di Portogruaro in divisa e molti cittadini. Il vice presidente Giovanni Ogno ha dato lettura di un telegramma della nipote di Garibaldi Erica che si scusava della sua assenza perché impegnata in Ungheria in una manifestazione garibaldina. E' seguita la sfilata e la deposizione d'una corona d'alloro al monumento ai caduti e la celebrazione della messa in duomo, fatta dal parroco Don Domenico Vignuda, accompagnata dal coro parrocchiale diretto dalla m.a Serena Dall'O', dopodiché è stato benedetto il labaro alla presenza della madrina Elisa Meredo, nonna dell'alfiere.

La suggestiva cerimonia s'è chiusa con l'inno dei cacciatori delle Alpi.

La banda Primavera proiettata verso il futuro

La Banda musicale Primavera" di Rivignano organizza anche per l'anno 2000/2001 i corsi musicali collettivi di teoria e solfeggio ed individuali di flauto traverso, clarinetto, sax, tromba, corno, trombone, flicorno, baritono, basso tuba, batteria e pianoforte (con un minimo di 5 allievi per corso).

E' previsto inoltre un corso serale di teoria e solfeggio dedicato a chi è impossibilitato a frequentare le lezioni pomeridiane. Le lezioni, tenute da insegnanti diplomati, si svolgeranno presso la sede della banda (ex Inapli) in via Umberto I 69 a Rivignano e nella succursale, nel comune di Pocenia, presso la palestra comunale.

L'inizio delle lezioni è fissato per il giorno 9 ottobre 2000 e la fine per il 2 giugno 2001, seguendo il calendario scolastico. Al termine dell'anno si terranno i saggi finali e gli esami per il passaggio ai corsi successivi. Possono iscriversi tutti i ragazzi e ragazze di età superiore ai 5 anni.

Le iscrizioni vanno fatte personalmente prima dell'inizio delle lezioni, quindi possibilmente entro il giorno Lunedì 9 ottobre. Per informazioni telefonare ai numeri 0432/919257 0432/775297.

Grazie, alpini di Rivignano!

Ecco una lettera genuina che fa onore agli alpini del gruppo di Rivignano inviata da una cittadina di Brescia dopo il raduno nazionale delle penne nere svoltosi a Brescia il 14 maggio 2000. " Carissimi Alpini di Rivignano, Le mie parole non trovano la necessaria fluidità per trasferirsi dal cuore al foglio bianco perché oggi è stata, anche per me, una giornata di emozioni intense. Sono tutte emozioni che sono dovute al risvegliarsi di sentimenti accucciati e avviliti in fondo all'anima perché ritenuti inutili e non condivisi. Erano invece soltanto assopiti e voi, intendo voi in quanto alpini, li avete risvegliati. E la cosa stupenda è che li ho ritrovati intatti. A tutti gli alpini un grazie che si fa interprete della gratitudine di tutti i bresciani. Perché ho scritto proprio a voi? Forse l'avete già indovinato. Quel vostro cartello lasciato là dove eravate accampati e dove io vi ho visto in questi giorni, è stato il più bel regalo per questa festa vostra ma, anche della mamma. Io che sono ormai anche nonna, ho guardato quel tappeto verde, amorevolmente pulito prima della vostra partenza, mi sono commossa ancora una volta, profondamente. Siete dei "bravi ragazzi" tutti giovani e meno giovani e io da mamma, da nonna, da bresciana e da italiana vi abbraccio affettuosamente.

Con sinceri auguri di serenità e salute, vi saluto cordialmente"

Brescia,14 maggio 2000

Renata Mucci Carlin

Parte la commissione cultura

L'Amministrazione comunale di Rivignano ha recentemente provveduto alla definitiva nomina dei nuovi componenti della Commissione cultura, biblioteca e salvaguardia delle tradizioni locali. Essa risulta così composta: presidente della commissione Valentina Stefanon, delegata dal sindaco; Leda Sutto, Mauro Meret, Aldo Salvador, Luca Campanotto e Martina Zanin membri esterni designati dal gruppo consiliare di maggioranza; Mario Anzil, Daniele Michelin, Vanessa Vello, Giovanni Colle eletti dal gruppo di minoranza; Marinella Cocco nominata dal Consiglio Comunale.

a cura di Ermes Comuzzi

SEDEGLIANO

Deciso no per l'impianto di gassificazione

Si è svolta a Sedegliano un'assemblea pubblica sul tema "Problematiche ambientali: i perché di una scelta sull'impianto di gassificazione". Organizzato dall'amministrazione comunale di Sedegliano, l'incontro è stato aperto dal sindaco Olivo che ha ripercorso le tappe di una lunga vicenda, che ha visto Sedegliano in prima linea contro questa installazione anche in occasione delle due conferenze di servizi convocate a Roma dal Ministero dell'industria, per affrontare le quali l'amministrazione comunale ha sostenuto una notevole spesa di ordine burocratico. Davanti ad un folto pubblico, quanto mai allarmato dal crescente numero di impianti per il trattamento dei rifiuti che andrebbero così ad addensarsi nella zona industriale di Pannellia, ha ribadito il suo parere contrario al gassificatore anche il sindaco di Codroipo Tonutti, più favorevole ad un impianto di compostaggio. La preoccupazione dei cittadini è stata considerata legittima, a fronte del parere positivo già dato in merito dalla Regione, mentre a livello ministeriale la speranza di poter evitare la costruzione ha qualche motivo di esistere, dal momento che non è stata ancora rilasciata nessuna dichiarazione. Nel chiudere l'incontro il pubblico intervenuto ha voluto far riferimento agli ingenti sforzi economici realizzati dall'amministrazione comunale di Sedegliano grazie agli importanti contributi regionali e comunitari, per far finalmente decollare la zona industriale di Pannellia e profilarla così come polo centrale di una forza produttivi reale nel Medio Friuli: l'innesto di un gassificatore – hanno detto – non creerebbe che danni ambientali e di qualità della vita del tutto nocivi al futuro di Sedegliano.

Effetti antenne: sotto il livello di guardia

Arrivano segnali positivi per Sedegliano dall'ARPA, l'agenzia regionale per la protezione dell'ambiente a cui il Comune aveva commissionato un'indagine sugli effetti delle antenne in zona. In merito infatti alla installazione di un nuovo traliccio per la telefonia cellulare Omnitel, le legittime preoccupazioni manifestate in più occasioni dalla cittadinanza avevano spinto l'amministrazione a contattare la sezione radiazioni ionizzanti e non ionizzanti di Udine per uno studio puntuale di impatto ambientale. A tranquillizzare la popolazione di Sedegliano è giunta ora la relazione tecnica che attesta come in realtà il livello di guardia non sia stato toccato dalla stazione radiobase.

Le misurazioni effettuate si sono fermate intorno ad un'intensità di campo elettrico inferiore al 0,3 V/m, inferiore ai valori limite adottati dalla normativa italiana in vigore. I punti di misura prescelti dall'Arpa sono stati 6: la zona verde ai piedi dell'antenna, il campo sportivo, via del Forte, via Umberto I, il parcheggio delle scuole elementari e la località di Chiavecces, dove ci si è avvalsi di un ripetitore ottico.

Una Vetrina su...
Sedegliano

Omaggi degli amministratori a una coppia d'emigranti

Sono stati ricevuti dal sindaco di Sedegliano Olivo e dall'assessore alle politiche sociali Zanon in municipio i coniugi Agostino Romanelli e Anna Burlon, originari di S.Lorenzo ed emigrati in Argentina.
In occasione delle vacanze estive che sono venuti, come sempre a trascorrere nel loro paese d'origine, hanno voluto portare il loro saluto alla Giunta municipale che si è dichiarata riconoscente per ciò che tale atteggiamento significa rispetto alla figura dell'emigrante. Uno stemma in porcellana del comune di Sedegliano ed una videocassetta sulle caratteristiche del Sedeglianese sono stati gli omaggi con cui il primo cittadino ha ringraziato i coniugi Romanelli, formulando loro i migliori auguri per l'anniversario di matrimonio, che quest'anno segna i 50 anni.

Deborah e Serena campionesse regionali

In uno sport dove ci vuole sacrificio, molta volontà e amore per il ciclismo Deborah Gnesutta (di Gradisca di Sedegliano) e Serena Zanon (di San Lorenzo di Sedegliano) quest'anno al "Campionato regionale" tenutosi a Pieris d'Isonzo il 16 luglio dove tutti i ragazzi hanno affrontato una intensa giornata di gare, si sono fatte valere tirando fuori tanta grinta: così facendo, Deborah e Serena si sono affermate rispettivamente Campionessa regionale nella categoria G2 e Campionessa regionale nella G5. Le due ragazzine oltre a tenere alto il nome della "Libertas Gradisca" hanno dato ulteriore motivo ai propri genitori di essere orgogliosi e felici per il risultato conseguito.
Deborah e Serena... congratulazioni vivissime ed una raccomandazione... continuate così!

D.S.G.

Ivan, tu vivi ancora

La piccola frazione di Turrida di Sedegliano ha dato l'addio in un clima d'intensa commozione a Ivan Pasqualini, morto a 19 anni assieme alla ventenne Michela Amadio di Lestans, nell'incidente d'auto avvenuto, venerdì primo settembre, sulla strada tra Gaio e Baseglia, nello Spilimberghese.
Così lo ricordano le sue persone più care:"Caro Ivan,non sappiamo cosa sia successo, per tutti noi è come se tu, te ne fossi andato per qualche giorno e in cuor nostro attendiamo il tuo ritorno.I nostri occhi vorrebbero rivedere il tuo sorriso, il tuo sguardo angelico. Ma non tornerai, e,con te, anche parti delle nostre vite. Eppure tutta la vita che c'era in te non può essersi esaurita in un attimo! No, non è così! Vorrei urlare fortissimo che 'Tu vivi ancora' e non perchè ci hanno promesso un Paradiso, ma perchè se voglio, io ti posso sentire ancora. Non ti vedo, ma tu parli al mio cuore. La tua presenza d'ora in poi sarà costante, forse non potrà riempire il vuoto che la tua morte ha lasciato nei nostri cuori,ma la nostra vita, può trovare nuova gioia e nuova saggezza. E' che forse Dio ha voluto che tu stessi ancora più vicino alla tua famiglia.
Ha scelto te! Perchè fra tutti noi eri il più simile a lui, per la bellezza del tuo animo, perchè nel tuo viso era ancora impigliato quel sorriso,di cui ti hanno rivestito gli angeli in quel primo 27 settembre di quasi 20 anni fa".

E ancora... "Venerdì primo settembre alle ore 23 e 55' con uno schianto contro un ponticello tutto è finito in un secondo.Fine di tutto:dei respiri, delle risate,dei sogni immediati e quelli futuri, di una vita, di un lavoro,di una famglia da formare assieme alla tua Debora.

Mandi, piciul!"

Cerimonia d'inaugurazione per un deposito granaglie

Dopo la nuova delega all'assessorato all'Industria, all'Artigianato e al Commercio, la prima uscita dell'assessore regionale Giorgio Venier Romano in veste ufficiale è stata sicuramente quella effettuata a Sedegliano in occasione dell'inaugurazione del nuovo capannone della ditta Ceredil di Pierpaolo Di Lenarda. Destinata a deposito granaglie, la struttura è stata presentata alla comunità con una breve cerimonia che ha visto la benedizione di don Claudio Bevilacqua, a cui ha fatto se-

guito il saluto del sindaco Corrado Olivo, che ha rivolto alla Ceredil i complimenti dell'intera amministrazione comunale per l'arricchimento potenziale dal punto di vista produttivo che tale crescita segna per Sedegliano.

L'assessore Venier Romano ha preso poi la parola per sottolineare l'importanza dell'economia attiva che nel Medio Friuli si respira, come testimonia anche l'apertura di un capannone, ed ha infine aggiornato il folto pubblico presente sulle ultime direttive istituzionali relative al comparto agricolo, con esplicito riferimento alle prospettive individuate da Agenda 2000.

Sedeglianesi in Australia: onore agli sportivi

(Re.Ca.) Ricaviamo da un articolo pubblicato dal giornale "Il Globo" di Melbourne che gli emigranti di Sedegliano hanno rievocato l'evento festoso della sagra paesana del luogo natio.Infatti sabato 9 settembre, in coincidenza con i giochi della 27 °Olimpiade, questa volta i sedeglianesi in Australia, hanno voluto rendere un tributo di riconoscenza ai numerosi compaesani che hanno lasciato la loro impronta nel mondo dello sport come atleti o come dirigenti.Infatti la comunità sedeglianese, numericamente piccola, ha complessivamente dato allo sport australiano non meno di 24 elementi che si sono affermati o stanno affermandosi. I'"nestris sportifs", come è stato scritto nel programma, sono presenti in ben undici diverse discipline: calcio, pallavolo, tennis, karate, bocce, australina rules, netball, squash, lacrosse e tae-kwan-do.

Eccone la lista: David Dalla Riva (calcio e volleyball), Liliana Stabile-De Marchi (calcio e tennis), Michael De Marchi (calcio e tennis), Tania De Marchi (calcio e netball), Steven De Marchi (tennis), Alfredo Fabris (basketball), Lorenzina Fabris (netball), Marco Fabris (australian rules), Wanda Guardiani (netball e bocce), Daniel Martin (calcio e squash), Egilberto Martin (calcio), Federico Martin (calcio e squash), John Martin (calcio), Paul Martin (lacrosse), Reginaldo Martin (calcio), Robert Martin (calcio), Remigio Midolini (australian rules e tae-kwan-do), Adelia Pase(bocce), Adria-

no Petrocco (calcio), Walter Rinaldi (basketball), Virginio Turco (calcio e bocce), Battista Valoppi (lacrosse), Alan Zanussi (karate). Uno dei momenti salienti della serata è stato il saluto porto a tre veterani dello sport italo-australiano Ermes Boz, Remo Guardiani e Dino De Marchi.

I convenuti hanno poi assistito alla proiezione di un video,appena pervenuto dall'Italia, illustrante la storia di Sedegliano. Alla serata non sono mancati gli ospiti d'oltremare come la signora Nicla Vit-Giavon, già residente in Australia e tornata a far visita agli anziani genitori. Durante il convivio terminato con la tradizionale lotteria,il cui ricavato è stato devoluto al Centro Assisi, sono stati letti messaggi di Mario Perusini di Adelaide e di Filippo Donati a nome della comunità di Sydney.

a cura di Sonia Zanello

Concentramento delle scuole: deciderà un referendum

La proposta di accorpare tutte le scuole di ogni ordine e grado (materna, elementare e media) sarà oggetto a Talmassons di un referendum popolare. Sarebbe questa la prima iniziativa in provincia dopo il varo della legge sulla riforma delle autonomie locali. L'iniziativa è nata allorchè l'amministrazione civica ha deciso di ristrutturare l'edificio che ospita la scuola materna, ampliandone la capienza. I gruppi di minoranza hanno proposto invece la costruzione di una nuova materna, da collocarsi accanto alla scuola media, a cui si dovrebbe poi aggiungere anche quella elementare. Per dare forza alla loro alternativa, i tre gruppi si sono fatti promotori di un quesito referendario. L'amministrazione civica, guidata dal sindaco Anna Maria Toneatto, pur condividendo la proposta avanzata da "Nuovo Talmassons" sull'idea di un accorpamento tra scuola elementare e media, non ritiene utile ,invece, unirci anche una nuova materna. Spetta ora al comitato promotore, costituito da un gruppo di 23 cittadini, sostenuto dalle coalizioni di minoranza "Nuovo Talmassons","Costruire il futuro" e "Progetto Comune" , prepararsi per la campagna referendaria.La cittadinanza sarà direttamente chiamata alle urne per esprimersi sulla questione attraverso il referendum che si dovrebbe tenere nel periodo compreso tra il 15 novembre e il 31 dicembre.

Favole a merenda: un successo

Grande successo di pubblico ha avuto a Talmassons l'iniziativa di Favole a merenda, promossa dall'amministrazione comunale e realizzata a Flambro e Flumignano in aree verdi, ideali per trascorrere un piacevole tardo pomeriggio d'agosto con bambini e non solo. A scrivere "La lejende de scjale musse" e i "Sunadors da la bande dal Cormôr" è stata Graziana Ciani che, sdoppiandosi anche in veste di regista, ha voluto basarsi rispettivamente sui classici di Pinocchio e dei Quattro suonatori di Brema per mettere a fuoco tematiche attuali e giovanili che la moda e i suoi tranelli da una parte, e la pericolosità di certa cattiva televisione dall'altra.
Attori rivelatisi davvero bravi sono stati Lisa Battello, Stella Battello, Luigina Buratto, Ombretta Degano, Sabina Del Negro, Nicoletta Facini, Orietta Rosso, a cui va il grazie di tutti coloro che hanno potuto apprezzare un prodotto così ben riuscito.

SO.ZA.

VARMO

Proposte per salvare la roggia dal degrado

La bella lettera del parroco di Varmo don Gianni Pilutti riguardo alla situazione di degrado ambientale in cui versa la roggia che attraversa il centro abitato di Varmo fra cui, per l'appunto, anche il retro della canonica, mi invita a svolgere alcune brevi riflessioni e proposte. Da anni per questo piccolo corso d'acqua, così come per altri analoghi che scorrono all'interno dei centri abitati del nostro territorio comunale, non viene fatta nemmeno l'ordinaria manutenzione. Rifiuti, erbacce, un greto praticamente in secca per le ragioni esposte così bene in un'altra lettera firmata da Primo Marinig e con tutti i relativi inconvenienti igienico-sanitari che si possono constatare soprattutto nella stagione estiva, dovrebbero indurre gli Enti preposti a intervenire con assoluta priorità e celerità. La roggia, in questione, se risulta di proprietà demaniale, quindi dello Stato e se il Consorzio di Bonifica della Bassa Friulana non ha ricevuto, nel caso specifico, una delega per la relativa manutenzione, può essere oggetto, ugualmente, di un intervento di emergenza. Nulla, infatti, lo vieta! Già altre volte, le diverse amministrazioni comunali di allora, si erano accordate con i Responsabili del Consorzio di Bonifica per fare la manutenzione, magari al termine del programma di lavori a loro spettanti. Il Comune collaborava con la messa a disposizione di un mezzo noleggiato, per il trasporto del liquame o dei materiali che venivano asportati, mentre il Consorzio, faceva il resto e cioè praticamente quasi tutto, con costi minimi. È chiaro che si poteva solo fare affidamento sulla sensibilità e disponibilità dei Responsabili di questo Ente, di cui peraltro, anche il Comune di Varmo ne faceva, come tuttora ne fa parte, in qualità di socio. Questo si può fare anche adesso, con risultati senz'altro positivi. Forse, lo si è già tentato o sperimentato. Forse si sono già intraprese altre strade migliori. Bene! Proprio per questo, su questo importante problema e per le finalità costruttive che la lettera di don Gianni giustamente auspica, assieme ai colleghi consiglieri Spagnol, Governo e Glorialanza ho presentato, recentemente, un'interpellanza al Sindaco.

Graziano Vatri

Week-end caraibico

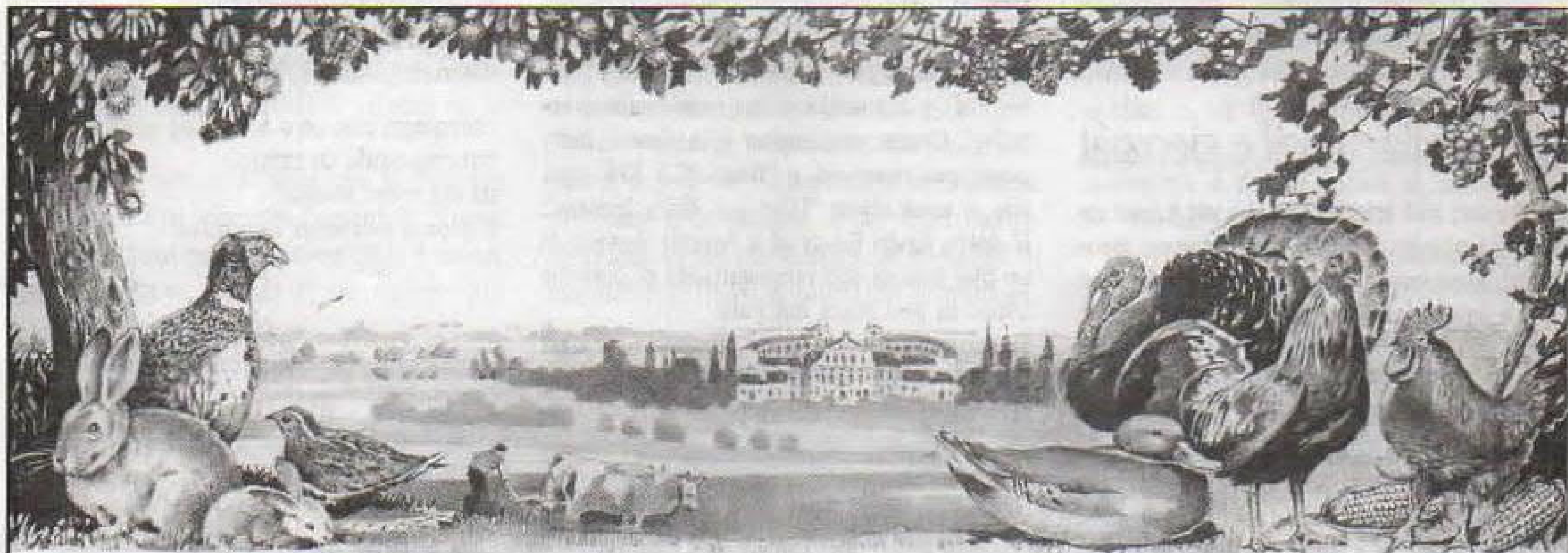
Tutto il calore del sole caraibico ha trovato sito ideale in quel di Varmo, nella due giorni di festa al tipico e travolgente ritmo che ha richiamato tanti sudamericani e sudamericane radicati in terra friulana. E con gran soddisfazione dell'Associazione organizzatrice, "Fogolar dei Caraibi", che conta numerosi iscritti ed è presieduta da Alfonso Bulfon di Rivignano. La festosa "rimpatriata" si è svolta il 23 e 24 settembre nel cortile della canonica di Varmo dove si è esibito in concerto il gruppo colombiano "Tierra Caliente".
La festa è stata poi solennizzata dalla S. Messa, celebrata in spagnolo da Don Gianni Pilutti, Parroco di Varmo ma per 40 anni missionario in Sudamerica.
Il pranzo sociale e lo speciale pomeriggio danzante, rallegrato dalle scelte musicali, naturalmente caraibiche, di Carlo, noto Disk Jockey del Palmariva, ha saputo rendere felici tutti gli amici d'oltre oceano, insieme a parenti e simpatizzanti, che hanno accolto l'invito alla festosa kermesse, decisamente accattivante per chi ama la cultura e la frizzante energia della musica sudamericana.

P.G.

Undici milioni per la Pannocchia dal gruppo alpini

E' davvero grande il cuore degli alpini!
E la loro generosità lo è altrettanto. Ad avvalorare questa stupenda realtà ci ha pensato la donazione che il gruppo A.N.A. di Gradiscutta, unitamente al Gruppo femminile "Wulfenia" ha recentemente fatto all'Associazione "La Pannocchia" di Codroipo.
Nel corso di una semplicissima eppur intensa cerimonia, senza riflettori ma con il groppo in gola, i due presidenti, Roberto Calligaro per gli Alpini e Uga Del Negro per "Wulfenia", hanno consegnato ben undici milioni a Claudio Gremese, Presidente della Pannocchia. "Mi meraviglio che ci sia gente che non ti conosce e lavora per te"ha detto Gremese, deus ex machina del coraggioso progetto della Pannocchia, teso a costruire una casa di accoglienza per disabili. "Abbiamo semplicemente lavorato con il cuore" ha asserito la Del Negro. "Vi doniamo 7.500.000 da parte degli alpini, quale ricavato della cena sociale, più un milione da parte di un anonimo amico e 2.500.000 realizzati grazie al mercatino curato dalle associate del gruppo Wulfenia" ha chiarito Calligaro, preferendo, come sempre, la concretezza di una stretta di mano ai lunghi discorsi.

Un simpatico momento conviviale ha conferito ulteriore linfa alla bella amicizia tra alpini e donne di Gradiscutta, da tempo impegnati in azioni di solidarietà autentica e la Pannocchia di Codroipo.

Pierina Gallina

I nons di lûc in "Barb-"

In Friûl o vin une buine serie di nons di lûc che a parferissin la lidris "Barb-", cun po plui manieris di fini la peraule. Il non che nus ven di colp indiments al è "Barbane", la innomenade isule inte lagune di Grau, cul Santuari de Madone fat sù la prime volte tal secul VI: l'isule e cjaparès il so non di chel dal prin abât dal Convent, Barbanus. Ma une altre "Barbane" (dongje di Cormons) e varès vût il non, tant che "prediâl", di un om clamât Barbus.
Invecit "Barbean" (Spilimberc) e "Barbian" (Tresesin e altris) a rivaressin (ancje chei sicu "prediâi") di Barbilius. La tierce divignince e sarès di "barbe" cu la significance di lidris di une plante: al pues jessi il câs de montagne "Barban", dongje di Claut, di Barbeadis (Maniât) e di Barboz (Racolane). Chestis esplicazions si cjatilis intal libri dal prof. Zuan Frau, dal 1978, sui toponims de nestre Regjon.

A.P.

F.M. Stella: filosif e sienziât

Un dai oms plui ecletics che al à vût il Friûl vie pai secui passâts al fo, dal sigûr, Francesc Marie Stella: al saveve di teologjie e filosofie e al lavorà intai cjamps svareâts de fisiche, de agronomie, de chimiche (al fo une vore atent ai studis di Lavoisier). Al jere nassût, chest om cetant atîf, a Spilimberc intal 1745; al muri juste intal 1800. Stella al veve studiât intal Coleç dai Barnabits a Udin e po a Monza dulà che al deventà predi e al tacà a insegnâ. Al studià po filosofie a Milan e a Pavie. Tornât in Friûl, al insegnà filosofie e fisiche intes scuelis di Udin. Intal so laboratori, Stella al scuvierzè e al studià plusôrs sortis di microbis. Tal 1784, dome un an daspò de prime esperience dai fradis Montgolfier cul aerostat, al costrui un argagn compagn e al le ator pal cîl parsore di Udin. Al fo il prin che al montà in Friûl un paresaetis. Al fasè ciertis aplicazions cu l'eletricitât. Infin, il Guvier di Sant Marc i confidà une sorte di inspezion dai boscs de montagne furlane, di indulà che Vignesie e cjoleve il len pes sôs nâfs; e po al ve ancje il compit di une altre inspezion intai cjamps di tabac in Dalmazie. Stella al lassà libris su la sô esperience, massime sui nestris boscs.

Al rive il S. Simon 2000

Cul an 2000 il Premi leterari S. Simon al è rivât ae edizion numar 21: al à propit une biele etât, insumis. Il Premi al à une innòmine fuarte e serie, che e fevele juste ben di Codroip a dute la Patrie furlane; dai siei concors a son jessûts libris jenfri i plui valents di cheste fin di secul, cualchi colone de nestre narative: al è avonde dî che il San Simon lu àn vinçût dôs voltis autôrs di pês sicu Alan Brusini, Antoni Bellina, Robert Ongaro, Zuan Gregoricchio, Ovidi Colussi, Carli Tolazzi. Pal 2000 la Jurie dal Premi e à dentri il Sindic, prof. Zuan Carli Tonutti, Fidrì Rossi, Robert Iacovissi, Pre Antoni Bellina e Marie Cristine Cescutti; segretari al è Giorgio De Tina. A son rivâts ae Biblioteche tal timp fissât, dentri dai 15 Setembar, cinc lavôrs: cuatri di narative e un di sagjistiche.

I Indians: di Caboto a Ford

Nus rive di Washington une gnove che no pues no fânus pensâ: il Guvier dai Stâts Units, cuntune declarazion uficiâl dal dotôr Kevin Gover, cap dal "Ufici federâl pai Afârs Indians", al à ametût che chê serie di vueris che i "oms blancs" a àn fat cuintri i Amerindians par imparonâsi di ducj i lôr teritoris e à puartât a une vere "pulizie etniche". Cheste declarazion e je rivade, disìn cussì, par memoreâ e "fiestizâ" i 175 agns che al esist chest "Ufici pai Afârs Indians". Il dotôr Kevin Gover al à fevelât denant di un biel trop di 300 rapresentants di dutis lis tribûs di piel rosse dal Paîs.
Si à scugnût aduncje spietâ cinc secui par sintî chestis "scusis" uficiâls: di cuant che il prin "om blanc" al à viodût pe prime volte un "om di piel rosse" (al fo Giovanni Caboto, 1498, rivât intal Labrador cun nâfs inglesis) fintremai al principi dal Nufcent, il numar dai Indians copâts (oms, feminis e fruts) intant che a difindevin lis lôr tieris, al è stat grandon. No si savarà mai trops Sioux, Cheyennes, Navajos, Comanches, Seminoles, Iroquois, Hurons che a muririn in vueris palesis oben in orits maçalizis fats par otignî, de bande dai Americans vignûts de Europe, lis ricjecis dai teritoris jenfri Atlantic e Pacific, dulà che i Indians a jerin rivâts plui di dismil agns prin. Noaltris la storie dai Indians de Americhe le vin savude midiant il cine, sore il dut: di ducj i films che a àn mostrât chei fats, mi pâr che i films di John Ford (1895-1973) a son stâts i plui obietîfs e rispietôs; intens moments di poesie di Ford a fasin pensâ a une preiere par chei popui.

A.P.

SUEI CELEST

Tu che tu leis, passe vôs
che la buinore e sepi
che il soreli al torne
e il pantan al cjape lûs.

Al ven sù l'ampulin
pal suei celest.
Il cuel de favite
al è agarine di pâs.

(1976)

Domeni Zannier
(Pontebe, 1930)

CUSSÌ LIZERIS A SUNIN

(SO LEISE LÄUTEN)

Cussì lizeris a sunin
inte sere lis ombris celestis
sul blanc dal mûr.
Calm al amont al va l'an autunâl.

Ore di gramecce infinide,
compagn che se o muris par te.
Des stelis un aiar
sui tiei cjavêi al sofle.

Scuris cjançons
la tô rosse bocje e cjante,
di nô fruts la cjase cidine,
dismenteadis flabis;

compagn che se o fos, dolç animâl,
intune onde di cristal
di un fresc avenâl
e ator a florissin lis violis.

Georg Trakl
(Salzburg 1887-1914)
Version di Agnul di Spere

O PON LIS MANS...

(PONGO LAS MANOS...)

O pon lis mans sul gno cûr
e o sint che al bat disperât.
- Ce vustu?-
E mi rispuint:
- Rompi il to pet,
slançâ alis,
forâ lis parêts,
traviersâ lis cjasis,
volâ, mat, traviers de citât,
intivâmi in lui,
fressurâ il so pet
e zontâmi al cûr so.-

Alfonsina Storni
(Sala Capriasca, 1892-Mar del Plata, 1938)
Version dal spagnûl di Agnul di Spere

Peraule di vite: "La fuarce dal debil"

"Cuant ch'o soi debil, al è in chê volte ch'o soi fuart" (2 Cor 12,10)

San Pauli al scrîf di vê vudis grandis rivelazions. Ma Diu al à permetût ch'al ves ancje di frontâ grandis provis e, jenfri chestis, une dute particulâr, che lu compagnave e lu tibiave simpri. Si tratave forsit di une malatie, di un disturp fisic continui che, oltri che jessi fastidiôs in mût particulâr, lu ostacolave inte ativitât e i dave la sensazion dal so limit uman.
Dispès Pauli al preave il Signôr di liberâlu di cheste soference, fin che i fo rivelât il parcè di cheste prove, venastâi che la potence di Diu si pant adimplen te nestre debilece, che e à dome il fin di dâ spazi a la fuarce di Crist.
Al è par chest che Pauli al po dî:

"Cuant ch'o soi debil, al è in chê volte ch'o soi fuart" (2 Cor 12,10)

La nestre reson si rivolte a un afermazion di cheste fate, parcè che jê e viôt une contradizion râmpide o semplicementri un paradòs ardît. Invezit je e pant une des plui altis veretâts de fede cristiane. Gjesù nus e mutive cu la sô vite e soredut cu la sô muart.
Cuant àial compît l'Opare che il Pari i à dât? Cuant àial sfranciât l'umanitât? Cuant àial vinçût sul pecjât? Cuant ch'al è muart in crôs, fiscât, daspò di vê sigât: "Diu gno, Diu gno, parcè mi âstu bandonât?". Gjesù al è stât fuart propit cuant ch'al è stât plui debil.
Gjesù al varès podût dâ oriunde al gnûf popul di Diu dome cu la sô predicazion o cun cualchi meracul di plui o cun cualchi at straordenari.
Invezit no. No, parcè che la Glesie e je opare di Diu e al è tal dolôr ch'a florissin lis oparis di Diu.
Duncje te nestre debilitât, inte esperience de nestre frazilitât, si plate une ocasion uniche: chê di sperimentâ la fuarce dal Crist muart e resurît e di podê afermâ cun Pauli:

"Cuant ch'o soi debil, al è in chê volte ch'o soi fuart" (2 Cor 12,10)

Moments di debilece, di frustrazion, di scorament ju passìn ducj. O vin dispès di sopuartâ dolôrs di ogni sorte: contraritâts, situazions dolorosis, malatiis, muarts, provis interiôrs, incomprensions, tentazions, faliments... Ce fâ? Par jessi coerents cul cristianesim e se o volìn vivilu cun radicalitât, o vin di crodi che chei a son moments unevore preseôs.
Parcè? Ma parcè propit chel che no si sint bon di superâ ciertis provis che lu talpassin tal cuarp e ta l'anime, e par chel nol po fâ calcul su lis sôs fuarcis, al è metût in condizion di fidâsi di Diu. E Lui al interven, atrat di cheste confidence. Là che Lui al fâs, al opare grandis robis, ch'a parin plui grandis propit parcè ch'a nassin de nestre piçulece. Benedìn duncje cheste piçulece, cheste nestre debilece, parcè che par lôr o podìn fâ puest a Diu e vê di Lui la fuarce par continuâ a "crodi cuintri ogni sperance" e a amâ in maniere concrete fin a la fin. Come in Suizare, a Zuri, al è sucedût ai gjenitôrs di un drogât che no si son rindûts e an àn provât a curâlu cun ogni sisteme. Ma dibant.
Une dì lui nol torne plui a cjase. Sintiments di colpe, pôre, impotence, vergogne, intai gjenitôrs.
Ma chel al è l'incuintri cuntune tipiche plae de nestre societât, indulà viodi la muse di Crist Cocifis, e cjatâ gnove fuarce par continuâ a sperâ e a amâ.
Superant la strachece e l'impotence, i familiârs a sintin tal cûr une fuarce mai vude e si vierzin a la solidaritât.
A organizin un grop di fameis che a frontin la situazion, a judin e a puartin pagnuts e tè ai frutats de Platzspitz, in chê volte l'infiâr de droghe a Zuri. Lì une dì a tornin a cjatâ il lôr fì, sbrendolôs e scanât. Cul jutori ancje di altris fameis al è possibil scomençâ e puartâ insom il lunc troi de sô liberazion.

Chiara Lubich
(Traduzion di Francje Mainardis)